ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. [illegible], semestre L. 38, trimestre L. 20: Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 20 Agosto 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5811

Profondo interesse per il volo di Mussolini a Pantelleria

Le ammirevoli capacità aviatorie del Duce e l'eccezionale importanza strategica dell'isola

BERLINO, 19

[illegible] a dare notizie particolareggiate del volo di Mussolini a Pantelleria, la stampa germanica [illegible] che è la prima volta che un [illegible] italiano visita l'isola e [illegible] in rilievo il significato della [illegible] stessa, illustrando ciò che [Pant]elleria rappresenta nella stra[tegia] del Mediterraneo.

[illegible] sulla via imperiale

La Börsen Zeitung, che è particolarmente autorevole in materia [illegible], scrive in proposito:

«L'importanza di simili basi italiane è aumentata straordinariamente con la creazione dell'Impero africano. Infatti, dal momento [che] il Paese deve pensare a garantire in qualsiasi evenienza le comunicazioni con i suoi possedimenti africani, certe località [illegible] necessariamente acquistano valore strategico oltrepassando l'importanza locale. Quanto [al] gruppo di Pantelleria testè visitato dal Duce, anche senza pensare per ora a un suo compito di [illegible]amento, è evidente che il gruppo di isole è in grado di sorvegliare i due bracci di mare relativamente stretti che la separano da un lato dalla Sicilia e dall'altro dalla Tunisia. Tale importanza cresce per il fatto che sia [illegible], sia la base francese di Biserta [illegible] molto più distanti [illegible] costa italiana.

[illegible]

Posizione dominante

Il giornale analizza i dati [illegible]

[illegible]

Gibilterra italiana

PARIGI, 19

Il volo del Duce a [Pantelleria] [illegible]

[illegible]

poco in una grande e vera base fortificata. La notizia è importante, poichè la metamorfosi di questa isola costituisce uno sviluppo sensibile della politica strategica italiana. Sino da ora si può ritenere che il controllo italiano è rinforzato in larga misura sulla linea principale di comunicazione fra l'occidente e l'oriente del Mediterraneo. Certo non si tratta della costruzione di un grande porto di guerra: la topografia dell'isola vi si oppone. Essa si presta per contro perfettamente all'organizzazione di una base aereo-navale, con serbatoi di nafta, nidi di sottomarini, di Mas, di aeroplani, di idrovolanti e impianti di un'artiglieria che può battere tutta la parte navigabile del canale di Sicilia. Il volo del Duce a Pantelleria è dunque più che significativo e rivela la volontà di potenza di Roma di trasformare quest'isola in una specie di Gibilterra italiana».

Nella stampa polacca

VARSAVIA, 19

Tutti i giornali mettono in rilievo la notizia dell'ispezione aerea fatta dal Duce alla base di Pantelleria, sottolineando la grande importanza strategica dell'isola.

Le impressioni inglesi

LONDRA, 19

Il volo del Duce all'isola di Pantelleria [illegible] grandemente [illegible] dai giornali negli stretti limiti della cronaca e non è quindi seguito da commenti. Soltanto i vari corrispondenti da Roma si limitano a far notare l'importanza militare dell'isola che il Duce ha visitato e le opere militari vi costruite. Il corrispondente romano del Times mette specialmente in rilievo il fatto che l'isola [illegible] e quella tunisina, che essa è stata validamente fortificata in questi ultimi anni e che possiede una base per aeroplani e una per sottomarini. Il Daily Telegraph trova opportuno di far precedere il telegramma del suo corrispondente romano da una piccola carta geografica, nella quale la posizione predominante dell'isola è posta in rilievo. Il corrispondente romano dello stesso giornale insiste poi sul fatto che l'isola di Pantelleria è stata trasformata in una base aerea militare durante la guerra abissina.

Il Daily Herald rileva che il Duce ha pilotato personalmente l'aeroplano. Il News Chronicle fa una descrizione dell'isola dicendo che essa ha grande valore strategico perchè domina l'unico canale di acqua profonda tra il Mediterraneo orientale e quello occidentale. Il Daily Express infine chiama Pantelleria la Malta d'Italia.

Monroe e il Canadà
Le conclusioni che si traggono dal discorso di Roosevelt

NEW YORK, 19

La Herald Tribune riferendosi al discorso di Roosevelt non si meraviglia affatto dell'estensione al Canadà della dottrina di Monroe e della promessa di un aiuto al Canadà da parte degli S. U. in caso di un'aggressione straniera, quanto al reiterato invito al popolo americano di interessarsi degli eventi dell'Europa. Il New York Times ritiene che la promessa di aiuto di Roosevelt rafforza la politica di riarmo iniziata dal Primo Ministro canadese King, politica avversata tenacemente dall'opposizione dei conservatori. Il Progresso osserva che finora il Canadà era escluso dall'Unione panamericana [illegible] Monroe [illegible] Canadà. [illegible] neutralità. La revisione di tale legge, annunciata da tempo dagli amici di Roosevelt, [illegible] appassionati motivi di discussione al nuovo Congresso, il quale non [illegible] sentimenti della prevalente maggioranza del popolo americano.

Il Re del Belgio presenzia alle manovre militari

BRUSSELLE, 19

S. M. il Re accompagnato dal Ministro della Difesa Nazionale si è recato sui campi ove si svolgono le manovre militari, portandosi quindi a Malmedy ove è stato entusiasticamente accolto dalla cittadinanza.

Il DUCE riceve il nostro Direttore e approva le basi della nuova sistemazione del "Piccolo,,

ROMA, 19

Il DUCE ha ricevuto Rino Alessi, direttore del Piccolo *di Trieste dal 1918, che Gli ha riferito sulla imminente nuova sistemazione del giornale, della quale il DUCE ha approvato le basi.* (Stefani).

Come si battono i legionari italiani in Spagna
Un "attacco meraviglioso,, descritto da un colonnello tedesco

ROMA, 19

In una corrispondenza da Salamanca il Giornale d'Italia *riferisce quanto ha detto un colonnello tedesco al maggiore Martinez della Milizia:*

«Ieri ho assistito ad un attacco meraviglioso compiuto da un reparto della «Littorio» contro il monte San Cristobal de Sarrion. Dopo una preparazione di artiglieria vennero gli aeroplani, poi ancora l'artiglieria e infine uscirono i carri armati. Subito appresso a questi i legionari si lanciarono all'attacco e, incuranti del fuoco nutritissimo delle mitragliatrici avversarie, con baionette inastate, con manovra perfetta, conquistarono di slancio la posizione. Per riportarmi ad una azione tanto splendidamente eseguita debbo ritornare col pensiero al 1914, quando vidi le truppe tedesche agire similmente contro i russi. Rimpiango che con me avevo solo tre ufficiali. Avrei voluto che tutti gli ufficiali tedeschi vi avessero assistito. Farò al mio Governo, ha terminato il colonnello, un rapporto dettagliato del fatto d'armi.

Medici brasiliani a Littoria

LITTORIA, 19

Alcuni medici brasiliani accompagnati dal dott. Corynthо Silva, di Rio de Janeiro hanno visitato la città e l'Agro Pontino, accompagnati da funzionari della Confederazione lavoratori dell'industria.

Gli ospiti sono stati anche ricevuti dal medico provinciale, il quale ha loro esposto i risultati della redenzione igienica dell'Agro Pontino. Si sono vivamente compiaciuti delle opere qui realizzate dal Regime.

"CI PREPARIAMO,,
Il X Campo Dux inizia oggi la sua vita
Vi partecipano 15.000 Avanguardisti e 700 ufficiali - S. E. Starace comandante

ROMA, 19

Organizzato dal Comando generale della «Gil», dal 20 al 30 agosto si svolgerà ai Parioli il Campo concorso Dux, con la partecipazione di 700 ufficiali della «Gil» e 15.000 Avanguardisti suddivisi in 107 centurie di Avanguardisti moschettieri, 45 manipoli di Avanguardisti marinari, 65 manipoli di tamburini, 19 manipoli di trombettieri e cinque bande, raggruppati in 15 legioni di formazione Avanguardisti moschettieri e due legioni di formazione Avanguardisti marinari. Ufficiali e Avanguardisti saranno attendati. Il comando del campo sarà assunto dal Segretario del P. N. F.

Il concorso ha lo scopo di accertare il grado di efficienza dei singoli Comandi federali, le attitudini degli ufficiali e dei graduati assegnati ai reparti e, per quanto riguarda gli Avanguardisti, di vagliare il grado di preparazione da essi raggiunto nella coltura fascista e nell'addestramento ginnico militare.

Le prove del concorso, che saranno distinte per specialità e reparto comprenderanno: interrogazioni di cultura fascista, marcia di regolarità, passo romano di parata, evoluzioni in ordine chiuso, esercizi collettivi col moschetto, esercizi collettivi a corpo libero, staffetta podistica, lancio del giavellotto, getto del peso, arrampicata alla fune, percorso di guerra ridotto, salto in alto e infine saggi di canto corale. I manipoli Avanguardisti marinari sosterranno inoltre le seguenti prove di specialità: segnalazioni con bandiere, lancio della sagola, ricezione e trasmissione radio-telegrafica, gare di salto a riva, nodi, cognizioni sul regio naviglio. Prove speciali saranno sostenute anche dai manipoli tamburini, dai trombettieri e dalle bande. Il complesso delle prove di concorso si svolgerà nei piazzali dell'attendamento dei Parioli al Foro Mussolini, nei campi sportivi e nei viali adiacenti.

Domani 20, a mezzo di treni speciali alle stazioni S. Lorenzo, Ostiense, Tiburtina e Termini affluiranno i 15 mila Avanguardisti che raggiungeranno l'attendamento dei Parioli a mezzo di appositi convogli tramviari. Gli arrivi avranno inizio alle ore 4.30 e termineranno alle ore 16.30 in modo che nella serata di domani l'inquadramento del campo sarà completo.

Le esportazioni italiane in Albania quasi raddoppiate in due mesi

ROMA, 19

Le esportazioni italiane sul mercato albanese si sono quasi raddoppiate durante i primi due mesi del corrente anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, essendo passate da un valore di 3 milioni 900 mila lire ad un valore di oltre sette milioni. Il valore delle importazioni italiane invece rimase quasi stazionario sui 10 milioni di lire, essendosi registrato appena un aumento di 10 mila lire.

Durante il primo bimestre del 1938 l'Italia ha importato dall'Albania 121 mila quintali di oli minerali greggi contro meno di 81.000 nel corrispondente periodo dello scorso anno. Inoltre essa ha importato per 250 mila quintali di lana naturale e considerevoli quantitativi di bitume solido, di olive e di olio alimentare. Fra le merci italiane invece menzioneremo i macchinari occorrenti per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi e il materiale da costruzione impiegato nei grandi lavori che si eseguono specialmente da imprese italiane.

Ancora una grave disfatta subita dai rossi tra Fayon e Cherta
Successi nazionali sui fronti di Valencia e d'Estremadura
Imponenti cifre sulla preponderanza assoluta di Franco

SALAMANCA, 19

Il Gran Quartier Generale di Burgos, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 22:

Il bollettino

«Oggi le nostre truppe hanno inflitto al nemico una grave disfatta nel settore dell'Ebro; sono state occupate posizioni di grande importanza militare, la cui perdita aggrava straordinariamente la difficile situazione in cui si trovano i rossi. Le perdite del nemico sono gravissime; i rossi hanno avuto alcune migliaia di uomini fuori combattimento ed hanno abbandonato un copioso materiale bellico che è stato raccolto dalle nostre truppe. Sono state fatte alcune centinaia di prigionieri: il numero esatto di questi non è ancora noto poichè continuano ad affluire militi rossi da vari punti del settore.

Nella zona del Monte Salada sul fronte di Valencia, le nostre truppe hanno compiuto un'audace operazione occupando la Pena Juliana, la Loma Redonda e un'altra importante posizione. Poco dopo i rossi hanno contrattaccato a più riprese queste posizioni, ma sono stati brillantemente respinti con gravi perdite. All'alba le nostre truppe hanno conquistato l'intero massiccio di Pena Juliana ed hanno varcato il burrone Resimero. Il nemico ha avuto più di 300 morti. Sono stati catturati inoltre 153 prigionieri, dieci mitragliatrici, più di 200 fucili e molte munizioni.

Nel settore di Cabeza del Buey il nemico ha contrattaccato varie volte la notte scorsa e oggi le nostre posizioni di Zarza Capilla e un'altra posizione a sudest di Cabeza del Buey: è stato respinto con energia ed ha subito forti perdite. Il materiale preso ai rossi in questo settore negli ultimi giorni comprende in particolare più di 50 armi automatiche, 1530 fucili, otto mortai, più di un milione di cartucce e alcune migliaia di bombe e di proiettili di artiglieria.

Attività dell'aviazione: In un combattimento aereo sono stati abbattuti oggi quattro apparecchi rossi, dal canto nostro nessuna perdita. Il 17 agosto vennero bombardati gli obbiettivi militari della stazione di Ampolla; nella notte dal 17 al 18 quelli delle stazioni di Vendrell di Sitges e di Ampolla; nella notte dal 18 al 19 la fabbrica di materiale bellico di Blanez che fu distrutta.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Artiglieria legionaria

Altre informazioni segnalano inoltre che le proporzioni della vittoria nazionale sulla sponda del Segre continuano ad aumentare. Gran parte del materiale bellico è già stato catturato e inventariato, ma moltissimo essendo rimasto fra due fuochi non può esserlo ancora. Il terreno è seminato di cadaveri; tutte le rive del Segre sono piene di morti e feriti che i servizi sanitari nazionali non possono raccogliere perchè subito individuati e mitragliati dalla riva sinistra, dove le truppe rosse si sono fortemente trincerate; così dozzine e dozzine di miliziani vedono arrivare una morte lenta e tremenda senza poter avere alcun soccorso. Le truppe rosse tirano dalle loro trincee sui proprii feriti, indubbiamente nella intenzione di finirli esse stesse.

A proposito della dura disfatta subita stamane si apprendono i seguenti particolari: I nazionali hanno attaccato poco dopo l'alba su tutta la linea del fronte dell'Ebro e particolarmente la testa di ponte creata dai rossi con il passaggio in forze del fiume e la notte del 24-25 tra Fayon e Cherta. L'azione è stata preceduta da una serrata preparazione di artiglieria, nella quale figuravano le batterie legionarie; cominciata alle ore 7 della mattina essa è durata oltre due ore, dopo di che si è iniziato il bombardamento aereo al quale hanno preso parte quasi tutti i gruppi dell'aviazione franchista.

Le squadriglie hanno battuto le linee di fortificazione nemiche e le rive del fiume per impedire il passaggio ai rincalzi e alle munizioni. La battaglia, alla quale parteciparono anche i carri d'assalto legionari, è stata violentissima sia per il numero delle unità in linea sia per i mezzi impiegati, ma soprattutto per la situazione nella quale si trovano i rossi che è andata diventando disperata da un momento all'altro.

Divisioni annientate

Come si vede l'avventura ingaggiata da nove Divisioni rosse nella testa di ponte al di qua dell'Ebro sta volgendo verso la sua fine. Mentre la pressione nazionale insensibilmente, ma continuamente, aumenta e preme ai fianchi e frontalmente le forze rosse asserragliate in un territorio ristretto, l'artiglieria dalle nuove postazioni che la conquista della Sierra di Pandos ha permesso di utilizzare, martella il nemico senza respiro e l'aviazione disturba, quando non impedisce l'affluire del materiale e dei rinforzi attraverso i ponti, continuamente distrutti e rappezzati con un lavoro che costa ai rossi enormi quantità di materiale e di vite umane.

In tale continuo logorio il comando marxista ha visto fondersi finora quattro delle sue Divisioni migliori e gli effettivi delle altre cinque ridotte ai minimi termini. Solo una questione di orgoglio, di amor proprio e di propaganda interna costringe il comando rosso a resistere su di una posizione che qualunque considerazione di carattere militare dovrebbe consigliare di abbandonare. Comunque le intenzioni e gli sforzi marxisti cedono e ancor più cederanno di fronte alle manovre e all'aggressività delle truppe nazionali, che, favorite dalla loro situazione tattica, infliggono giornalmente al nemico perdite enormi che non possono essere colmate.

Intanto talune cifre più eloquenti di ogni parola, che si vengono adesso a conoscere nella loro esatta proporzione, dimostrano, attraverso statistiche, come due anni di guerra abbiano stabilito l'enorme preponderanza di Franco sulla Spagna.

La superficie totale della Spagna è di kmq. 492.921, dei quali il Gen. Franco ne controlla 341.541, vale a dire il 70 per cento; inoltre il totale delle Colonie spagnole, che rappresentano nell'insieme circa 400.000 kmq., sono egualmente sotto il suo Governo. Tredicimila kmq. delle Canarie e delle Baleari sono anche sotto il Governo nazionale, salvo i 669 kmq. dell'isola di Minorca.

I prigionieri catturati dall'inizio della guerra civile sono i seguenti: Fronte del Nord e Asturie, 88.600; Fronte di Aragona e del Levante: 79.900; fronte di Madrid: 11.300. Si calcola che in questo stesso periodo di tempo le perdite marxiste fra morti e feriti oltrepassino i 200.000 uomini.

Enorme bottino

Su 50 capoluoghi di provincia che conta la Spagna, 37 appartengono al Governo nazionale e 13 solamente ai marxisti. I nazionali controllano, quindi, attualmente, circa 16.497.000 abitanti; i rossi, invece, esercitano la loro supremazia soltanto su 7.441.000.

Nel corso dei dodici ultimi mesi di guerra il bottino catturato dalle truppe di Franco è stato il seguente: 177 fra mortai e cannoni, 1779 mitragliatrici, 1751 fucili-mitragliatori, 131.739 fucili, 246 milioni di cartucce, 250.000 granate a mano, 600 tonnellate di esplosivo diverso. Nello stesso periodo di tempo l'aviazione nazionale ha abbattuto 452 apparecchi rossi sicuri e 173 probabili.

Queste nude cifre documentano esaurientemente il mirabile sviluppo della riscossa nazionale che, mentre sui vari fronti passa di vittoria in vittoria, di pari passo provvede all'assetto interno del Paese. Proprio oggi il Bollettino ufficiale dello Stato pubblica il testo del decreto che istituisce in seno alle centrali nazionali sindacali i sindaci economici con funzioni consultive e di assistenza.

«La parte introduttiva del decreto rileva la necessità dell'intervento delle centrali nazionali sindacaliste nell'ordinamento della vita economica nazionale e osserva che, senza pregiudicare l'organizzazione definitiva; le attuali circostanze esigono l'intervento di sindaci i quali isolatamente oppure attraverso consigli permettano una sintesi gerarchica e una indisciplinata collaborazione fra tutti gli elementi della produzione nella risoluzione dei problemi economici.

Il decreto stabilisce poi che, con la creazione dei sindaci economici designati fra persone di particolare competenza ed attitudine, non s'intende dare accesso ad organismi ufficiali di nessun genere a rappresentanze di interessi privati o di classi che devono fondersi nell'unico interesse economico nazionale. I sindaci verranno designati dal Ministero dell'Azione Sindacale sulla base di proposte contenenti un numero doppio di nomi presentati dalle commissioni provinciali costituite dalle rappresentanze dei Ministeri interessati e dalla Falange. I sindaci economici, come elementi selezionati nel campo della produzione che lo Stato potrà mobilitare per il migliore conseguimento dei suoi fini, non avranno funzioni permanenti e saranno retribuiti a base di diarie.

Marasma in Catalogna

Contemporaneamente nella Spagna marxista le cose volgono al peggio e vien fatto di chiedere se non si verificherà quanto prima una nuova e più grave crisi del Governo centrale di Barcellona. Questa domanda è in stretta relazione col profondo malcontento che serpeggia negli ambienti politici della capitale catalana, i quali non hanno ancora digerito il precipitoso rimpasto ministeriale dei giorni scorsi.

Oggi, più di ieri, si è accentuata l'impressione che Negrin abbia cucinato a tutto fuoco un grande pasticcio servendolo bruciacchiato, così da riuscire sgradevolissimo non solo al palato dei politici catalani, ma ancora a quello dello stesso Presidente della Repubblica Azana il quale si è vista bocciata la soluzione che egli proponeva nella circostanza. Si apprende infatti che Azana aveva insistito presso Negrin per fare sostituire i due Ministri separatisti dimissionari con Besteiro e Companys.

Il primo fu sempre l'interprete più autorevole nelle file del partito socialista spagnolo della tendenza moderata e propugnava prima della guerra, in aperto disaccordo con l'estrema sinistra del partito, la conquista graduale del potere. In tempo di pace, durante una sessione alle cortes di Madrid, i partiti estremisti che dileggiavano volentieri Besteiro per le sue affermazioni antirivoluzionarie lo battezzarono «lo spagnolo europeizzato».

Questa voleva essere un'esplicita accusa e si voleva con ciò intendere che il clima politico della Spagna repubblicana non ammetteva nessuna evoluzione sociale, ma soltanto l'aperta rivoluzione proletaria. Scoppiata la rivoluzione alle sue idee più nessuno diede peso e nè i Governi di Largo Caballero, nè quelli di Prieto e di Negrin chiesero mai lumi a Besteiro che pure come uomo politico è ferrato di esperienza.

Opposizione latente

Però il nome del dimenticato capo dei socialisti moderati è stato riesumato dallo stesso Presidente della Repubblica in occasione dell'ultima crisi. Azana pensava che, per calmare le popolazioni ormai disgustate dai programmi dei partiti estremisti, la nomina di Besteiro a Ministro avrebbe potuto servire. Al desiderio presidenziale si opposero però in blocco tutti gli altri Ministri. Si presentò quindi a Azana e a Negrin il dilemma: o Besteiro o crisi totale. Fu sacrificato Besteiro.

L'invito invece fatto al Presidente della Generalità Companys di entrare a far parte del Governo centrale in sostituzione del dimissionario Ayguede non fu accettato dall'interessato stesso.

Pare anzi che questa volta Companys non abbia scrupoli a passare alla controffensiva. Infatti egli ha riunito ieri in seduta segreta il Parlamento catalano. All'uscita dalla riunione uno dei deputati separatisti ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione: «Noi separatisti abbiamo energicamente protestato per la sospensione governativa del giornale La Vanguardia*; noi facciamo la guerra per difendere tutte le nostre libertà e specialmente quella della stampa. Gli attacchi di questi giornali contro il precedente Ministero sono perfettamente giustificati e abbiamo determinato ora in Parlamento di rinnovarli all'unanimità. Abbiamo offerto ospitalità al Governo di Madrid; ma non accetteremo mai che esso abbia a violare l'indipendenza della Catalogna.*

Tuttavia è da escludere che Negrin debba cedere alle intimidazioni e alle minacce dei separatisti catalani. La prova concreta che il nuovo Governo è deciso di non tener conto delle suscettibilità dei separatisti è data dal fatto che a distanza di 24 ore dalla composizione del nuovo Ministero, sono apparsi nella Gazzetta Ufficiale *del Governo centrale i tre importanti decreti relativi alla militarizzazione delle industrie di guerra, alla militarizzazione dei porti e il terzo concernente la riorganizzazione del commissariato dell'esercito.*

Lezione a un incauto francese
Noi e le demoplutocrazie
Italia: autarchia e Impero all'attivo
Paesi "ricchi,,: disavanzi colossali

ROMA, 19

Non passa giorno senza che la letteratura politica francese, coltivata con grande fervore contro l'Italia, si arricchisca di qualche nuovo fioretto. Oggi — scrive il *Giornale d'Italia* — è il direttore dell'*Epoque*, il deputato de Kerillis, che annuncia la «crisi italiana» della finanza, affermando giulivo che «l'Italia, povera, poverissima, sprovvista di materie prime e di ricchezze naturali, non avendo per solo bene che la sobrietà leggendaria del suo popolo, piega sotto il peso di oneri schiaccianti».

Tre svalutazioni successive

Dopo le solite subdole e ormai conosciute menzogne sulle spese per la conquista dell'Etiopia e per la campagna di Spagna, il de Kerillis crede di inorridire il mondo civile annunciando che il Governo italiano riconosce nei suoi bilanci un disavanzo passivo di 29 miliardi di lire per i due ultimi esercizi e che il debito pubblico raggiunge 155 miliardi, calcolato, precisiamo noi, fra consolidato e fluttuante.

Il giornale prosegue osservando che se il de Kerillis considerasse con meno baldanzosa e grossolana superficialità il significato delle cifre e il caso italiano nei confronti internazionali, si accorgerebbe che i suoi riferimenti a queste cifre sono più che imprudenti. Sta anzitutto il fatto che l'Italia fascista ha affrontato un disavanzo, sia pure notevole, per due gigantesche conquiste politiche ed economiche, ossia due reali e grandiose attività, quali quelle dell'Impero dell'Africa Orientale e dell'autarchia. E sta anche di fatto che le democrazie plutocratiche, nonostante le loro orgogliose ricchezze naturali e le loro gigantesche riserve auree accumulate dalle guerre e dalle speculazioni passate, hanno visto contemporaneamente aumentare a cifre astronomiche i disavanzi dei loro bilanci e i loro debiti pubblici, pur senza la conquista di nuove attrezzature economiche nazionali. La Francia che — unica grande Potenza nel mondo — nonostante le sue riserve d'oro, ha già svalutato per tre volte la sua moneta, ha visto salire il suo debito pubblico in un anno, dal 31 agosto 1936 al 31 agosto 1937 di 25 miliardi (da 360 a 385 miliardi di franchi).

La finanza del patriottismo

Non si parla, poi dell'enorme disavanzo francese. Esso è noto, per quanto impreciso, nella sua realtà sempre nuova e abissale. Il voluminoso corteo dei provvedimenti Daladier per tamponarlo con tutti i mezzi ne sono la vivente documentazione. L'Inghilterra, alla quale riconosciamo la solidità finanziaria nella quale de Kerillis vorrebbe riconoscere, a gloria della democrazia, «la reazione di cui è capace un Paese che abbia coscienza del pericolo», ha segnato nei primi nove mesi dell'ultimo esercizio — secondo le cifre date dall'*Economist* l'8 gennaio scorso — un passivo di 172.6 milioni di sterline pari ad oltre 15 miliardi di lire italiane — aggiunto ai 5.8 milioni di sterline (550 milioni di lire) del precedente esercizio. Gli Stati Uniti annunciano fra il 1934 e il 1939 (bilancio di previsione) un disavanzo passivo globale del loro bilancio statale di 17.586 milioni di dollari, pari ad oltre 334 miliardi di lire, mentre hanno aumentato di oltre 10 miliardi di dollari pari a 190 miliardi di lire il loro debito pubblico. Non è con queste cifre offerte dalle placide e opulente democrazie messe a fianco delle cifre italiane che il baldo De Kerillis può scoprire i segni del disastro nella dura ma ragionata finanza italiana, che ha già sistemato con ordine le spese dell'Impero ed annunzia una previsione di eccedenza attiva di 37 milioni nell'esercizio 1938-39. La finanza italiana non pretende di essere florida — continua il giornale — nessun grande Paese del mondo, coi tempi che corrono, può vantarsi di una finanza facile e prosperosa. La finanza italiana che si fonda sul patriottismo e sul sacrificio degli italiani di ogni classe e sullo spirito della giustizia tributaria, tanto ignota nella democrazia francese.

Il giornale smentisce poi l'affermazione del de Kerillis che la chiusura della frontiera francese ai turisti italiani sia stata imposta da Mussolini per impedire agli italiani «di paragonare le condizioni di vita dei due Paesi» e «impedire una emorragia di finanze italiane per quanto deboli».

«Gli italiani — esso ribatte — avrebbero invece molti aspetti interessanti e istruttivi da riconoscere nel disordine francese e il paragone fra le condizioni di vita dei due Paesi non potrebbe quindi che andare tutto a profitto del Regime fascista. Il de Kerillis non dice, nelle sue false affermazioni, che l'Italia con questo provvedimento ha voluto soltanto ristabilire l'equilibrio fra i movimenti turistici dei due Paesi, visto che per ragioni ignote, dall'anno scorso a quest'anno, l'afflusso dei turisti francesi è diminuito del 64 per cento, mentre quello italiano verso la Francia si è mantenuto inalterato».

L'Italia povera si prodiga nei suoi territori nazionali e imperiali con il duro lavoro dei suoi coloni e artigiani, per cercare il suo pane senza pensare al saccheggio delle altrui ricchezze, se anche accumulate con i più discutibili mezzi. Ma l'Italia non tollera che le democrazie, traviate dal furore sovietico, la offendano e la provochino, per scoprire poi con mostruosa malafede nella sua necessaria reazione il documento di un suo inesistente spirito aggressivo.

Provocazione pericolosa

La guerra di domani, se verrà, non sarà l'esplosione dei Paesi poveri lanciati al saccheggio dei ricchi, sull'esempio di quel comunismo che si è così profondamente alleato alle democrazie capitalistiche alle quali va scavando la fossa. Sarà la fatale esplosione dei più alti valori spirituali di sane e forti Nazioni contro le sanguinose offese, le stolte provocazioni, le incommensurabili incomprensioni di Paesi fatti cinici e prepotenti dalle loro facili ricchezze e dai loro intrighi della politica e della speculazione.

Negrin ripartito improvvisamente da Zurigo

BERNA, 19

Dopo nemmeno 24 ore di soggiorno, Negrin ha lasciato Zurigo per rientrare in Spagna.

Gruppo di piloti polacchi in visita a Sofia

SOFIA, 19

Accolti dal comandante della aviazione militare bulgara colonnello Boideff sono giunti a Sofia su apparecchi militari undici piloti polacchi guidati dal capo della aviazione polacca Gen. Raysky per restituire la visita che gli aviatori bulgari effettuarono a Varsavia nella scorsa primavera.

La rassegna veneziana

50 anni di cinema in sintesi

Dalla pellicola perforata a Renè Clair
Fotografie di ombre su uno schermo di spilli

VENEZIA, 19

Un'interessante novità si è avuta questa sera alla Mostra del Cinema: la proiezione di un film retrospettivo della cinematografia francese. L'iniziativa della Cinemathèque Française ha suscitato interesse, non solo da parte dei tecnici, ma anche del pubblico che affollava tanto il giardino delle fontane, quanto la sala del Palazzo del Cinema. Questo esempio merita di essere preso in considerazione e soprattutto di essere seguito. Una serata simile dovrebbe ripetersi ogni anno, invitando a prodursi di volta in volta le varie Nazioni che partecipano alla Mostra.

Di tappa in tappa

Tali riesumazioni costituiscono senza dubbio delle ottime fonti di studio e se fatte bene come questa possono appassionare anche la massa degli spettatori. Il programma della serata, vasto ed eclettico, giacchè presenta scene dei film più rappresentativi creati dalla cinematografia francese, dal suo sorgere ad oggi, dai primissimi tentativi del 1882 a lastra fissa, con pellicola di carta perforata e dipinta, fino all'innovazione dei Lumière, che nel 1895 costruiscono la prima macchina cinematografica vera e propria, aprendo alla settima arte nuovi e più vasti orizzonti, e poi via via, fino al 1933, il programma ci presenta quanto di originale, di veramente nuovo ed innovatore è stato realizzato.

Georges Méliès realizza i primi film a soggetto, dipinti a mano sulle copie, e di cui egli è soggettista, regista, attore e adattatore della musica per pianoforte; Emile Cohl crea per la prima volta un film a cartoni animati. Si vedono poi i primi tentativi di film comici con «Max e la cinquina» di Max Linder, anche questo a colori dipinti a mano, e un saggio di film a sfondo romanzesco e allucinante, tanto caro al gusto del pubblico di anteguerra, in «Fantomas» (L'uomo nero) di Louis Feuillade.

Dopo la sosta forzata imposta dalla guerra, la cinematografia riprende il suo cammino e si hanno numerosi tentativi da parte delle scuole d'avanguardia, per esprimere la psicologia e l'intimità dei sentimenti con l'impressionismo delle riprese e della tecnica del laboratorio, come in «La souriante madame Beudet» (musica di Darius Milhaud) di Dulac e con lo scopo di poetizzare la macchina fino all'estremo lirismo, utilizzando il montaggio rapido, come in «La rue» (musica di Honegger) realizzato da Gance.

In seguito il programma ci presenta saggi dei massimi registi francesi. Di René Clair, l'arguto e umoristico autore di «Per le vie di Parigi», si vedono squarci di due tipici film «Entr'acte» (1924) e «Les deux timides» (1928); di Jean Renoir la famosa sequenza del sogno, su musica di Strawinsky, de «La fille d'eau» da un soggetto originale dell'autore; il personalissimo stile di Jean Epstein, come si manifesta in alcune scene de «La chute de la maison Usher», novella di E. Poe, musica di Bela Natok.

"Ora Ponciano"

Chiude l'interessantissimo programma un film composto da incisioni animate realizzato da Alexeieff, secondo un procedimento che egli stesso inventò e che consiste nell'ottenere l'immagine fotografando l'ombra portata su uno schermo bianco ricoperto di spilli convenientemente disposti. Questo breve film che viene presentato per intero, è un tentativo di riprodurre visivamente le sensazioni e le immagini che suggerisce il famoso schizzo sinfonico di Mussorgsky.

Nello spettacolo pomeridiano è stato proiettato il secondo film che il Messico ha inviato alla Mostra, «Ora Ponciano», che è senza dubbio migliore di quello apparso sugli schermi di Lido l'altro giorno. Pur rimanendo nel genere caro ai produttori locali e cioè film folcloristico per eccellenza, «Ora Ponciano» ha dei pregi soprattutto per la sua semplicità e per la sua spontaneità. Il regista Gabriel Soria non cerca l'effetto spettacolare artificioso, ma si affida esclusivamente alla naturalezza. Notevoli in questo film le sequenze delle corride e suggestiva quella finale della processione di Natale.

Gli incontri al Lido di Barbara Hutton col marito

VENEZIA, 19

Ieri sera Barbara Hutton ha partecipato con un amico egiziano e cioè con Mister Ely allo spettacolo nel Palazzo del Cinema dove era pure con gli amici il conte Reventlow e più tardi i coniugi si sono nuovamente incontrati sulla terrazza dell'Excelsior dove hanno ballato più volte insieme trattenendovisi fino alle due di notte. Quindi Barbara Hutton si è ritirata nei suoi appartamenti e il conte Reventlow è tornato al suo albergo.

Questa mattina il conte Reventlow ha fatto colazione al ristorante della spiaggia con la signorina Hirsch e con Mister Wesser. A un'altra tavola, insieme all'egiziano Ely sedeva Barbara Hutton che appariva molto nervosa e fumava una sigaretta dopo l'altra fino al momento di levarsi. Quindi ritiratasi nella sua capanna, che è accanto a quella della Principessa Giuliana d'Olanda e del Principe Consorte Bernardo, ne uscì alle 17; vestiva un grazioso accappatoio color erica ornato d'oro, aveva il polso stretto da un larghissimo braccialetto d'oro e pure di un cordone d'oro intrecciato erano i grandi orecchini. Presa di mira da una folla internazionale di obiettivi, ella salì la gradinata e come fu sulla terrazza s'incontrò nuovamente col conte Reventlow, il quale sedeva a un tavolo con la signorina Hirsch e il signor Wesser. Egli la pregò di sedersi e le presentò gli amici ed ella accettò l'invito ma non appena prese posto l'indiscrezione dei fotografi si fece sì noiosa che Barbara Hutton si congedò e risalì nel suo appartamento.

"Foglio di disposizioni"

Le direttive per i lavori di raccolta del riso

ROMA, 19

Il *Foglio di disposizioni* 1138 del Segretario del P. N. F. reca:

Le due Confederazioni fasciste dell'agricoltura hanno dato le seguenti direttive per i lavori del taglio e della raccolta del riso:

Il collocamento dei lavoratori agricoli per la prossima campagna del taglio e raccolta del riso è gratuito e sarà disciplinato dagli uffici di collocamento agricolo. E' vietata ogni forma di mediazione, fatta da enti o da privati. Gli interessati dovranno attenersi alle seguenti norme:

a) tutti i lavoratori agricoli (donne, ragazzi e uomini) che intendono partecipare ai lavori di taglio e raccolta del riso, debbono iscriversi presso gli uffici di collocamento agricolo del comune nel quale risiedono;

b) gli uffici sovraindicati dovranno iscrivere in elenchi separati i tagliariso provenienti da altri comuni da quelli locali;

c) le iscrizioni dei lavoratori agricoli che intendono partecipare ai lavori di taglio e raccolta del riso dovranno chiudersi il 25 agosto XVI;

d) non dovrà darsi corso a richieste di lavoratori provenienti da altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera agricola locale, idonea ai lavori di taglio e raccolto del riso;

e) tutti i lavoratori componenti le squadre addette ai lavori di taglio e raccolta del riso, migranti in comuni diversi dall'abituale residenza e che comunque pernottino nelle aziende presso le quali verranno occupati, dovranno essere provvisti della prescritta tessera anagrafico-sanitaria;

f) le donne in stato di gravidanza dovranno essere munite di dichiarazione medica che certifichi non aver superato il quinto mese di gestazione. L'organizzazione sindacale dei lavoratori agricoli fornirà gratuitamente a ciascun lavoratore un'apposita tessera per la compilazione dei certificati sovra indicati. Le firme del medico e del Podestà devono essere autografe;

g) tutti gli agricoltori che intendono assumere per i lavori di taglio e raccolta del riso lavoratori agricoli, debbono, entro il 4 settembre XVI, presentare alle sezioni provinciali degli uffici di collocamento agricolo, per tramite dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, le richieste numeriche dei lavoratori loro occorrenti;

h) le richieste per mano d'opera proveniente da altre provincie e presentate dagli agricoltori dopo il termine sopra indicato, verranno accettate dalle sezioni provinciali degli uffici di collocamento agricolo senza alcun preciso impegno di fornire le squadre richieste;

i) tutte le operazioni di taglio e raccolta del riso si dovranno svolgere secondo il contratto collettivo di lavoro. Si richiamano gli interessati alla precisa osservanza delle norme sopraindicate, informando che chiunque eserciterà opera di accaparramento e prenotazione di lavoratori per il taglio e la raccolta del riso, incorrerà nelle misure previste dal R. D. 29 marzo 1928-VI.

Una tessera di riconoscimento per gli ufficiali di complemento in servizio

ROMA, 19

L'odierna dispensa del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare del Ss. di Stato alla Guerra con la quale si stabilisce che i sottotenenti di complemento in servizio di prima nomina e gli ufficiali (di qualsiasi categoria) richiamati in servizio per un periodo di tempo inferiore a sei mesi, siano muniti di una speciale tessera di riconoscimento.

I militari potranno fregiarsi della medaglia al valore atletico e della stella al merito sportivo

ROMA, 19

E' stato disposto che anche i militari delle Forze Armate dello Stato in servizio e in tutte le pubbliche funzioni possono fregiarsi della medaglia al valore atletico e della stella al merito sportivo. Tali decorazioni devono essere collocate dopo le decorazioni e le medaglie delle quali gli appartenenti alle Forze Armate sono autorizzati a fregiarsi.

Cordoglio per la morte del Prefetto di Varese valoroso sansepolcrista

MILANO, 19

La tragica morte del Prefetto di Varese sansepolcrista ing. Mario Chiesa ha recato non poco cordoglio nella nostra città nella quale il giovane funzionario del Governo era assai conosciuto e stimato. Il Federale Parenti ha fatto giungere al Federale di Varese le espressioni di cordoglio delle Camicie Nere del Fascio primogenito e ha disposto perchè su ogni bara sia deposto un omaggio floreale, ordinando anche per tutta la giornata odierna e per domani che i sansepolcristi feriti e mutilati della nostra città si alternino nella guardia d'onore presso i tumuli.

Sempre per disposizione del Federale di Milano, ai funerali che avranno luogo nel pomeriggio di domani, parteciperà una larga rappresentanza delle forze fasciste del Fascio primogenito con la squadra «Enrico Toti» al completo, squadra di cui il compianto camerata Chiesa fu il fondatore e l'animatore. Ai funerali il Federale Parenti rappresenterà il Segretario del Partito.

S. E. Lantini inaugurerà la Fiera del Levante

BARI, 19

S. E. il Ministro delle Corporazioni interverrà in rappresentanza del Governo alla inaugurazione della IX Fiera del Levante che avrà luogo il 6 settembre prossimo.

Vivo interesse della stampa tedesca

BERLINO, 19

In questi ultimi giorni la stampa tedesca ha rivolto speciale attenzione alla Fiera del Levante, mettendone in rilievo la reale internazionalità, i vari risultati pratici finora ottenuti e il suo storico significato di centro mercantile e fieristico mediterraneo. Vanno ricordate la *Allgemeine Turingische Landeszeitung* di Weimar, le *Norddeutsche Nachrichten* di Amburgo, il *Hamburger Fremdenblatt* di Amburgo, la *Bercheimer Zeitung* di Bergheim, il *Hannoverscher Anzeiger* di Hannover, lo *Stuttgarter Wirtschafts Kurier* di Stoccarda, l'*Eisenacher Tagespost* di Eisenach, la *Heissische Landeszeitung* di Darmstadt, il *Hamburger* Tageblatt di Amburgo, la *National Zeitung* di Essen, e tanti altri giornali, tutti intonati a massima simpatia verso la Fiera di Bari e al più schietto apprezzamento delle sue iniziative e attrezzature.

Meraviglie dell'ingegneria romana

Nelle viscere del Colosseo

Due terzi dell'arena interamente messi allo scoperto - Come si preparavano gli spettacoli

ROMA, 19

Questa mattina giornalisti italiani e stranieri sono stati invitati a visitare i lavori di scavo all'arena del Colosseo, che fino ad oggi, mezza scavata e mezza no, ha costituito un vero e proprio anacronismo. Che cosa si celasse nel sottosuolo è presso detto: niente altro che l'occorrente per la preparazione degli spettacoli, fossero stati essi ludi gladiatori, naumachie o cacce di belve.

Ricostruzione

Doveva esistere naturalmente un razionale intrico di corridoi, di anditi, di celle per le bestie feroci, di piani inclinati per permettere a queste l'uscita attraverso botole nell'arena; e poi tubazioni per l'acqua, argani per sollevare strumenti adatti alla scena, carrucole, ordigni di manovra di cui l'ingegneria romana offre anche alla Mostra Augustea saggi di grandissimo interesse. Tutto questo si sapeva e appunto perchè appariva già chiaro dallo scavo eseguito sotto Alfredo Bacelli è rimasto da allora incompiuto. Forse si pensò che non meritava la pena di occuparsene oltre. Invece, per iniziativa del Ministero dell'Educazione Nazionale, si sono ripresi i vecchi progetti e lo scavo totale e la sistemazione dell'arena del più famoso monumento dell'antichità romana sarà presto un fatto compiuto.

I giornalisti hanno potuto stamane vedere di che cosa si tratta e precisamente del ripristino delle gallerie di tutti gli ambienti tornati alla luce, che verranno opportunamente restaurati e completati nei particolari perchè si possa avere una visione esatta della ingegnosità di questa gigantesca sottoscena, che a suo tempo sarà tutta praticabile e illuminata a luce elettrica. L'esplorazione del sotterraneo offrirà una attrattiva di più e potrà dare un'idea come funzionassero tutti i complicati servizi per mettere sulla scena centinaia di attori e di bestie feroci.

Una dotta illustrazione di due illustri architetti ci ha permesso a noi giornalisti di renderci conto degli scavi, che ormai hanno messo allo scoperto due terzi dell'arena ancora in piedi. Sono state liberate in gran parte la galleria centrale e tre laterali. In quella centrale sono visibili fra l'altro i piani inclinati che servivano per i cambiamenti di scena, ingegnosissimi sistemi, che saranno a loro tempo ripristinati nel luogo.

L'itinerario è stato ritrovato, si può dire, intatto. La gabbia che conteneva le fiere giungeva per un corridoio a uno dei trentadue ascensori che corrispondevano ad altrettante celle, ove vigilavano i bestiari. Ad un segnale si sganciava un contrappeso che serviva per il sollevamento della gabbia e questa giungeva all'altezza della cella del bestiario.

L'immissione delle belve

Quest'ultimo dava quindi la libertà alla belva che si trovava in un breve piano inclinato, largo una cinquantina di centimetri, così che non poteva rivolgersi indietro, ma doveva proseguire fino allo scoperto sull'arena. Sono stati trovati inoltre, oltre quelli noti, pilastri di tufo dell'epoca delle costruzioni primitive dell'anfiteatro con gli arredi per i sostegni che venivano innalzati a distendere la rete protettiva del pubblico durante i ludi con le fiere. Come si vede, niente di nuovo è stato creato per spettacoli del genere anche modernissimi: anzi possiamo dire che i romani erano giunti a un grado mirabile di perfezione in qualunque campo dell'ingegneria di cui nel Colosseo abbiamo i saggi più disparati e interessanti.

Quanto alla ricostruzione della platea, anzichè farla in cemento armato, sembra che prevalga l'idea di restaurare anche questa parte come era dapprincipio, cioè una platea di assi di legno mobili; al contrario dell'anfiteatro di Pozzuoli, che è interamente in muratura, e a quello di Capua.

Fra qualche mese tutto sarà scoperto e allora l'archeologia interverrà con i suoi accorgimenti e le sue ricostruzioni. Sarà questo il lavoro più delicato e più geniale che darà una nota di vita all'ossatura di questa magnifica opera del genio latino, opera di ciclopi che, con tutte le rovine, le depredazioni e le ingiurie del tempo, resta come l'espressione della eternità di una stirpe.

S. E. Farinacci visita a Cesenatico la Colonia a lui intitolata
Vibranti parole a 120 operaie

FORLI', 19

L'on. Farinacci, proveniente da Rimini, ha visitato a Cesenatico la Colonia dell'Ospizio cremonese a lui intitolata, fatto oggetto a festose accoglienze da parte dei bimbi. Successivamente l'on. Farinacci ha visitato la Colonia «Lino Redaelli», ove si è iniziato il terzo turno, e infine la Colonia «Anna Brusadelli» che oggi accoglie 120 operaie. L'on. Farinacci ha rivolto alle operaie fervide parole di esaltazione della funzione della donna nel lavoro e nella famiglia e dell'ammirevole collaborazione del lavoro che avvicina datori di lavoro e operai, sollevando vivissime acclamazioni al Duce, propulsore di tutte le forme di provvidenza.

Notiziario istriano

POLA, 19

S. E. Cobolli Gigli per Lussino e Cherso

La R. Prefettura comunica: S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici on Cobolli-Gigli ha in questi giorni visitato le isole di Cherso e di Lussino, ed ha disposto perchè siano al più presto completate la strada della Faresina ed il porto di Sansego. S. E. il Prefetto ha inviato a S. E. Cobolli-Gigli il seguente telegramma:

«RingrazioVi a nome delle generose e patriottiche popolazioni isolane per la gradita comunicazione relativa al completamento della strada Faresina e del porto di Sansego e augurandomi che, mercè il Vostro filiale e autorevole intervento, possa quanto prima risolversi anche il problema zona franca di vitale interesse per il rifiorire italianissima isola. Prefetto *Cimoroni*».

Partenza di reparti per il Campo «Dux»

Con il primo treno del pomeriggio sono partiti per Roma i reparti «Dux» della nostra provincia, già accampati a Stoja da qualche settimana. A Port'Aurea i reparti hanno sfilato davanti alle autorità e a molti cittadini accorsi a salutarli.

I giovani sono comandati dal centurione prof. Giovanni Luciani; i tre manipoli sono al comando, rispettivamente, del c. m. Carlo David, del s. c. m. prof. Arrigo Vidali e del s. c. m. Ferruccio Clavi.

La centuria Avanguardisti Moschettieri era stata visitata a Stoja nella mattinata da S. E. il Prefetto, il quale, dopo aver fatto un giro d'ispezione per il campo e aver assistito ad un riuscitissimo esercizio con il moschetto del terzo manipolo, volle porgere a tutti i giovani il suo saluto, accompagnato dall'augurio che anche il 10.o Campo «Dux» abbia a vedere l'Istria ad uno dei posti d'onore.

Alle 14 il comandante la Centuria, centurione Luciani, ordinato il presentat'arm, presentò il reparto al vicecomandante Fragiacomo, il quale, con brevi parole, raccomandò ai giovani di aggiungere un nuovo fiore al serto gemmato delle precedenti vittorie.

Nel Fascio di Canfanaro

Il Segretario federale comunica: In data 17 agosto ho nominato segretario del Fascio di Combattimento di Canfanaro il fascista Aldo Roman, in sostituzione del fascista Montonesi Giuseppe, recentemente nominato Commissario prefettizio di quel comune.

Ringrazio il camerata Montonesi per l'opera svolta durante il periodo di permanenza in carica.

La Nazione in cifre

43.786.000 abitanti nel Regno al 31 luglio
Agricoltura, industria e commercio nell'A. XVI

ROMA, 19

Un supplemento dell'odierna *Gazzetta Ufficiale* del Regno reca le seguenti note riassuntive:

Popolazione

Al 31 luglio 1938 XVI, la popolazione residente nel Regno ammontava a 43.786.000; la popolazione presente a 43.237.000. Il numero dei matrimoni celebrati nel luglio 1938 (14.972) è stato superiore a quello del luglio 1937 (13.029). Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nei primi mesi del 1938 (151.662) è stato inferiore di 42.183 a quello dei matrimoni celebrati nei primi sette mesi del 1937 (193.845). Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni rapportato ad uno intero, rappresenta nei primi sette mesi del 1938 il 5.9 e nel corrispondente periodo del 1937 il 7 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel luglio del 1938 (81.823) è stato superiore a quello del luglio 1937 (77.337). Il numero complessivo dei nati vivi nei primi sette mesi del 1938 (609.920) è stato superiore di 38.066 a quello dei primi sette mesi del 1937 (571.854). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati rapportato ad uno intero, rappresenta nei primi sette mesi del 1938 il 23,9 e nel corrispondente periodo del 1937 il 22,7 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel luglio del 1938 è stato inferiore a quello del luglio 1937. Il numero complessivo dei morti nei primi sette mesi del 1938 inferiore di 3385 a quello dei primi sette mesi del 1937. Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti rapportato ad uno intero, rappresenta nei primi sette mesi del 1938 il 14.6 e nel corrispondente periodo del 1937 il 14.8 per mille abitanti.

Nel luglio del 1938 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (29.325) è stata superiore a quella del luglio 1937 (23.788). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 238.229 nei primi sette mesi del 1938 e di 196.778 nel corrispondente periodo del 1937. Si è avuto pertanto nei primi sette mesi del 1938 un incremento naturale della popolazione superiore di 41.451 a quello dei primi sette mesi del 1937. Ragguagliato alla popolazione, la eccedenza dei nati vivi sui morti rapportata ad uno intero, rappresenta nei primi sette mesi del 1938 il 9.3 e nel corrispondente periodo del 1937 il 7.8 per mille abitanti.

Colture e occupazione

Nel complesso dei Comuni con 50.000 ed oltre abitanti, nei primi sette mesi del 1938 rispetto ai primi sette mesi del 1937, i matrimoni furono 40.244 con una differenza in meno di 7264, i nati vivi furono 142.826 con una differenza in più di 15.388 ed i morti furono 97.942 con una differenza in più di 1660.

Il raccolto della segala, dell'orzo e dell'avena risulta previsto per il 1938 rispettivamente in quintali 1.354.590, 2.462.750 e 6.135.920 contro una produzione accertata per il 1937 di rispettivi qli. 1.448.170, 2.333.070 e 6.197.330.

La produzione degli asparagi, dei carciofi e dei piselli per il consumo allo stato fresco e delle fave pure per il consumo allo stato fresco è stato nel 1938 rispettivamente di q.li 112.260, 724.630, 723.840 e 974.270 contro q.li 123.800, 793.440, 881.300 e 954.390 dell'anno 1937.

La produzione del tabacco è complessivamente ammontata nel 1937 a kg. 42.923.540 contro kg. 42.170.257 del 1936 (aumento di kg. 753.283).

Il numero medio giornaliero degli operai che nel giugno 1938 erano occupati nei lavori di opere pubbliche eseguite nel Regno, a totale oltre a parziale carico dello Stato, risulta definitivamente accertato in 251.736 contro 275.477 del giugno 1937.

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di giugno 1938 in 8142 stabilimenti industriali, risulta di 1.115.845 con una diminuzione di 30.903 rispetto alla cifra degli operai occupati nello stesso numero di stabilimenti durante l'ultima settimana del precedente mese di maggio (1.146.748) ed un aumento di 47.181 rispetto all'ultima settimana del mese di giugno 1937 (1.068.764).

La diminuzione rispetto all'ultima settimana del mese di maggio 1938 è da attribuirsi prevalentemente al minor numero degli operai addetti alla trattura della seta (22.639), alla tessitura della seta (1.164), alla industria cotoniera (1.411) e alla lavorazione delle calzature (4.614).

Un aumento si è invece verificato nel numero degli operai addetti all'industria della seta (865), a quella siderurgica (951) ed ai cantieri navali (2.851).

L'indice generale della produzione industriale con base 1928-100, è risultato nel giugno 1938 di 106,6, mentre nel corrispondente mese del 1937 fu di 100,0. Nel giugno dei precedenti anni 1935 e 1936 detto indice fu rispettivamente 102.1 e 87,8.

Produzione

La produzione dell'energia elettrica è risultata nel maggio 1938 di kwh 1.168.024.000 con un aumento di kwh 62.222.000 rispetto al precedente mese di aprile (kwh 1.105.802.000) ed una diminuzione di kwh 138.675.000 rispetto al maggio 1937 (kwh 1.306.699.000). Complessivamente, nei primi cinque mesi del 1938 la produzione della energia elettrica è stata kwh 5.799.322.000, segnando un aumento di kwh 211.029.000 rispetto alla produzione dello stesso periodo del 1937 (kwh 5.588.293.000).

La produzione dei laminati nel giugno 1938 è risultata di tonnellate 161.529 contro tonn. 157.005 del precedente mese di maggio (aumento di tonn. 4.524 contro una diminuzione di tonn. 3878 tra maggio e giugno 1937) e contro tonn. 160.120 del giugno 1937 (aumento di tonn. 1409). In complesso nel primo semestre del 1938 furono prodotte 928.272 tonn. di laminati con un aumento di tonn. 3.272 rispetto alla produzione del primo semestre 1937, ammontante a tonn. 925.000.

La produzione della ghisa nel luglio 1938 risulta accertata in tonn. 80.753 contro tonn. 75.865 definitivamente accertate nel precedente mese di giugno (aumento di tonn. 4.888 contro un aumento di tonn. 2.125 tra giugno e luglio 1937) e contro tonn. 70.840 del luglio 1937 (aumento di tonn. 9.913). In complesso, nei primi sette mesi del 1938 furono prodotte 475.157 tonn. di ghisa con un aumento di tonn. 48.823 rispetto alla produzione dei primi sette mesi del 1937, ammontante a tonn. 426.334.

La produzione dell'acciaio nel luglio 1938 risulta provvisoriamente accertata in tonn. 214.874, contro tonn. 206.356 definitivamente accertate nel precedente mese di giugno (aumento di tonn. 8.518 contro un aumento di tonn. 5.607 tra giugno e luglio 1938) e contro tonn. 196.956 del luglio 1937 (aumento di tonn. 17.918). In complesso, nei primi sette mesi del 1938 furono prodotte 1.343.375 tonn. di acciaio con un aumento di tonn. 72.436 rispetto alla produzione dei primi sette mesi del 1937, ammontante a tonn. 1.270.939.

Trasporti e traffici

Le merci trasportate per conto di privati dalle FF. SS., ivi comprese quelle caricate nei porti, sono state nel luglio 1938 di tonnellate 3.822.349 mentre risultarono di tonn. 3.819.706 nel precedente mese di giugno e di tonn. 4.655.998 nel luglio 1937. In complesso nei primi 7 mesi del 1938 risultavano trasportate per conto di privati tonn. 26.482.980 di merci in confronto a tonn. 28.677.543 nei primi 7 mesi del 1937 con una diminuzione di tonn. 2.194.563.

Il numero complessivo dei viaggiatori sulle FF. SS. durante il mese di giugno 1938 è stato di 8.820.155, mentre risultarono di 8.852.715 nel precedente mese di maggio e di 7.478.237 nel giugno 1937. In complesso nel primo semestre del 1938 i viaggiatori sulle FF. SS. ammontarono a 48.044.652 contro 41.417.305 del primo semestre del 1937 con un aumento di 6.627.347 unità.

Il numero dei viaggiatori sui treni popolari nel mese di giugno 1938 è stato di 529.206 contro 568.980 del giugno 1937.

Nel luglio 1938 il movimento complessivo delle merci caricate e scaricate nei porti del Regno è stato di tonn. 3.825.521 con un aumento di tonn. 261.536 rispetto al movimento del precedente mese di giugno (tonn. 3.563.985) e un aumento di tonn. 7326 rispetto al movimento del luglio 1937 (tonn. 3.818.195). Nei primi 7 mesi del 1938 il movimento complessivo delle merci caricate e scaricate nei porti del Regno fu di tonnellate 24.698.067 con una diminuzione di tonn. 142.621 rispetto al movimento dei primi 7 mesi del 1937 che ammontano a tonn. 24.840.688.

Nei primi sette mesi del 1938 il valore delle merci importate (esclusi l'Africa italiana e i possedimenti italiani) è stato di lire 6.798.971.000 e quello delle merci esportate di lire 4.484.264.000. Nel corrispondente periodo del 1937 si ebbe per l'importazione (esclusi l'Africa italiana e i possedimenti italiani) un valore di 8.027.337.000 lire e per l'esportazione quello di lire 4.332.623.000 con un disavanzo di lire 3.694.714.000 che nei primi sette mesi del corrente anno è stato di lire 2.314.707.000.

Indici dei prezzi

L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso base 1928-100 calcolato dall'Istituto centrale di statistica presenta nel mese di luglio 1938 una diminuzione di 1.4 per cento rispetto al precedente mese di giugno essendo passato da 96.2 a 94,9.

Per ciascuno dei 3 gruppi nei quali sono classificate le merci che concorrono alla formazione dell'indice si sono avuti una diminuzione rispettivamente del 1.4% e del 0.2% per le materie grezze e per quelle semilavorate ed un aumento del 1,1% per prodotti finiti.

L'indice nazionale complessivo del costo della vita nel mese di luglio 1938 risulta aumentato di punti 0.14 pari a 0,1% in confronto al precedente mese di giugno essendo passato da 98.82 a 98.96; quello del capitolo alimentazione risulta anche esso aumentato nel periodo considerato di punti 0,10 pari al 0.1% essendo passato da 93.24 a 92.34.

Il numero dei fallimenti ordinari dichiarati nel mese di luglio 1938 è stato di 276 contro 203 del precedente mese di giugno e 260 del mese di luglio 1937. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle preture nel mese di luglio 1938 è stato di 307, fu di 269 nel precedente mese di giugno e di 334 nel luglio 1937.

Il numero dei protesti cambiari elevati nel mese di luglio 1938 è stato di 56.499 per un ammontare di lire 37.501.000 mentre fu di 57.860 per un ammontare di lire 34.091.000 nel precedente mese di giugno e di 44.415 per un ammontare di lire 28.184.000 nel luglio 1937.

Nei primi 7 mesi del 1938 sono stati approvati in cifra provvisoria in 17 principali città del Regno progetti per la costruzione di 14.081 appartamenti complessivi di 55.061 stanze con un aumento di confronto ai primi 7 mesi del 1937 di 470 appartamenti (aumento del 3.5%) ed una diminuzione di 1021 stanze (diminuzione del 1.8%).

Decreti pubblicati dalla "G. U."

ROMA, 19

La *G. U.* pubblica il R. D. L. 16 giugno 1938-XVI n. 1242 col quale a coloro che si trovano nelle condizioni indicate nell'art. 1 del R. D. L. 28 febbraio 1929 n. 331 è concesso un nuovo termine di sei mesi a decorrere dal 20 agosto c. a. per la presentazione delle domande di riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero.

La *G. U.* pubblica inoltre il R. D. 3 giugno 1938-XVI n. 1243 concernente l'estensione delle agevolazioni del credito agrario agli agricoltori libici. La *G. U.* pubblica infine il decreto del Ministro delle Finanze contenente modifiche e integrazioni relative alla istituzione di serie speciali di biglietti della Banca d'Italia per l'A. O. I.

Trionfo dell'arte italiana a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 19

L'Esposizione italiana di arti decorative continua ad essere frequentata da migliaia di visitatori, che si mostrano ammiratissimi dei magnifici prodotti dell'artigianato italiano. Affollatissimi sempre di pubblico sono pure i teatri e i cinematografi dove si rappresentano opere italiane, cosicchè all'attuale stagione artistica di Buenos Aires è impresso il carattere di schietta italianità. Mentre al Teatro Colon si sta rappresentando il «Rigoletto» e al Teatro Politeama la Compagnia Borboni-Cimara recita «La morte degli amanti» di Luigi Chiarelli, al Teatro Ateneo Ermete Zacconi continua la sua fortunata stagione di prosa.

Le disperate condizioni di Ciang Kai Scek
L'esercito cinese non più in possesso delle grandi vie di comunicazione

TOKIO, 19

Sono giunti da Kiukiang i particolari del combattimento avvenuto ieri nel cielo di Hengyang (provincia di Honan) tra aeroplani nipponici e cinesi, combattimento nel quale si è ancora una volta affermata la superiorità dei piloti giapponesi. Le squadriglie nipponiche vennero affrontate verso mezzogiorno da una trentina di aeroplani nemici, 10 dei quali erano monoplani del tipo francese «Devoitine» e gli altri 20 apparecchi di fabbricazione sovietica. La battaglia fu aspra, ma i nipponici finirono col costringere alla fuga gli apparecchi avversari, 12 dei quali precipitarono in fiamme. Sei di questi 12 apparecchi abbattuti sono francesi e sei sovietici. Questa battaglia aerea è servita a provare ancora una volta che i sovietici riforniscono largamente l'aviazione cinese, la quale dispone anche di numerosi aeroplani di costruzione francese che le vengono inviati dalle colonie asiatiche della Francia. Ad un'azione diretta contro il Giappone l'Urss specialmente dopo le batoste di Chang Ku Feng, trova più comodo e meno impegnativo questo sistema che le permette di fare la guerra con i soldati cinesi di Ciang Kai Scek, il quale, nelle disperate condizioni in cui si trova, si vede costretto a subire la situazione. Le condizioni delle truppe cinesi nel vasto scacchiere delle operazioni continuano infatti a peggiorare di giorno in giorno, mentre si moltiplicano le devastazioni da esse stesse provocate nella folle speranza di arrestare, o almeno di ostacolare i soccorsi nei nipponici in centri strategici di maggiore importanza e le più ricche e popolose città cadono una dopo l'altra in possesso delle truppe imperiali, accolte dalle disgregate popolazioni con un senso di sollievo e di liberazione perchè il loro ingresso garantisce il ritorno alla tranquillità, all'ordine, alla ripresa dei traffici, a condizioni insomma di vita civile. Gli eserciti cinesi non sono più in possesso da tempo delle grandi linee di comunicazione, ciò che ostacola i loro movimenti, rende quasi impossibile il regolare funzionamento dei servizi di rifornimento.

Essi si debbono procurare i viveri saccheggiando le zone nelle quali operano, seminando sul loro cammino la miseria e la fame. Alcuni di questi eserciti sono stati costretti a frazionarsi. Nello Sciantung ad esempio dove le forze cinesi sono al comando del Generale Shinuysan 10 mila uomini si trovano nelle vicinanze di Tsinan, capitale della provincia, 10 mila nella regione meridionale della provincia stessa, 35 mila sulla riva settentrionale del Fiume Giallo e altri 35 mila a Tsekow. Parte di queste forze hanno tentato un attacco contro Tsinan ma sono state respinte con gravissime perdite dalla guarnigione giapponese ed ora vagano per le zone circostanti taglieggiando le popolazioni di paesi e villaggi. Il numero dei soldati che muoiono di stenti o falciati dalle epidemie che serpeggiano tra le file cinesi sta per superare quello dei soldati che cadono in combattimento. Tuttavia la lotta continua. Ciang Kai Scek è nelle mani dei Soviet. Questo convincimento si è ormai fatto strada anche fra le masse dei combattenti cinesi, i quali cominciano a comprendere che sono costretti a battersi per oscuri interessi che non possono aver nulla di comune con quelli della Cina.

Otto torpediniere inglesi inviate a Hong Kong

TOKIO, 19

Secondo la *Domej* l'Inghilterra ha inviato ad Hong Kong otto torpediniere. Tutta la stampa registra con irritazione l'oltraggio che un marinaio britannico ubriaco ha arrecato, in Tsing Tao, alla bandiera nipponica, insieme ad altro increscioso incidente verificatosi ad opera di una guardia francese che, venuta a lite con un giapponese, lo ha percosso. Le autorità giapponesi hanno presentato una vibratissima protesta.

Lo sciopero a Marsiglia

Gli scaricatori respingono la proposta del Ministro Ramadier

MARSIGLIA, 19

Contrariamente a quanto si poteva sperare in seguito alle trattative di questi ultimi giorni, il conflitto degli scaricatori del porto non è terminato e nulla permette di prevedere come e quando potrà intervenire una soluzione. Si sa che il Ministro del Lavoro Ramadier aveva domandato che il lavoro di notte e delle domeniche e feste venisse ripreso. In una riunione tenuta in questo pomeriggio alla borsa del lavoro gli scaricatori del porto rimanendo interamente sulle loro posizioni hanno respinto unanimemente la proposta del Ministro.

Il controllo dell'oro

Una legge del 19 brumaio ripristinata in Francia

PARIGI, 19

Le disposizioni della legge del 19 brumaio, anni VI, che costringeva gli orefici e gioiellieri a tenere un libro di polizia in cui dovevano essere iscritte le identità dei loro venditori e acquirenti saranno anche applicate ai banchieri ed ai cambiavalute.

Hitler a Gross B[...]
per le manovre del II C[...]

BERLIN[O, 19]

Il Führer e comandante [...]mo delle Forze Armate è [...] Gross Born in provincia di [...] dove si tratterrà due giorni [...] sistere alle manovre del [...] Corpo d'Armata. Al suo ar[rivo al] campo delle manovre era[...] ceverlo il Comandante del[...]to Gen. von Brauchitsch [...] gruppo di Generali.

Il Gen. Vuillemin ass[...] a esercitazioni aeree [...]

BERLIN[O, 19]

Il capo di Stato Maggio[re del]l'Arma aerea francese, G[en.] Vuillemin, partito staman[e ...]lo da Berlino, ha assistito [in se]guito a manovre ed eserc[...] compiute da varie squadrig[lie ...] campo di Zingat. Successiv[amente] è intervenuto ad una cola[zione] offertagli dagli ufficiali dell[...] di aviazione di Barth. Il G[en.] Vuillemin ha, quindi, fatto [...] in volo a Berlino.

Bollettino milit[are]

RO[MA, 19]

Promozioni straordinarie pe[r ...] di guerra: Pellia ten. fant. co[...] mosso capitano; trasferimento [...] e. per merito di guerra sotto[...] compl. Marini, Fumi, Zamm[...] nier, Severini, sottoten. genio [...] Promozioni ad avanzamento [...]nario per meriti eccezionali: P[...] tonio, capitano CC. RR. in s. p. [...] mosso maggiore. Barbieri p[...] CC. RR. in s. p. e. promosso [...] Avanzamento straordinario p[er meriti] eccezionali: D'Aguglia ten. [...] in s. p. e. gli è conferito av[anzamento] straordinario per meriti ec[cezionali]. Promozioni straordinarie per [meriti] eccezionali: Frattari capitano [arti]glieria compl. promosso magg[iore ...] mei ten. art. compl. promosso [...] no; Guzzi primo capitano [...] ruolo speciale promosso magg[iore ...] ficiali generali in s. p. e.: G[...] Divisione collocati in ausiliar[ia ...] rieri, Asinari di Bernezzo, [...] nerale Divisione CC. RR. I [...] colonnelli CC. RR. sono collo[cati ...] ri quadro: Ferrari, Mauret[...] fanteria ruolo comando: i so[...] lonnelli sono collocati fuori [...] D'Alanno comando C. A. Bo[...] po S. M. Comando Federale [...] logna; Tavella Comand. Di[...] grigento.

Bollettino meteorol[ogico]

19 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste..	aum.	ser., cal.
Roma....	dim.	sereno
Milano...	dim.	coperto
Torino...	var.	misto
Genova..	staz.	ser., cal.
Sanremo	var.	ser., cal.
Venezia.	—	—
Trento...	dim.	misto
Bolzano.	staz.	misto
Bologna	dim.	misto
Firenze.	staz.	sereno
Rimini...	staz.	ser., m.
Ancona..	dim.	ser., m.
Napoli...	—	—
Foggia..	aum.	sereno
Bari......	dim.	ser., cal.
Lecce....	staz.	sereno
Taranto.	dim.	cop., m.
Messina.	aum.	misto, m.
Palermo	staz.	ser., cal.
Catania.	var.	ser., m.
Cagliari.	staz	ser., m.
Sassari..	staz.	sereno
Tripoli..	dim.	misto, m.
Bengasi.	aum.	misto, m.
Rodi......	aum.	ser., m.

Previsioni del tempo per [...]sto. Le condizioni del tem[po sa]ranno buone. Cielo sereno o [...]voloso. Venti moderati vari. [Tempera]tura in leggero aumento. [Mare] calmo o poco mosso. («Ass[...]

Il fuoruscitismo ebraico

PREVISIONI E FATTI

...statistici pubblicati in ...giorni circa gli ebrei ...entrati in Italia negli ...mesi, se hanno meravi- ...molti, non hanno mera- ...noi, che all'indomani ...rrezione antisemita del- ...ania, e precisamente in ...gennaio 1938 anno XVI, ...mo testualmente:

...indispensabile ed urgente ...diritto di soggiorno e la ...one della cittadinanza a- ...stranieri siano sottopo- ...al severo controllo. Mai ...questo problema la le- ...la statistica deve essere ...a prima che sia troppo ...Italia non deve diventa- ...ato di sfocio dell'emi- ...e ebraica».

...dunque stati facili pro- ...Italia, che fino — si può ...all'anno scorso era una ...ressochè trascurata da ...rma di emigrazione e- ...che è sempre esistita al- ...endemico, è diventata ...quasi all'improvviso una ...porto di fortuna del ...tismo ebraico. Ed anche ...che, nonostante l'alta ...ale di presenze israeliti- ...uo complesso etnico cit- ...veva visto dalla guerra ...nucleo ebraico diminui- ...chè aumentare, è diven- ...meta: per l'Italia e ...scismo la più pericolosa ...te.

...abbiamo ancora dati ...da citare; ma basta ...che abbiamo visto e u- ...questi ultimi mesi. Mal- ...lodevole sorveglianza ...autorità confina- ...ebrei sono piovu- ...Venezia Giulia, spe- ...e a Fiume. Il dan- ...morale ed economi- ...rappresentano meri- ...precisato: ...in prevalenza fuoru- ...amici dell'Italia, ...tare e i veleni del ...ismo. Vengono dalla ...principalmente dal- ...pochi giorni impa- ...tanto della lingua ...può loro servire ...una azione di pro- [illegible]

...no in Italia con un ...provvisti di mezzi fi- ...ricorrono a cento ar- ...ncorarsi in casa nostra; ...nti a qualunque mestie- ...uralmente a danno de- ...eni.

...onte al pericolo politi- ...le ed economico che la ...zione ebraica in Italia ...nta — pericolo di cui ...iti sono consapevoli — ...non soltanto chiudere ...a quelli che ancora ten- ...tenire, ma epurare i no- ...vienti di quelli che sono ...abusivamente in questi ...mesi e che sono conside- ...menti indesiderabili. I ...dalla Germania e dal- ...devono essere trattati ...massima intransigenza. ...che non si facciano illu- ...ordini che non ci so- ...non tarderanno a ve- ...meglio che se ne va- ...propria iniziativa.

Come penetravano in Svizzera

a piedi - Sosta notturna nel cimitero di Basilea

BASILEA, 19

...ica chiusura di tutta la ...Svizzera alla immigrazio- ...estina ebraica, che in al- ...ti di essa ha assunto l'a- ...un vero sbarramento mi- ...prodotto viva soddisfa- ...pubblico, specialmente a ...in altre città della riva ...che erano le più minac-

...vano bene dal passare attraverso i posti di dogana svizzeri, preferendo sovente il tratto della Foresta Nera che si estende sino alla località detta la Kresciona sul territorio elvetico. Alcuni di essi pare che sostassero la notte nascosti fra i numerosi cipressi del cimitero di Basilea, anch'esso quasi al confine, per poi raggiungere la città nelle prime ore del mattino. D'altra parte non si esclude che avessero come scorta rappresentanti delle comunità israelitiche in Svizzera che lì conducevano ai posti prestabiliti. A questa affluenza è stato posto rapidamente fine la notte scorsa. Non appena ricevuti gli ordini impartiti dal Governo centrale di Berna ieri sera con la più grande rapidità possibile venivano mobilitati tutti i corpi di polizia disponibili che erano condotti a grandissima velocità nelle varie località di confine e specialmente a Grenzacherhorn, dove si trova l'ingresso del cimitero principale. Altre brigate volanti erano trasportate alla Kresciona, altro posto di frontiera in cui nei giorni scorsi l'affluenza degli immigrati era stata assai notevole.

Si dice che questi sbarramenti si protrarranno fino a tanto che si avrà la certezza che «gli indesiderabili» non avranno definitivamente rinunciato a penetrare nella Svizzera da dove non potranno più uscire, dato che anche la Francia ha preso analoghe misure alla frontiera alsaziana e in particolar modo a Saint Louis, di dove passano le strade automobilistiche e ferroviarie che conducono a Colmar, Belfort e Strasburgo.

Polizia mobilitata

...modo in cui avveniva il ...nella maggior parte dei ...tempo attraverso il con- ...una rapida inchiesta che ...fatto nelle varie città di ...abbiamo appreso parti- ...hanno del romanzesco. ...no, come si è detto, con ...più esposte e cioè Basilea. ...riferiscono parecchie ...abitanti nella prossimità ...dische Banhof, special- ...questi ultimi tempi, l'im- ...degli ebrei provenienti ...aveva assunto propor- ...pressionanti. Per non de- ...attenzione delle guardie di ...sia pure di notte, gli ...si portavano in treno ...le Provincie tedesche a ...in Bresgovia e di qui per- ...a piedi qualche volta 50 ...per giungere di notte ...rni di Richen, località al ...svizzero-tedesco o addirit- ...vicinanze di Badische ...stazione tedesca che si ...periferia di Basilea. ...mente, gli immigrati, che ...rivavano a gruppi di tren- ...quanta persone si guarda-

Lo sbarramento della frontiera francese

Tutti i posti francesi in questo tratto di confine sono severamente sorvegliati, mentre pattuglie di gendarmi perlustrano lunghi tratti di frontiera sul territorio francese. Infine un controllo quanto mai rigoroso è anche esercitato su tutti i treni, compresi quelli merci che partono da Basilea alla volta di Delle-Parigi.

Fino alla settimana scorsa il numero degli israeliti che potevano varcare il confine francese dalla parte dell'Alsazia era ridotto a cinque. Oggi a tutti coloro che si presentano al confine la gendarmeria francese oppone un energico rifiuto, affermando che gli ordini ricevuti dal Ministero degli Interni di Parigi sono al riguardo draconiani. In queste condizioni tutti gli ebrei che hanno tentato di lasciare la Svizzera ne sono stati impediti. Quanto a quelli provenienti dall'Austria, attraversavano clandestinamente il confine orientale tentando di raggiungere Sciaffusa, San Gallo e Vinterthur e di qui Zurigo. Specialmente nei giorni di martedì e mercoledì scorsi l'affluenza in queste località aveva assunto, come si è detto, un aspetto allarmante. In questo tratto del confine sono state adottate la notte scorsa particolari misure di polizia e militari, come quelle prese a Dedan e a Diepoldsan. Nella valle del Reno il controllo è stato anche rafforzato da elementi delle compagnie militari per la protezione del confine. Nella scorsa settimana in queste località passarono giornalmente da 50 a 60 ebrei. Molti di essi, sempre per non richiamare l'attenzione dei posti di frontiera, raggiungevano il territorio svizzero guadando il Reno, che in questo punto traccia il confine tra la Germania e la Confederazione elvetica.

Questa sera il Consiglio federale ha approvato le misure di polizia adottate nei vari Cantoni per la cessazione dell'immigrazione clandestina. La stampa approva incondizionatamente le misure adottate dal Governo constatando che, per quanto severe possano sembrare, se considerate da un punto di vista umanitario, esse tuttavia si imponevano per la legittima difesa della popolazione svizzera.

Il capitano Hendrich non ancora in libertà

Escandescenze della stampa londinese

LONDRA, 19

L'arresto del capitano inglese Kendrich addetto all'ufficio dei passaporti del consolato a Vienna continua a destare a Londra grave impressione. I giornali dedicano a questo incidente largo spazio e minacciosi titoli contro la Germania. Lo *Star* afferma che il Foreign Office ha inviato a Berlino una protesta energica affermando che il Governo inglese considera questo arresto come atto gravissimo, ma l'*Evening Standard* dice invece che l'Ambasciatore inglese a Berlino ha parlato della cosa con von Ribbentrop ieri sera mentre si trovava al ricevimento offerto al Generale Vuillemin. Ad ogni modo l'arrestato non è stato ancora rimesso in libertà e si ignorano i motivi di questo arresto, che appare tanto più straordinario in quanto il capitano Kendrich ha una infinità di amici personali, sia in Austria che in Germania, poichè egli abita a Vienna da oltre dieci anni. Egli è nato nel Sud Africa e sua moglie, una bellissima signora, è anch'essa originaria di quella colonia.

Alcuni giornali esprimono il dubbio che l'arresto sia avvenuto per il fatto che il capitano si trovava in automobile in una di quelle zone nelle quali non è permesso il transito agli ufficiali esteri. Sul passaporto è qualificato infatti come capitano senza dire che da molto tempo non è più nella lista degli ufficiali in attività di servizio. Può essere quindi che questa sua qualifica militare abbia generato un equivoco e di qui l'arresto. Ad ogni modo tutti i giornali ne parlano stasera come di cosa gravissima, cercando di caricare le tinte in maniera che appare sospettosamente esagerata.

LA RAZZA

Direttive del Duce agli autori del primo trattato di medicina sociale

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia gli autori del primo trattato di medicina sociale professori Oreste Bellucci di Roma, Giacomo Bianchi di Lucca, Cesare Coruzzi di Reggio Emilia, Elena Sandri di Roma, Carmelo Midulla di Roma, Gino Polleri di Genova, Armando Ronchi di Roma, *Renato Semizzi di Trieste*, Furio Travagli di Genova, Giuseppe Tropeano di Napoli.

Il prof. Armando Ronchi, nell'offrire al Duce la prima copia dell'opera, ha brevemente illustrato i valori e compiti della medicina sociale che, avendo di mira la prevenzione delle malattie e delle deviazioni fisiche e psichiche, può essere considerata la vera medicina della razza.

Il Duce ha gradito l'omaggio e ha indicato ai medici sociali le direttive per la loro attività scientifica e propagandistica.

Accaniti scontri in Palestina tra arabi e truppe inglesi

Cinquanta indigeni uccisi

GERUSALEMME, 19

Non meno di cinquanta arabi sono rimasti uccisi negli scontri verificatisi nelle ultime 24 ore con le truppe britanniche. Ventidue cadaveri arabi sono stati rinvenuti stamane nei pressi di Majdalkroom e Kafrharris, vicino a Naplusa, località dove ieri sera si verificarono due accaniti scontri tra bande armate e forze britanniche, con l'intervento di aeroplani a sostegno di queste ultime.

A mezzogiorno di quest'oggi, inoltre, erano stati arrestati non meno di 4000 arabi abitanti nelle zone rurali, tra i quali molti capivillaggio e anche impiegati indigeni dell'amministrazione statale. Essi sono stati radunati in accampamenti cinti da reticolati e abbondantemente presidiati da truppe britanniche; tutti gli arrestati saranno meticolosamente interrogati sulla loro recente attività. A Monte Gerizin, presso Naplusa, sono stati arrestati anche nove samaritani.

Nonostante il coprifuoco, che è durato 24 ore, la scorsa notte gli insorti hanno distrutto a colpi di fucile o a sassate quasi tutte le lampade dell'illuminazione pubblica di Naplusa, gettando la città completamente nel buio. Sempre a Naplusa le truppe britanniche stanno effettuando un meticoloso rastrellamento, perquisendo ogni casa della città. I soldati inglesi hanno già rintracciato diverse persone le quali non hanno saputo dare spiegazioni esaurienti della loro presenza in città; esse sono state naturalmente arrestate.

Si apprende inoltre che stamane un ebreo settantenne è stato ucciso a bastonate presso Petahtikva e un ebreo, membro della società ebraica di onoranze funebri, è stato preso a rivoltellate e gravemente ferito, nel pomeriggio, nel centro di Gerusalemme. (United Press).

I "fronti irrigiditi,, ceco-sudetici

Runciman presenterà un suo progetto

Se non sarà accolto, il messo inglese suggerirà una conferenza internazionale - Un gesto di Hodza: nomina di quattro prefetti e di alti funzionari tedeschi

PRAGA, 19

Un senso grave di disorientamento si registra nella turbata atmosfera di Praga. Parlare di caos è forse poco. Il rifiuto dei tedeschi sudetici non lascia campo ad equivoci e chiude la porta al compromesso [illegible]

La parte delle trattative [illegible] si è chiusa ieri. Lord Runciman [illegible]

La situazione

«La coalizione governativa e il partito tedesco dei Sudeti hanno [illegible] il programma enunciato da Henlein a Karlsbad. Il Governo considera come base della sua politica il progetto dello statuto delle nazionalità, la nuova legge sulle lingue e la riforma amministrativa.

In guerra una simile situazione è caratterizzata col termine «fronti irrigiditi»; in politica col termine «punto morto». Secondo il parere dei circoli politici cechi Runciman potrebbe ora intervenire per superare il punto morto, creando innanzi tutto un'atmosfera nella quale le due parti possano avvicinarsi. Nonostante i contrasti le due parti si sono dichiarate disposte a continuare le trattative. I contrasti di vedute fra cechi e tedeschi sono però più seri e più profondi di quanto non possa apparire a prima vista. Runciman e i suoi collaboratori debbono averlo compreso fin dall'inizio della loro attività. La questione fondamentale della cui soluzione dipende l'appianamento del conflitto è la seguente: la Cecoslovacchia è e deve essere, dal punto di vista costituzionale e pratico, uno Stato nazionale su basi centralizzatrici oppure uno Stato di nazionalità su basi federative? In questa questione decisiva tedeschi e cechi non vanno d'accordo. Il partito tedesco dei Sudeti vede l'esistenza del territorio nazionale e l'esistenza politica dei tedeschi dei Sudeti soltanto nella trasformazione dello Stato, nell'equa partecipazione dei popoli al Governo, nella realizzazione di una vasta autonomia nazionale e nelle garanzie di una piena libertà culturale e spirituale. Il Governo praghese scorge invece in molti postulati del partito tedesco dei Sudeti un pericolo per la unità e per la saldezza dello Stato e teme che ne sieno seriamente pregiudicati il potere centrale e lo ordinamento generale dello Stato.

Se fra questi due contrastanti punti di vista si deve trovare un ponte, ciò può avvenire soltanto sulla base della reciproca fiducia.

Colloquio Runciman - Hodza

Le difficoltà — conclude il giornale — non stanno quindi tanto nelle formule giuridiche e nei particolari amministrativi quanto nella base politica e psicologica del cosiddetto accordo ceco-tedesco. La volontà dell'accordo presuppone da parte tedesca la necessità di vedere nel popolo ceco un «partner» onesto; da parte ceca la necessità di riconoscere le aspirazioni dei tedeschi dei Sudeti alla eguaglianza assoluta; l'una è la questione cardinale, l'altro il presupposto cardinale. Se esistessero queste premesse, tutte le altre questioni particolari verrebbero facilmente risolte; non esistendo tali preemesse, ogni questione secondaria costituisce un ostacolo insormontabile. Non basta coprire con la bandiera della democrazia i peccati della democrazia. L'essenza dello Statuto delle nazionalità sta nell'eguaglianza delle Nazioni e la Cecoslovacchia deve giungere a questa base prima che si possa veramente parlare di un accordo ceco-tedesco e di una soluzione del problema».

Lord Runciman intanto ha avuto stamane un colloquio con Hodza durato circa due ore. L'emissario di Londra ha fatto conoscere chiaramente quale sia la situazione fra la popolazione sudetica, mantenuta in uno stato di eccitazione pericolosa e preoccupante. Hodza [illegible] a Runciman una decisione presa ieri sera dal Consiglio dei Ministri e cioè la nomina di quattro prefetti di nazionalità tedesca da destinarsi nei quattro distretti della regione sudetica; la nomina di funzionari [illegible]. A tali provvedimenti ne seguiranno altri da prendersi nella prossima settimana.

Si conferma che Runciman presenterà un proprio progetto per la risoluzione del problema delle minoranze dopo i colloqui con Hodza ed Henlein. Qualora il progetto non fosse accettato dalle due parti, Runciman rinuncerebbe al suo compito suggerendo nel tempo stesso la convocazione di una conferenza internazionale.

Henlein per la morte di Hlinka

Circa la successione di Hlinka, si afferma che per un anno il partito slovacco verrà retto da un direttorio di quattro membri.

Henlein ha inviato alla direzione del partito autonomista slovacco il seguente telegramma per la morte di padre Hlinka: «Vogliate accettare le nostre sincere condoglianze per la dolorosissima perdita che avete subita con la morte del vostro nobile capo e pioniere. Noi pensiamo in quest'ora con venerazione alla grandezza e al valore dell'uomo che combattè per tutta la vita per la libertà e l'eguaglianza dei diritti del suo popolo. L'uomo che anche noi avevamo potuto conoscere ed apprezzare sopravviverà come capo del suo popolo in lotta il cui diritto può essere compreso meglio da ogni altro dal gruppo nazionaltedesco di Cecoslivacchia. In ore gravi vi assicuriamo la nostra simpatia e la nostra decisione a continuare la lotta per il diritto dei popoli alla vita e alla libertà.»

Il partito tedesco sudeto ha inoltre deciso di farsi rappresentare ai funerali di Hlinka dal luogotenente di Henlein, deputato Franck, e da altri quattro deputati e senatori. Il partito tedesco carpatico sarà rappresentato pure da due parlamentari.

Altri gravi incidenti

Nuovi gravi incidenti sono intanto venuti ad aggiungersi a quelli di Brux, sui quali Runciman fu ieri direttamente informato dai funzionari locali del partito tedesco sudetico e dalla polizia statale in occasione della sua visita al castello di Rothenhaus, situato a poca distanza da quella città. I fatti sono avvenuti questa volta a Komotau. Il tedesco sudetico Emilio Siegl, che passeggiava l'altra sera nei giardini pubblici con due amici, veniva richiesto ad un tratto di un fiammifero da un gruppo di individui incontrati per via e, nell'atto di soddisfare questa domanda, riceveva al capo un terribile colpo, vibrato con oggetto contundente di natura non precisata. Egli cadde, poi si rialzò e tentò di fuggire per ricadere più oltre privo di sensi. Gli aggressori sono rimasti sconosciuti. Le condizioni del ferito sono gravi. Qualche ora più tardi un'altro tedesco sudetico, a nome Fischer, era pure aggredito da sei o sette cechi, i quali gli strappavano il distintivo del partito e lo abbattevano al suolo con un violento pugno al volto. Sempre a Komotau, i tedeschi sudetici Rulf e Schuberth, che si allontanavano in automobile da un pubblico esercizio, sono stati inseguiti da un gruppo di comunisti, che hanno infranto tre cristalli della vettura e hanno percosso quindi i due passeggeri ed il loro autista.

A Londra si esagera nel senso dell'ottimismo

LONDRA, 19

Il Primo Ministro, ormai quasi completamente guarito del catarro nasale che lo tormentava, è partito questa sera per i Chequers, ove rimarrà fino a lunedì. Questa partenza, insieme con quella di Halifax, il quale è pure ripartito per la campagna, permette di credere che a Downing Street si ritenga che nulla di eccezionalmente grave potrà avvenire entro i prossimi due o tre giorni, cosicchè anche l'opinione pubblica se ne rallegra e vibra nell'aria una nota di soddisfazione e di sollievo.

Amplificazioni

Correndo forse un po' troppo con la fantasia, certi giornali hanno dato oggi [illegible] Praga un tono più ottimista di quello che abbiano in realtà. [illegible] ai sudetici nell'amministrazione dello Stato, sono stati interpretati come immense concessioni e come un'altrettanto immensa vittoria personale di Runciman. «Hodza cede a Runciman» [illegible] Purtroppo invece [illegible] le concessioni che Hodza ha promesso, benchè [illegible] un primo passo verso la realizzazione di quelle famose promesse già da tempo fatte dal Governo ceco, sono lungi dal poter soddisfare i sudetici i quali continuano ad insistere sulla piena assoluta autonomia e nulla di meno. E' curioso per esempio che la stampa inglese, dimenticando completamente tutto ciò che è stato scritto sul carattere privato e personale della missione di Runciman, parla oggi delle concessioni che sarebbero state fatte, non ai sudetici, ma allo stesso Runciman, e che Runciman avrebbe risposto ringraziando, non a nome suo, ma a quello dei sudetici.

La risposta di Franco

E' forse per correggere questa falsa opinione del pubblico che la *Evening Standard* questa sera, in una sua nota in grassetto, ammonisce che non bisogna dare troppa importanza alle «concessioni» di Hodza e che in fondo è anche il signor Henlein e sono gli uomini delle due parti quelli che devono dire l'ultima parola.

Ad ogni modo le nuvole sembrano rischiararsi al di là del Reno, mentre purtroppo ritornano minacciose al di là dei Pirenei. I giornali dicono che la risposta di Franco non è ancora arrivata al Foreign Office, mentre nei circoli giornalistici si afferma che la risposta è giunta fino da ieri sera, ma che il suo tenore è tale che invece di darne un sunto il Primo Ministro preferisce pubblicarla integralmente, il che avverrà forse domani. Ciò conferma la prima impressione, ossia che Franco, pure accettando in massima le proposte di Londra, le circonda di riserve.

Per di più il passo fatto ieri dall'Incaricato d'affari britannico presso il conte Ciano, passo che qui si crede si sia riferito esclusivamente alla questione spagnola, viene interpretato come un segno che nuove difficoltà stanno sorgendo sempre a proposito della Spagna. Il corrispondente del *Daily Express* da Roma dice che è ovvio che l'Incaricato d'affari britannico non ha ottenuto alcuna soddisfazione dal conte Ciano. Il corrispondente del *News Chronicle* aggiunge che il conte Ciano ha promesso di rispondere più tardi, ma senza dire quando.

Violenta esplosione in una polveriera greca

ATENE, 19

Una violenta esplosione è avvenuta in un deposito di polvere sito nel villaggio di Doudolular presso Salonicco. Una inchiesta ha stabilito che l'esplosione è stata prodotta da una fortuita combustione spontanea delle polveri causata dall'eccessivo calore. In seguito alla violenza dell'esplosione due intere case sono andate distrutte, mentre altre sono rimaste seriamente danneggiate. Si deplorano vari feriti.

LA PICCOLA INTESA A BLED

Il riarmo dell'Ungheria e il famigerato articolo 16

(Dal nostro inviato speciale)

BLED, 19

Seguendo il suo programma di periodici incontri e scambi di vedute sulla situazione, il Consiglio della Piccola Intesa si riunirà domenica sulle rive di questo pittoresco laghetto di montagna, che nel dopoguerra è divenuto ormai per tradizione la residenza estiva della vita politica belgradese. Dalle prime avvisaglie della calura — che nei mesi dell'alta estate si fa intollerabile nella capitale jugoslava — la Corte, i Ministeri e il Corpo diplomatico affluiscono in questa fresca e ridente cittadina balneare ove tutto invita al ristoro e alla serenità, nella contemplazione dei selvosi colli e dei colossi alpini specchiantisi nelle acque azzurre del lago; un paesaggio che sembra uscito da una cartolina illustrata a colori e par creato apposta per raccogliere una conferenza diplomatica in cui non ci sia niente di speciale da fare: caratteristica molto frequente dei convegni della Piccola Intesa.

Importanza inconsueta

Ma questa volta, se le indiscrezioni non sono errate, si ha l'impressione che la Piccola Intesa stia per prendere, attraverso alle decisioni del suo Consiglio riunito a Bled, qualche deliberazione di particolare importanza, dettata dal momento di singolare interesse determinato dagli avvenimenti degli ultimi mesi della vita politica del travagliato settore danubiano. Un comunicato ufficioso ha accennato sobriamente a quelli che dovrebbero essere i temi proposti alle discussioni tra i Ministri degli Esteri di Jugoslavia, di Romania e di Cecoslovacchia: il regolamento della navigazione sul Danubio, la riforma dell'articolo 16 del patto della Società delle Nazioni e il riconoscimento della sovranità ungherese in materia di armamenti; argomenti — specialmente gli ultimi due — che giustificano l'interesse onde l'imminente convegno è circondato.

L'atteggiamento che, nella scia di quanto altri Stati, singolarmente e aggruppati, hanno già fatto di recente, intenderebbero assumere nei confronti del famigerato articolo 16, la Piccola Intesa, metterà questa per la prima volta di fronte alla Società delle Nazioni, della quale è stata finora la più devota e zelante sostenitrice. Ed non è senza un certo inquieto malumore che da Ginevra si guardu a Bled.

Ma ciò che maggiormente richiama l'attenzione generale è il punto relativo al riarmo dell'Ungheria, che si assicura ormai accettato in linea di massima da Belgrado, Bucarest e Praga e che investe il problema stesso dell'esistenza della Piccola Intesa.

Dopo il patto adriatico

In quale forma e in quale misura la parità degli armamenti sia per essere riconosciuta alla Nazione ungherese dai suoi vigilanti vicini, si potrà conoscere soltanto dopo che il Consiglio della Piccola Intesa si sarà pronunciato. Comunque è lecito arguire fin d'ora che un passo di notevole portata internazionale sta per essere compiuto sulla via della tanto invocata pacificazione dell'Europa. E quanta parte la politica italiana abbia avuto nel promuovere una sana e feconda distensione nei rapporti fra l'Ungheria e i suoi vicini è risaputo fin da quando lo storico accordo Ciano-Stojadinovic ebbe immediate ripercussioni fra Budapest e Belgrado e la nostra politica favoriva i primi contatti ungaro-romeni in vista di un accomodamento circa le minoranze transilvane.

La conferenza durerà presumibilmente tre giorni e sarà accompagnata dai consueti scambi di cortesie tra le tre delegazioni. S. E. Stojadinovic, Presidente del Governo e Ministro degli Esteri di Jugoslavia, è già da alcuni giorni a Bled, ove trascorre un breve periodo di riposo estivo, pur senza trascurare gli affari di Stato. I Ministri degli Esteri di Romania e di Cecoslovacchia saranno qui domani. Ma non è forse esagerato dire che, attraverso la presenza dell'intero Corpo diplomatico accreditato alla Corte di Belgrado, l'Europa seguirà con attenzione l'andamento della conferenza di Bled, destinata ad avere un'eco quale sarebbe stato vano attendersi dalle precedenti vuote, verbose, puramente illusorie riunioni della Piccola Intesa.

MARIO NORDIO

Altri 12.000 turchi della Dobrugia si accingono a rimpatriare

BUCAREST, 19

Nei prossimi giorni altri 12 mila turchi che risiedono in Dobrugia lascieranno la Romania per far ritorno in patria. Questi turchi che risiedono in Romania da molte decine di anni sono destinati dal Governo di Ankara a lavori agricoli nell'Anatolia.

Navigazione sul Danubio

La Romania disimpegnata dal regime capitolare

BUCAREST, 19

La riunione dei delegati dell'Inghilterra, della Francia e della Romania tenuta a Sinaja per discutere l'abolizione del regime capitolare imposto alla Romania dai trattati internazionali sulla navigazione del Danubio, è terminata stasera con la firma di un accordo che suggerisce l'abolizione di tale regime, mentre viene confermato nell'accordo stesso che la Commissione europea per il Danubio manterrà la sua attuale struttura, consentendo così anche alla Germania di entrarvi quando essa crederà opportuno. In tale Commissione l'Italia ha già un seggio permanente, perciò le deliberazioni attualmente adottate a Sinaja saranno quanto prima sottoposte al Governo fascista per la sua adesione.

Stasera stessa, subito dopo la firma dell'accordo, il sig. Comne, Ministro di Romania, ne ha dato conoscenza all'Incaricato d'affari d'Italia. Con l'abolizione del regime capitolare viene sancito il principio dell'eguaglianza di bandiera per la navigazione sul Danubio.

Bucarest auspica l'adesione italiana

Dichiarazioni di Comnene

BUCAREST, 19

Stasera il Ministro degli Esteri Comnene ha fatto delle dichiarazioni alla stampa estera e romena sul significato dell'accordo firmato a Sinaja per l'abolizione del regime capitolare sulla navigazione del Danubio marittimo, regime imposto alla Romania dal trattato di Parigi del 1856. Il Ministro romeno ha posto in evidenza l'importanza storica di questo atto che fa acquistare alla Romania la piena sovranità sul suo territorio ed ha soggiunto testualmente che il Governo romeno, nei cui archivi resterà depositato questo accordo, ne rimetterà una copia certificata al Governo italiano essendo stata esplicitamente riservata ad esso la facoltà di adesione. Da parte del Governo italiano abbiamo avuto fin dal primo momento attestati di simpatia per questa iniziativa del Governo romeno e gli interessi dell'Italia sono stati sempre presenti nei dibattiti di Sinaja. Abbiamo perciò la certezza che non passerà molto tempo dopo che esso avrà preso conoscenza dell'accordo di Sinaja che il Governo italiano darà la sua adesione, adesione che noi romeni desideriamo in modo speciale e che è desiderata anche da tutti gli altri firmatari dell'accordo. Il Ministro Comnene ha poi voluto dichiarare al corrispondente dell'Agenzia *Stefani* che questa sera stessa è stata inviata al Governo italiano la deliberazione di Sinaja, con la viva preghiera del Governo romeno di voler aderire all'accordo in parola.

Agganciamento alla sterlina del franco belga?

BRUSSELLE, 19

Secondo i giornali belgi sarebbero in corso trattative tra le autorità belghe e tecnici finanziari britannici allo scopo di coordinare il franco belga alla sterlina.

CRONACA DELLA CITT

Per la visita del Duce a Trieste nei giorni 18 e 19 settembre

La Mostra delle Opere Pubbliche nella Venezia Giulia

Il Ministro Cobolli Gigli visita i lavori

I giorni 18 e 19 settembre la città avrà l'altissimo premio di ospitare il Duce. Per questa ambita occasione, e per cura del Ministero dei Lavori Pubblici, è stata allestita negli ampi saloni al primo piano della Stazione Marittima, una «Mostra delle Opere Pubbliche nella Venezia Giulia» attraverso la quale il pubblico potrà avere una adeguata idea dell'attività costruttrice svolta dal Governo fascista per migliorare sotto ogni aspetto i territori che il valore delle armi hanno ricongiunti alla Patria.

La Mostra avrà carattere assolutamente unitario, ed illustrerà quindi, in piena armonia di elementi e di proporzioni, tutte le categorie di opere pubbliche, sia dovute direttamente allo Stato, sia alle Provincie, sia ai Comuni e, ove predomini l'interesse pubblico, anche a privati gruppi industriali.

Verranno così adeguatamente documentate: oltre alle ricostruzioni dirette a cancellare le tracce dei gravi danni subiti da intere provincie per eventi di guerra, le costruzioni inerenti all'attività del P.N.F. e degli organi direttamente dipendenti (Case del Fascio, Case del Balilla, Colonie climatiche, Palestre, ecc.); gli acquedotti; le fognature; la illuminazione dei centri abitati; le opere della bonifica integrale; le costruzioni e le sistemazioni stradali; l'edilizia pubblica, l'edilizia scolastica, l'edilizia economica e popolare; le opere marittime; le sistemazioni dei corsi d'acqua; le sistemazioni dei bacini montani (a cura della Milizia Forestale); gli impianti ferroviari (a cura del Ministero delle Comunicazioni); gli impianti idroelettrici (a cura delle società concessionarie); le opere per lo sfruttamento del sottosuolo (a cura del Ministero delle Corporazioni) e quant'altro insomma è stato attuato nelle Provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume, Pola, grazie alle dirette e indirette provvidenze dello Stato.

Particolare rilievo assumeranno poi, nel quadro generale, le realizzazioni dovute ai Comuni capoluoghi di Provincia, che hanno affrontato e risolto molti problemi urbanistici di importanza capitale per le rispettive città.

Ieri mattina S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha visitato il cantiere della Mostra alla Stazione Marittima dove erano ad attenderlo il R. Commissario dei Magazzini Generali gr. uff. Perusino e il progettista e direttore dei lavori, architetto Jacuzzi. S. E. Cobolli Gigli, che era accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Preside della Provincia, ha visitato minutamente gli impianti già eseguiti e i lavori di preparazione della grande Mostra, dando direttive per il suo rapido completamento e per la massima valorizzazione del ricco materiale raccolto.

Affettuosa improvvisata del Ministro
ai Balilla delle Colonie dell'Altopiano

Ieri mattina S. E. Cobolli Gigli, accompagnato dal Prefetto e dal Segretario federale, ha effettuato una visita improvvisa alle Colonie temporanee «Duchi d'Aosta» di Sesana, «Principi di Piemonte» di Banne e a quella diurna di Cologna che ospitano 1225 bambini del Capoluogo e della Provincia.

A Sesana il Ministro dei Lavori Pubblici è stato ricevuto dal direttore della Colonia che gli presentava i reparti schierati e pronti per un'esercitazione ginnica. S. E. Cobolli Gigli ha assistito ad alcuni esercizi, intrattenendosi poscia con i Balilla ai quali ha illustrato il privilegio ad essi riservato di vedere il Duce nella imminente visita ch'Egli effettuerà a Trieste. Le parole del Ministro hanno suscitato l'entusiasmo dei piccoli coloniali i quali hanno intonato «Giovinezza» e gli Inni della Rivoluzione. Al canto dei Balilla si è unito il Ministro. Sopraggiunto il Commissario prefettizio di Sesana egli si è recato a ossequiare S. E. Cobolli Gigli, che ha lasciato la Colonia salutato dalle acclamazioni al Duce, dei piccoli ospitati.

A Banne, l'arrivo del Ministro ha sorpreso i bambini nella pineta, intenti a elevare canti fascisti e si è unito al festoso coro tra l'entusiasmo dei coloniali, ai quali ha rivolto parole esaltanti il Duce.

Ugualmente affettuosa è stata la permanenza di S. E. Cobolli Gigli a Cologna, dove il direttore Irnetti gli ha presentato le formazioni, ma ben presto i Balilla, rotte le righe, si sono stretti intorno al Ministro inneggiando al Duce e, quando più tardi il Ministro ha lasciato la Colonia, hanno elevato alto, per quanto permette le loro vocine, l'invocazione al Capo, agitando a lungo i fazzoletti in segno di saluto.

Il traffico del porto aumentato nei primi mesi del 1938

Nel corso dei primi cinque mesi del 1938 sono arrivati a Trieste per via mare merci per quintali 9.530.324 contro 8.283.909 del periodo corrispondente del 1937. Di questo quantitativo, giunto a Trieste dal gennaio al maggio del corrente anno, 2.496.388 quintali appartengono al cabotaggio nazionale ed i restanti al traffico con l'estero.

Nello stesso periodo sono partiti dal porto di Trieste 4.051.079 quintali di merci contro 4.515.590 nei corrispondenti mesi del 1937; di essi appartengono al cabotaggio nazionale 1.987.417 q.

Gli auguri della città
per l'Onomastico della Regina Imperatrice

Al messaggio di augurio del Comune in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Imperatrice, è stato risposto così: «Riconoscente del cortese messaggio augurale Sua Maestà invia a codesta patriottica cittadinanza l'espressione dei suoi più vivi ringraziamenti. Il cavaliere d'onore *Vittorio Solaro del Borgo*».

La risposta ai voti del Fascio Femminile

Al telegramma di auguri inviato dal Fascio Femminile a S. M. la Regina Imperatrice è stato così risposto:

«A Voi e alle Fasciste Sua Maestà la Regina Imperatrice fa pervenire espressione ringraziamenti per ben gentili voti. - Cav. d'Onore Vittorio Solaro Del Borgo».

Festa campestre del Dopolavoro «G. Boscarolli». Oggi sabato e domani dalle 18 in poi, alla trattoria Pavan in via delle Scuole nuove n. 7, il Dopolavoro «G. Boscarolli» organizza una festa campestre a beneficio del Centro Convegno «Gil» «Boscarolli» con ballo all'aperto. Allieterà la festa la posta volante e diversi chioschi di giochi, la pesca miracolosa. Funzionerà uno scelto servizio di buffet e pasticceria. Rallegrerà il convegno una ottima orchestrina.

STATO CIVILE DI TRIEST	
19 agosto 1938-XVI	
NATI VIVI . . 7	NATI MORTI
maschi 3, femmine 4	MORTI . .
MATRIMONI . . . —	

Richiesta di operai

L'Ufficio collocamento industria via Duca d'Aosta 12, comunica: Tutti i falegnami edili disoccupati si presentino martedì 23, alle 9, muniti del libretto di lavoro e carta d'identità, per essere inviati al lavoro.

A Cittanova d'Istria col Dopolavoro interaziendale chimici. Domenica 28 corrente, in occasione della Fiera-sagra di S. Pelagio a Cittanova d'Istria, la sezione turistica del Dopolavoro interaziendale chimici, indice una gita-bagno a questa ridente spiaggia. In questa occasione ci saranno diverse attrattive, tra le altre, il ballo all'aperto, gare umoristiche, che si protrarranno fino a tarda ora. Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi dalle 17 in poi in sede di via Conti n. 11.

Il quarto concerto per i lavoratori di Fiume

Abbiamo da Fiume ... Nel pomeriggio di ... luogo a Fiume, negli ... dei Magazzini General[i] ... grande concerto ... nizzato dal nostro Do[polavoro] ... la cui realizzazione ... cedenti concerti ... collaborazione un ... professori d'orchestra ... maestro concittadino ... folo.

Il complesso eseguirà ... programma: 1) Rossi[ni] ... ne in Algeri»; 2) ... compiuta, 1 tempo; ... Marinuzzi: «Adagio ... pa e organo»; 4) ... intermezzo dell'opera ... Rusteghi»; 5) Verd[i] ... preludio dell'opera «Rigoletto» ... tori».

Il quartetto del «Ri[goletto»] ... sostenuto dalla soprano ... legrini, dal tenore Ro... ro, dal baritono Sant... dalla contralto Anna ... lutta.

L'odierna inaugu[razione] della linea automo[bilistica] Trieste-Lubiana

Con oggi avrà in[izio il] servizio regolare di ... da Trieste per Lubia[na e] Lago di Bled. Le par[tenze si] fettueranno ogni sab[ato] ... con arrivo a Lubiana ... Bled alle 19.50. La ... Bled si effettuerà all[e] ... alle 17.30 e da Lubiana ... con arrivo a Trieste ...

Il rilascio del passap[orto] ... tivo faciliterà indubbia[mente l'af]fluenza dei viaggiatori.

L'inizio di questo serv[izio] ... nale gioverà certamente ... mento all'istituzione de[i] ... golari, dando così ... mento al movimento tu[ristico] ... la Jugoslavia verso le ... gioni, movimento già ... mente in atto nel nuo[vo clima di] intesa, creato dalle am[ichevoli re]lazioni fra i due Paesi.

Allietare la pa...

Agli amici che part[ono] ... gradito diversivo della ... abituale, si usa general[mente] ... saluti e auguri accom[pagnati da] piccoli doni: libri, fio[ri] ... queste cose piacevoli ... giungerne un'altra: o... delle buone sigarette ... tudine al buon tabacco ... mente diffusa, si può ... la più gradita sorpresa ... e alle amiche offrend[o una] bella scatola di *Maced[onia]* ... le sigarette dal delizio[so] ... aroma, che saranno ... dono per i vostri ami[ci].

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie dei GG. RR. FF. «Trevisan» e «Boscarolli»

Oggi, sabato, alle ore 20 presso la Casa rionale «Gil» di S. Giacomo «R. Pitteri», il Segretario federale terrà rapporto a tutte le gerarchie delle organizzazioni dei Gruppi rionali fascisti «Trevisan» e «Boscarolli». Presenzieranno i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O. N. D. e il comandante della scorta d'onore al labaro federale. Circa le modalità del rapporto, valgono le disposizioni già impartite ai fiduciari rionali.

Rapporti annuali Fasci di Combattimento

Domani, 21 corr., il Segretario federale presiederà i rapporti dei seguenti Fasci di Combattimento: ore 9.30, Staranzano; ore 10.15, Ronchi dei Legionari; ore 11, Pieris.

Nomina dirigenti della G.I.L.

Il Comandante generale della «Gil» su proposta del Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando federale di Trieste: Capo raggruppamento Piccole Italiane: Maria Benedici Lesecchi; capo raggruppamento Giovani Italiane: Anita Grassi; capo raggruppamento Giovani Fasciste: Laura Fonda.

Camerata premiato

Il fascista dott. Guido Salvi, fiduciario del Gruppo rionale fascista «Remo Comisso» e Aiutante del Battaglione di Trieste dei Granatieri in congedo, è stato, motu proprio sovrano, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

INCONTRO AL CAPO

Festosa partenza per l'Urbe degli Avanguardisti partecipanti al Campo Dux

Ritornati dal Precampo di Villa Opicina, Avanguardisti Moschettieri, Marinai e Tamburini della Provincia di Trieste, partecipanti al X Campo «Dux» di Roma, hanno avuto un giorno a disposizione per preparare con comodità i loro bagagli. Radunatisi quindi, ieri nel pomeriggio, nella palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle, a sera sono partiti per la Capitale, fra un indescrivibile entusiasmo, salutati da gerarchi e da familiari.

Splendida gioventù nostra

Gli ultimi preparativi sono stati fatti celermente, sotto la sorveglianza degli ufficiali, nella palestra; alle 18, i tre manipoli di Moschettieri, e gli altri due di Marinai e di Trombettieri, erano schierati sulla via, pronti per partire. Dinanzi ai reparti con l'armi presentate, è sfilato il Labaro degli Avanguardisti Moschettieri di Trieste che si è portato in testa alla formazione, dopodichè, con fiero passo di cadenza, i ragazzi in grigioverde, armi in spalla, zaino a tracolla, pugnale al fianco, si sono avviati verso la Piazza Unità.

Quivi, con manovra impeccabile, ammirati dai cittadini che erano numerosi a quell'ora sulla Piazza, si sono disposti in quadrato, col Labaro nel mezzo, per essere passati in rivista dal Comandante federale. I baldi manipoli formavano una massa compatta di soldati istruiti, addestrati, disciplinati come soltanto la Gioventù del Littorio può essere: Sguardo fiero, corpo eretto, felici di partire per l'Urbe, ove grideranno la loro fede e la loro passione al Duce.

Passati in rassegna dal Prefetto e dal Federale

Alle 19 precise il Comandante federale giunge in Piazza, insieme col Capo di S. M. della «Gil» col. Piovani, e si reca ad attendere il Prefetto nell'atrio del Palazzo del Governo, ove si trovano pure altre rappresentanze militari. S. E. Rebua non tarda a venire; i due gerarchi sono accolti dai reparti da un unanime e possente saluto alla voce al quale fa ecco il saluto al Duce, ordinato dal Prefetto. Quindi, accompagnati da un marziale rullo di tamburi, mentre i reparti presentano militarmente le armi, S. E. il Prefetto, il Comandante federale e le altre autorità, passano in rassegna gli Avanguardisti. Da ultimo i gerarchi si fermano dinanzi al Labaro che viene salutato romanamente.

La forza: 11 ufficiali, 249 Moschettieri

Il Comandante le formazioni, centurione Viezzoli, presenta le forze complessive al Comandante federale: 249 Avanguardisti, 11 ufficiali, in perfetto equipaggiamento, ansiosi di dimostrare ancora una volta il loro alto grado di addestramento davanti al Duce.

Il Federale rivolge ai baldi Avanguardisti e ai loro ufficiali un caloroso saluto e l'augurio più schietto, esprimendo nel medesimo tempo la certezza che i reparti di Trieste, come già nel passato, sapranno anche quest'anno conquistare una delle primissime piazze nella graduatoria generale.

Presentando le armi, i reparti salutano alla voce.

S. E. il Prefetto ringrazia quindi il Comandante federale di avergli procurato lo soddisfazione di vedere questi fieri ragazzi di Mussolini. Rinnova l'augurio già espresso dal Federale e li saluta mentre essi stanno per partire verso Roma per vedere il Duce. Egli vedrà in loro tutta la passione di Trieste in attesa vibrante della sua visita. Ordina quindi il saluto al Re, il saluto alla voce all'indirizzo della «Gil» e il saluto alla voce per il Comandante federale. Il Federale risponde ordinando il saluto al Duce.

I reparti, compiuta una perfetta evoluzione, sfilano quindi impeccabili dinanzi le autorità, e prendono la via della stazione, ammirati lungo le strade dalla popolazione.

Con ammirevole disciplina i reparti prendono posto nella tradotta speciale, alla quale sono attaccate pure le vetture che hanno portato a Trieste gli Avanguardisti di Fiume e di Pola. Mentre ancora si stanno svolgendo le operazioni di imbarco, giunge fra i partenti il Comandante federale, accolto da altissime acclamazioni al Duce. Lo accompagna il Vicefederale e il col. Piovani, e insieme con loro si sofferma fra i ragazzi, e i genitori che sono numerosissimi sotto la pensilina. Il Comandante federale rivolge ancora ai partenti parole di elogio, di incitamento. L'entusiasmo non decresce. Anche quando il Federale è costretto ad allontanarsi, egli viene salutato alla voce infinite volte, dinanzi ad ogni vettura, dinanzi ad ogni sportello che sporge grappoli di giovani, entusiaste Camicie Nere.

Verso Roma

E' appena partito il Federale, quando giunge alla stazione S. E. il Prefetto, per il quale si rinnovano le vibranti manifestazioni d'entusiasmo precedentemente tributate al comm. Grazioli.

L'ora della partenza è vicina. Gli ultimi abbracci. Centinaia di saluti, un saluto solo prorompe al muoversi del convoglio. Sono tutti protesi dai finestrini a salutare, e non fa caso se fra di loro è impossibile riconoscere chi si cerca, sono, è il caso di dire, tutti uguali, poichè li accomuna un unico sentimento: l'ardente gioia di andare incontro al Duce

Scambio delle consegne al Municipio

Stamane ha avuto luogo al Municipio il formale trapasso delle consegne dell'Amministrazione comunale tra il Podestà uscente, cav. di gr. cr. Enrico Paolo Salem ed il Commissario prefettizio comm. dott. Francesco Marcucci.

Dopo il passaggio delle consegne, presenti S. E. il Prefetto ed il Segretario federale, il Podestà uscente ha preso commiato dai capi degli uffici del Comune, ai quali ha rivolto un vivo ringraziamento per la efficace collaborazione ricevuta durante i cinque anni in cui ha retto la civica Amministrazione.

Il Commissario prefettizio, premesso un ringraziamento all'autorità di Governo per la stima dimostratagli nell'affidargli l'incarico, ha rivolto un saluto al Podestà uscente, ricordando l'opera di collaborazione reciproca svolta durante l'anno che è trascorso.

Il Segretario federale ha ringraziato il Podestà per la collaborazione prestatagli nell'ambito del P.N.F.

Infine S. E. il Prefetto, preso atto delle consegne avvenute, ha ringraziato il Podestà uscente per l'attività svolta durante la quinquennale gestione ed ha chiuso ordinando il saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

L'opera di E. P. Salem

Dopo cinque anni di amministrazione, il camerata Enrico Paolo Salem lascia la direzione del Municipio di Trieste, ed il ringraziamento espressogli ieri da S. E. il Prefetto per l'opera prestata corrisponde al sentimento unanime delle gerarchie e della cittadinanza.

Amministratore integro, Enrico Paolo Salem è uno di quegli uomini la cui lode si può fare col solo elenco delle opere compiute, sul complesso delle quali, e su ognuna di esse, ha lasciato l'impronta della sua inconfondibile personalità.

Quando nell'ottobre del 1933 Enrico Paolo Salem fu chiamato all'onore ed all'onere della massima carica cittadina, il piano regolatore di Trieste non era ancora approvato. Oggi il quadro delle opere che dovevano trasformare il volto di Trieste, rapidamente maturato e reso perfetto, appare attuato con un impulso ed una rapidità veramente degni dell'Era fascista.

I lavori per la fognatura urbana, lo sventramento di Cittavecchia, la riesumazione del Teatro Romano, i restauri del Castello e la sistemazione della zona archeologica di S. Giusto, formano senza dubbio le note dominanti del periodo di amministrazione ieri chiusosi; e basterebbero a giustificarne le benemerenze.

E' scomparso sotto il piccone risanatore un intiero quartiere che ammorbava materialmente il centro cittadino e moralmente tutta la vita della città. Su quell'area sorgono ormai grandiosi edifici, si aprono spazi ariosi, è ridato alla luce del sole un monumento grandioso della romanità di Trieste.

Il Colle di S. Giusto ha assunto una veste di severa bellezza, quale non ha mai avuto nei secoli. Compendio della storia di Trieste dai tempi dell'Impero romano fino ai giorni della Vittoria e della Liberazione, esso costituisce ormai il centro abituale e di adunamento e di svago per la popolazione triestina ed è divenuto la meta di un'affluenza intensa di turisti italiani e stranieri.

I primi due lotti di lavori per la fognatura urbana sono compiuti, è terminata la stazione di sollevamento e, quando questa grandiosa opera sarà ultimata, si potrà dire compiuta la trasformazione delle opere sanitarie della città.

Intanto il camerata Salem ha voluto arricchire Trieste di verde e darle nuovi polmoni. Creati i giardini pubblici di piazza Umberto I, sulla bonifica di una parte del Canal Grande, e quelli di piazza Carlo Alberto, di piazza Venezian e di S. Giacomo, fu sistemata ed aperta al pubblico la Villa Giulia.

E' stato ampliato l'impianto di sollevamento dell'acquedotto Randaccio; costruiti due serbatoi idrici a quote 120 e 270 (in S. Maria Maddalena), ed estesa la rete idrica pure alla periferia. Sono stati coperti il torrente Montorsino (Roiano), quello Fonda a S. Giovanni e quello di S. Cilino, riformata la pavimentazione delle vie principali della città e delle rive, prolungato il lungomare Regina Elena fino a Miramare, sistemate le strade suburbane (per il Cacciatore, per S. Luigi, per Servola, ultimato il viale Sonnino.

La costruzione del Mercato rionale coperto corrispondeva ad una necessità ormai acutamente sentita, e ben opportunamente essa è stata abbinata allo sventramento del Borgo Maurizio, con la formazione della nuova grande piazza dell'Impero.

Per andare incontro ai bisogni del popolo, l'amministrazione Salem ha provveduto alla costruzione delle case di Timignano e Valmaura con alloggi minimi, ed ha ampliato i vecchi bagni marini, costruendone quattro nuovi. Le comunicazioni urbane sono state migliorate con la filovia dei Colli, con quella per la piazza dei Foraggi, di imminente inaugurazione e la linea di autobus per Scoglietto, mentre le comunicazioni con la Provincia sono state disciplinate e perfezionate con la concentrazione delle linee di autocorriere nella nuova stazione centrale di piazza della Libertà.

Fra le opere interessanti la coltura, si debbono menzionare: la costruzione di nuove scuole elementari e d'avviamento professionale (a S. Luigi e a Roiano); la costruzione del nuovo ginnasio Dante Alighieri, l'ampliamento di scuole esistenti (a Villa Opicina, a Roiano, a Prosecco-Contovello), la sistemazione del Museo del Mare e di quello di Storia del Risorgimento, l'esplorazione del Vallo Romano, oltre agli scavi archeologici dei quali abbiamo già parlato. Le nuove scuole materne (a S. Luigi), Servola, Timignano, S. Sabba) hanno costituito un notevole contributo del Comune alle provvidenze del Regime per la maternità e l'infanzia. Creato l'Ente autonomo del teatro e ottenuta la dichiarazione di Trieste «Stazione di soggiorno e turismo», sono stati risolti i principali problemi teatrali e turistici della città.

Il fervore delle opere dell'amministrazione Salem non fu interrotto nè rallentato nel periodo delle sanzioni. Ed anche in questo come in tutta la sua operosa attività, Enrico Paolo Salem si è dimostrato degno del titolo e della responsabilità di amministratore di Trieste fascista.

La nuova Giunta provinciale amministrativa

Con Decreto ministeriale in data 3 agosto, è stato provveduto alla ricostituzione della Giunta provinciale amministrativa di Trieste, con la nomina dei componenti designati da S. E. il Ministro Segretario del Partito.

Sono chiamati a far parte della Giunta, quali membri effettivi, i signori comm. ing. dott. Italo Bonazzi, cav. uff. rag. Aladino Cioni, cav. uff. dott. Vittorio Demal, cav. uff. avv. Teodosio De Ferra e, quali membri supplenti, i signori cav. dott. Alfonso Apollonio e comm. Alessandro Nicotera.

Il giuramento della Consulta municipale di Grado

Stamane i componenti la nuova Consulta municipale di Grado sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto per la prestazione del giuramento di rito. Erano presenti quali testimoni, il Podestà di Grado cav. Paolo Marcozzi e il capo di Gabinetto comm. Del Cornò. Il capo della Provincia ha rivolto ai nuovi consultori cordiali parole di augurio per l'efficace contributo della loro opera a pro del Comune.

Alla «Sagra dei osei» col Dopolavoro Mutua Impiegati. Il Dopolavoro «Ami» indice una gita per domenica 4 settembre alla caratteristica «Sagra dei osei» di Sacile. L'interessante gita, oltre alle manifestazioni tradizionali e allegre che offriranno la sagra di Sacile, quale la vendita, il canto, la imitazione degli uccellatori e ammaestratori delle più svariate specie di pennuti, seguiranno al teatro Zancanaro le gare di chioccolo ed alle ore 10 al campo sportivo Poule, tiri di prova per il tiro al piccione. Il Dopolavoro «Ami» offrirà ai partecipanti il giro in comodo automezzo oltre Brugnera con visita al meraviglioso parco di Varda indi a Portobuffolè, Motta di Livenza per ritornare da Portogruaro. Il secondo automezzo rimarrà anche il pomeriggio a Sacile per assistere a tutte le manifestazioni. La quota di trasporto è fissata in lire 18 e si prega caldamente di prenotarsi in tempo in via Palestrina n. 3, II, dalle ore 19 alle 21.

Un bambino pericolante tratto in salvo da un Giovane Fascista

Riceviamo da Parenzo:

Giorni sono il Giovane Fascista Domenico Mengaziol, mentre stava sulla spiaggia, s'accorgeva che, alquanto distante da lui, qualcuno si dibatteva in mare e chiedeva aiuto. Senza interporre indugi, il giovane si gettava in acqua, raggiungeva il pericolante e lo traeva a terra sano e salvo. Si trattava del bambino di quattro anni Giuseppe D'Ambrosi di Melchisedecco.

All'atto coraggioso e degno di encomio del Giovane Fascista, assistevano parecchie persone che hanno riferito il gesto del Mengaziol al comandante dei Giovani Fascisti.

Il II treno a Roma per la visita alle Mostre

Tra giorni, agli sportelli del Dopolavoro provinciale verranno distribuiti ai partecipanti del secondo viaggio a Roma i biglietti di viaggio e d'ingresso alle Mostre, i blocchetti per il servizio alberghiero e le tesserine tranviarie.

Si rammenta che il treno partirà da Trieste la sera del 26 agosto e sarà di ritorno la mattina del 29. Grande è l'interesse suscitato da questo viaggio perchè avrà carattere ufficiale, partecipando ad esso tutti i presidenti e i dirigenti dei Dopolavoro con gli alfieri e il labaro, e perchè per l'occasione avranno luogo a Roma un concerto dell'orchestra del D.I.T.C.I. e il campionato femminile di nuoto e tuffi per la V Zona.

L'apprezzato complesso d'archi del D.I.T.C.I. sosterrà alla Mostra del Dopolavoro un concerto che verrà radiotrasmesso. Nella piscina della Mostra poi, le migliori nuotatrici dopolavoristiche di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume si incontreranno per il campionato zonale.

Questa notte a Venezia con la "S. Giusto,,

La bella e celere motonave «San Giusto» partirà questa notte alle 3.30 per Venezia (toccando Capodistria, Isola e Pirano).

Gli ultimi biglietti si possono acquistare tutto il giorno alla biglietteria del molo Audace (Navigazione Capodistriana S. A.). La gita è organizzata dalla sezione dell'Associazione del Fante di Capodistria. Il ritorno da Venezia avverrà alle ore 22 di domenica, con itinerario inverso.

Una festa campestre pro C. R. I. a Duttogliano

Per iniziativa della Croce Rossa Italiana di Duttogliano, domenica 21 corrente avrà luogo in quella località un grande ballo campestre. Il trattenimento si svolgerà sul vasto piazzale della trattoria Zivec, dalle 15 alle 24. Suonerà una scelta orchestra. Sono preparate sorprese e particolari attrazioni per le danze.

Tombola notturna in Piazza Perugino

Oggi sabato, alle 21, nel piazzale di Piazza del Perugino, avrà luogo l'estrazione della tombola che lunedì 15 corr. era stata sospesa, causa il maltempo. I premi ammontano a lire duemila. La Piazza sarà illuminata a giorno. Le cartelle acquistate sono valevoli per questa estrazione.

L'odierno trattenimento allo Adriaco. Il Gruppo Adriaco del «Ryci» offrirà questa sera, con inizio alle 21.30, ai soci ed agli invitati un trattenimento danzante sulla terrazza della sede, che vedrà adunato fino a tarda ora il più elegante pubblico triestino. Ogni sabato i frequentatori hanno modo di trascorrere una piacevole serata, allietata da una scelta orchestrina e ristorata dalla brezza marina. Per questo trattenimento non vengono diramati inviti speciali.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a LEGIONE «S. GIUSTO»

Coorte Ordinaria, I, II e III Centuria. Battaglione Territoriale CC. NN. *Tutte le CC. NN. dipendenti sono comandate di trovarsi domenica 21 corrente alle ore 8 in Caserma di via Ferriera. Uniforme ordinaria. Non sono ammesse assenze.*

GG. RR. FF.

Rapporto al G. R. F. «Luigi Razza». *La sera del 12 corrente il vicefiduciario ha tenuto in sede rapporto a tutte le gerarchie maschili e femminili del Gruppo e della G.I.L. Ha dato le direttive per il controllo degli addobbi ed ha disposto che sia intensificata al massimo l'attività da svolgersi durante il periodo antecedente la visita del Duce. Ha provveduto a dare disposizioni per il coordinamento organizzativo nel Gruppo ed ha ordinato di intensificare in tale periodo l'attività dei capi fabbricato. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.*

G. U. F.

Sezione magistrale. *Lunedì 22 corr. avrà luogo la seconda riunione di questa sezione. Il tema che verrà trattato è il seguente: «La funzione della scuola nelle zone di confine». La riunione si terrà nella sede di via Rossini 4, alle ore 21.*

FASCIO FEMMINILE

Gita alla Colonia «Rosa Maltoni-Mussolini». *Per domenica 21 corr. il Fascio Femminile organizza una gita alla Colonia «Rosa Maltoni-Mussolini» a Pierabech. La spesa del viaggio è di lire 18 compreso il rancio lire 22. Vi sono ancora alcuni posti disponibili; si accettano le iscrizioni fino alle 12.*

G. I. L.

Comando Primo Battaglione Giovani Fascisti «M. Trevisan». Ordine di adunata. *In conformità alle superiori disposizioni tutti i Giovani Fascisti dipendenti sono comandati a presentarsi in perfetta divisa al Comando di via S. Marco 5 (Casa Rionale Pitteri), oggi sabato alle 18.30 per istruzione. Non verranno ammesse assenze se non preventivamente scusate presso il Comando di Battaglione.*

Il Dopolavoro Pubblico Impiego alle sorgenti dell'Isonzo. Sono aperte le iscrizioni per la gita alle sorgenti dell'Isonzo con salita al Monte Ialuz per il 3-4 settembre. Quota di partecipazione lire 18 per non soci e lire 17 per soci. Informazioni in sede, via Coroneo 15, dalle 19 in poi, presso il capogruppo o al bar. Telefono 67-05, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Dal Campo Marzio alla Val Rosandra

...spansione urbanistica
...ul versante del Vallone di Muggia

...lla prima metà del Settecento, ...ndo fu deciso di dare a Trieste ...n porto franco che in realtà ...ra quello che si chiama ora ...unto franco, mentre soltanto ...olto più tardi anche agli abi... ...si concedettero i benefici della ...franchigia doganale, c'era l'in... ...one di costruire l'emporio non ...mmediatamento accanto alla ...a città romana e medievale, ...tra le due colline di Càlvola ...rvola, sulla spiaggia del Bro... ...dove un secolo dopo si pose... ...Arsenale del Lloyd e il Can... ...navale San Marco.

...a città nuova nel '700

...si mutò idea. Si preferì pro... ...e all'interramento delle sali... ...ungo le mura di tramontana ...Val del Rio, fuori Porta di ...rio, e si adibì ad uso di can... ...navale il fondo che più tardi ...cupato dal Teatro Verdi, dal... ...zza Verdi e dal palazzo del ...steo.

...o pianura della Val del Rio, ...icata e scompartita regola... ...e in rettangoli, sorse la città ...a, che da principio anzi si ...ò borgo, perchè la dignità ...a era consemvata alla città ..., delimitata dalla cinta del ...nto. Oltre al Borgo delle Sa... ...un altro borgo nacque sulla ...na di Grumula, fuori Porta di ...na, verso l'antico Molo Ro... ..., sul quale, come all'epoca di ...to, fu posta una Lanterna ...naviganti; tale borgo fu de... ...o popolarmente con la voce ...se nuove».

...bandonato l'antico Squero di ...Nicolò, che esisteva dove oggi ...alza il palazzo del Lloyd, uno ...ro nuovo cominciò a varare ...maggiori di là dal Canal ...nde, sull'odierno corso Cavour; ...Lloyd aprì il suo primo arse... ...al Campo Marzio.

...città nuova, che appena nel ...si fuse completamente nella ...ministrazione col Comune della ...antica, mentre per un seco... ...a era stata retta da funzio... ...governativi, si estese duran... ...l'Ottocento e in questi pri... ...quattro decenni del Novecento, ...ndo anzitutto sui terreni in ...o, nella valli di Chiadino, di ...o, di Guardiella, di Roiano, ...no poi sulle alture, da San ...mo a Scorcola, a Gretta.

Cantieri e porto nuovo nel Vallone di Muggia

...già alla metà dell'Ottocento, ...s'iniziò la costruzione dei ...nuovi cantieri navali sulle ...gie del Broletto, verso il val... ...di Muggia. Pietro Kandler, ...ando che in origine si aveva ...l'intenzione di impiantare ...o quivi l'emporio, scrisse sul... ...che alla costruzione dei ...sarebbe seguita quella di ...operaie, formando un nuovo ...dell'ampliata città, e che sa... ...sorti nuovi opifici indu... ...sviluppando la nuova Trie... ...precisamente in quella zona, do... ...dagli inizi del Settecento si ...compreso ch'essa offre le mi... ...condizioni per una grande ...

...tti lungo la marina meridio... ...tra Campo Marzio e Zaule, ...rono posti propizi numerosi ...limenti industriali; sulla Pun... ...Campo Marzio e sotto Càlvola ...oterono gettare all'alba del ...cento le banchine e i moli del ...porto, con respiro ben più ...di quello consentito al vec... ...porto dell'Ottocento sotto ...ola. Lo Scalo dei legnami e la ...era non avrebbero potuto sce... ...località più idonee e la Raf... ...di petrolio bene sta nel suo ...mento di San Sabba sullo ...della Val Maura.

...ervola sobborgo operaio

...vola ha perduto il suo carat... ...agreste d'un tempo per assu... ...sempre di più l'aspetto di un ...operaio moderno, uno di ...rioni operai, come se ne co... ...scono in Inghilterra e in Ger... ...alla periferia delle città in... ...con casette piccole cir... ...da orti di proprietà degli ...stessi oppure di istituzioni; ...nelle quali i lavoratori pos... ...assicurarsi l'alloggio e anche ...di vitto.

...amente piuttosto le adiacen... ...Servola dimostrano questo a... ...salutare, mentre il centro ...bitato ha subito una sorta di ...ffollamento di case.

...Campo Marzio a Servola, su'... ...ndici di Càlvola e di Ponzia... ...nella valle del Broletto, la ...possiede una zona solatia, ...interamente al sole di mez... ..., al mare del vallone di ..., simile a un lago, solcato ...rchette e vaporini; essa co... ...e la riserva urbanistica più ...da di Trieste.

...istemazione di Calvola

...occorre altro che aprire le ...stabilite dal piano regola... ...e case sorgono l'una dopo ...perchè una grande quanti... ...persone non desidera null... ...glio che investire i propri ri... ...in quattro mura e un tet... ...farsi fabbricare una casa tut... ...sè e per la propria fami... ...Questa tendenza, così profi... ...agli interessi particolari e a ...generali, è assecondata na... ...mente e favorita dal Regime, ...perchè essa rappresenta la ...ssa ideale per un felice incre... ...o demografico.

...pena sarà aperta l'arteria prin... ...del nuovo rione di Càlvola, ...la continuazione della via Ta... ...ietra, poi Revere, a tergo del... ...abbrica Macchine e delle case ...Lloyd, ponendo in comunica... ...diretta la Punta di Campo ...o con la via San Marco e ...l'imbocco della Galleria del ...tto, e sarà sistemata la piaz... ...Càlvola, dove la costruzione ...onvento dei francescani è già ...ata dal tetto e prosegue ver... ...compimento e saranno trac... ...le vie su quell'ampio fondo ...essso del Comune, dalla piaz... ...Càlvola al Passeggio di San-t'Andrea, tutta una fioritura di ville e casette isolate o raggruppate crescerà su quel pendio soleggiato, in un'atmosfera profumata dai giardini.

Un giardino e una scuola in Ponziana

Nel rione di Ponziana le case operaie costruite una trentina di anni fa dall'Istituto Infortuni rispondono nella forma più mirabile al criterio d'una città-giardino per l'elemento popolare. Quelle casette, di tipo ideale, indovinatissime per la vita libera, sana, lieta, per la salute dei bambini; dalle linee architettoniche semplici e leggiadre, come se ne vedono osservando dal treno nelle campagne della Toscana, riempiono gli occhi di gioia e allargano il cuore e i polmoni.

Nel cuore del grande rione di Ponziana, in formazione tra la valle del Broletto e la collina di Servola, dove la via Ponziana scende in via d'Alviano, a monte di questa, nella zona, che ha assunto la denominazione dal vicino Ospizio marino, sarà piantato a suo tempo un vasto giardino. Nelle vicinanze sarà costruito un nuovo edificio per una scuola elementare.

La strada panoramica del golfo

E' prevista poi l'apertura di una galleria, di circa un migliaio di metri, sotto la punta della collina di Servola, per consentire la prosecuzione della strada panoramica litoranea del Golfo, tra la pendice di Servola e la Ferriera fino alla Val Maura, e a piedi della collina di San Pantaleone, a tergo della Raffineria di petrolio, fino alla zona industriale di Zaule, di modo che una linea tranviaria lungo la marina potrà offrire una svariata successione di quadri sul mare da Barcola a Zaule; mentre l'arteria maestra della città, in direzione da maestro a scirocco, attraverso la Galleria di Montebello, dall'estremità del viale Sonnino alla via dell'Istria, sul largo della via del Roncheto, porrà in diretta e rapida comunicazione il centro urbano con l'ampia pianura della Rosandra, fino a San Dorligo della Valle, la zona libera per la più promettente espansione di Trieste, su terreni a basso prezzo, per lo sviluppo d'una città-giardino con casette operaie cinte da orti e frutteti e villette per impiegati, tra verdure e fiori.

Il borgo dell'Aquila

Per ora si annunzia la costruzione di 150 casette per operai e 50 casette per impiegati dell'Aquila, un vero nuovo borgo alla periferia della città. E' l'inizio dell'espansione urbanistica a Zaule.

La città, che per due secoli fu costretta ad addensare la sua popolazione, ora si estende dove trova ancora spazio da occupare, offrendo alle famiglie abitazioni arieggiate, benedette dal sole, allietate di verde, per l'allevamento di bambini, per il perfezionamento fisico e spirituale della stirpe.

Quando poi la galleria di Montebello avrà congiunto il viale Sonnino con la via dell'Istria, il servizio tranviario dalla piazza Goldoni a Val Maura e alla zona industriale di Zaule procurerà un ulteriore avvicinamento del centro della città alla Valle della Rosandra, dove 40 anni fa si voleva costruire il porto nuovo, poi collocato presso Campo Marzio, e dove la zona industriale attende di svilupparsi.

ESTATE TRIESTINA
Le serate al Castello

L'attrazione massima dell'odierna serata in Castello è l'incontro internazionale di pugilato Italia-Ungheria, del quale parliamo in altra parte del giornale.

Tuttavia, dalle 21, sul Torrione rotondo vi sarà concerto orchestrale e dalle 21.30 sul Bastione fiorito convegno di danza. L'incontro di pugilato avrà inizio alle ore 21.

NEI DOPOLAVORO

Mutus Impiegati. Giro dell'Italia centrale dal 4 al 10 settembre; venerdì si chiudono le iscrizioni, versare l'importo del viaggio di lire 85. 4 settembre partecipazione alla «Sagra dei osei» di Sacile, quota lire 18. 11 settembre interessante giro della Ciceria, altipiano dei Vena, rifugi «Rossi», «Caifessi» e «Paulovatz», boschi di Apriano, Abbazia e Fiume, quota lire 13. Prenotarsi in tempo in via Palestrina n. 3, I, dalle 19 alle 21.

«R. Pitteri». Domani gita sul Monte Nero di Caporetto. Partenza oggi alle 23 da piazza Goldoni con ritorno domani verso le 22. Quota di viaggio lire 14. Iscrizioni in sede oppure telefonare 4788. Lunedì alle 21 in sede i componenti delle sezioni sportive.

«Ditel». Continuano iscrizioni ottavo turno campeggio di Valbruna. Per l'occasione verrà pure organizzata una gita a Tarvisio e laghi di Fusine. Partenza da Trieste, piazza Verdi, alle 5, ritorno a Trieste alle 22 circa del medesimo giorno.

XXX Ottobre. Questa sera alle 22 dalla sede partenza automezzo per Valbruna con escursioni ai rifugi e attraversate. Quota lire 17. Prenotazione dei posti telefono 4034.

Jutificio-Pastificio. Partecipanti gita Fusine laghi si trovino domattina con qualunque tempo in piazza Garibaldi alle 3.45. Partenza alle 4 precise.

«F. Corridoni». Oggi dalle 21 e domani dalle 20.30 soliti trattenimenti danzanti nel giardino del Dopolavoro. Suonerà il complesso Bandelli.

«A. Casalini». Domani gita automezzo a Prevallo con salita sul Monte Re e passeggiata fino a Vipacco. Iscrizioni si chiudono alle 16 di oggi.

«Vedetta Veloce». Gita automezzo Caporetto e Monte Nero. Partenza piazza Goldoni oggi alle 23. Quota lire 14. Iscrizioni via Carducci 23.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Severo, Massimo.

DECESSI (19 agosto 1938-XVI): Tedesco Rosetta, m. 11; Ferluga ved. Pagan Teresa, a. 80; Sosic in Kosovelj Maria, a. 48; Grasso ved. Udina Maria, a. 86; Antoncich in Piccini Domenica, a. 47; Vercion Marta, a. 1.

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'ardita spedizione dei goliardi triestini
sulle montagne dell'Olimpo
Il ritorno dei valorosi alpinisti

E' rientrata ieri in sede la spedizione alpinistica del «Guf» di Trieste nel gruppo dell'Olimpo. La comitiva, giunta al Pireo il 1.o agosto, dopo una breve sosta ad Atene, proseguiva il giorno 3 per Litochoron, donde raggiungeva il campo base, posto nel circo montano sotto lo Stefani, a oltre 2200 metri.

Sei nuove salite

Il trasporto dei materiali per il campo fu effettuato a dorso di mulo sino a circa quota 2000, mentre nell'ultima parte della salita fu necessario il trasporto a spalla, poichè il terreno non permetteva l'ulteriore procedere dei quadrupedi.

Piantate le tende in prossimità di un nevaio, i goliardi iniziarono subito l'attività alpinistica, dopo un breve giro di ricognizione.

Caratteristica del gruppo si rivelò subito l'estrema friabilità della roccia, che costrinse in tutte le salite ad una particolare attenzione dei mezzi di sicurezza.

Per quanto non certamente favoriti dal tempo, poichè il Trono degli Dei volle mostrarsi agli alpinisti gufini con tutti i suoi aspetti, dal ridente al corrucciato, abbondando in violenti temporali, l'attività della spedizione è stata molto notevole. Furono complessivamente effettuate oltre 20 salite, compiendo così una sistematica ricognizione del gruppo, e raccogliendo tutti i dati necessari per la compilazione di una monografia del massiccio, che tuttora manca. Le salite nuove compiute sono state sei, e precisamente: parete N-O dello Skala, una imponente bastionata rocciosa, che ha richiesto un'arrampicata di sette ore, sotto due minacciosi temporali, e si è svolta su tutto un versante finora inviolato; parete N. del Mitika, la più alta cima del gruppo, e che costituisce la via più diretta alla vetta, superando un'ardua serie di camini; spigolo S.-E. dello Stefani, un'aerea arrampicata di cresta, molto interessante e varia; parete Sud e spigolo Est della Vergine, ardita cima rocciosa fra il Mitika e lo Skala; canalone Ovest dello Stefani (Forcella Strivada).

Il saluto all'unico abitatore dell'Olimpo

Inoltre è stata effettuata un'importantissima variante alla «via degli austriaci» sullo Stefani, che può anzi ritenersi una nuova via, in quanto con nuovo attacco immediatamente sotto la perpendicolare calata dalla cima e la scalata della parete terminale, essa ha aperto un via direttissima alla vetta. Infine sono state effettuate le prime salite alpinistiche del Grande e del Piccolo Toumba.

Durante la permanenza al campo i goliardi hanno avuto la visita di una comitiva di alpinisti greci, che si sono soffermati sul posto. I gufini hanno colto l'occasione per fare un breve corso di scuola di roccia, frequentato col massimo entusiasmo dagli alpinisti greci, i quali hanno poi voluto mettere subito in pratica il frutto degli insegnamenti. Sono state effettuate poi, durante le soste fra una salita e l'altra, delle ricerche entomologiche e la ripresa di un film a passo ridotto.

Il 13 agosto, raggiunti gli scopi i goliardi abbandonarono il campo base smontando le tende e ammainando, col saluto al Duce, la bandiera tricolore che aveva sventolato per otto giorni sulle più alte montagne della Grecia.

La spedizione scendeva quindi a valle, raggiungendo, per Stavros, la stazione di Litochoron, dopo essersi soffermata a metà strada per salutare il pittore greco Basileus Italsisios, che può essere considerato come l'unico abitatore dell'Olimpo, e quindi Atene. Nella capitale greca i goliardi sono stati ricevuti alla Legazione d'Italia, alla Casa del Fascio e al Club Alpino Ellenico, ovunque cordialmente festeggiati, per poi ripartire alla volta di Trieste a bordo della motonave «Calitea».

Le nuotatrici giuliane ai campionati nazionali

ROMA, 19

Ai campionati italiani femminili di nuoto e tuffi per le categorie allieve e juniores, che si svolgeranno a Merano il 26 e il 27 agosto e per la categoria seniores, che avrà luogo a Genova il 28 agosto, risultano iscritte, fra le altre, le seguenti atlete:

Categoria allieve: metri 50 stile libero, prima elimnatoria: Mervini Mercedes, Triestina Nuoto; seconda eliminatoria: Laneri Laura, S.T.N.; terza eliminatoria: Vernigg Fausta, S.T.N.; Nicolini Laura, S.T.N.; quarta eliminatoria: Alliani Alessandra, S.T.N.; quinta eliminatoria: Starz Novella, S.T.N.; Renzi Sotele, Fiumana Nuoto; Linda Liliana, S.T.N. Gara metri 50 sul dorso, prima eliminatoria: Bertuzzi Maria, S.T.N.; Derni Vanda, F.N.; seconda eliminatoria: Vanon Lucia, S.T.N. Gara metri 50 a rana, prima eliminatoria: Frausin Maria, S.T.N.; seconda eliminatoria: Gelletich Iris, F.N. Gara staffetta 3 per 50 stile libero, prima eliminatoria: Società Triestina Nuoto, squadra A; seconda eliminatoria: Società Fiumana Nuoto e Società Triestina Nuoto, squadra B.

Tuffi trampolino metri 3: Mervini Mercedes, S.T.N.; Vernigg Fausta, S.T.N. Gara metri 50 stile libero, prima eliminatoria: Possega Gemma, S.T.N.; seconda eliminatoria: Kuschnig Adalgisa, F.N. Gara metri 50 dorso, finale: Ballaben Etta, S.T.N. Gara metri 100 a rana, finale: Pizzul Thea, F.N.; Ocretich Nada, S.T.N.; Pizzul Melania, F.N. Gara staffetta 3 per 500 mista, prima eliminatoria: Società Fiumana di Nuoto; seconda eliminatoria: Società Triestina di Nuoto. Gara staffetta 3 per 100 stile libero, finale: Società Triestina di Nuoto e Società Fiumana di Nuoto. Tuffo trampolino metri 3: Martinolli Angioletta, S.T.N.

Categoria seniores: metri 100 stile libero, finale: Locar Bianca, S.T.N.; Ruzzier Grazia, S.T.N.; Stepancich Gina, F.N. Gara metri 400 stile libero, finale: Foscati Narcisa, S.T.N.; Radivo Etta, S.T.N. Gara metri 100 sul dorso, finale: Scheri Giovanna, S.T.N.; Zisca Elsa, S.T.N. Gara metri 100 a rana, finale: Derenzini Anita, F.N.; Prekop Hilde, S.T.N.; Prekop Mafalda, S.T.N. Gara staffetta 4 per 100 stile libero, finale: Società Triestina di Nuoto e Società Fiumana di Nuoto. Gara staffetta 3 per 100 mista, finale: Società Triestina di Nuoto e Società Fiumana di Nuoto.

L'eliminatoria provinciale per la Coppa Scarioni di nuoto

Organizzata dal Comando federale della «Gil», avrà luogo domani, 21 corr., nella piscina del Bagno Ausonia (g. c.), la eliminatoria provinciale di nuoto per la coppa «Franco Scarioni», che come è noto, è oggi alla XXI edizione. Alla gara, che si svolgerà sulla distanza di metri 100, parteciperanno i vincitori e secondi classificati delle eliminatorie comunali di Trieste, Muggia, Grado e Monfalcone, che daranno certamente luogo a un'avvincente competizione. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8.30 al Bagno Ausonia. La gara avrà inizio alle 9 precise.

Il trotto a Milano

MILANO, 19

Ecco i risultati delle corse di questa sera:

Premio Gardone: 1) «Esperia», 2) «Strillone» (tot.: 9, 7, 7.50). Premio Malpensa: 1) «Capriccioso di Sedrano», 2) «Cirano Jockey» (tot.: 10, 8, 25). Premio Asso: 1) «Augustus», 2) «Erota», 3) «Gavinana» (tot.: 12.50, 5.50, 6.50, 6). Premio Agrate: 1) «Jambo», 2) «Peloni», 3) «Aulala» (tot.: 50, 15, 10.50, 13). Premio Vizzola (lire 20.000). 1) «Europa»; 2) «Natalie», 3) «Donatella» (tot.: 26, 10, 8, 11.50). Premio Fontanile; 1) «Rebo», 2) «Adula» (tot.: 46.50; 51, 18.50). Premio Lanzone: 1) «Freda Galli»; 2) «Boccanera»; 3) «Marta» (tot.: 29, 9.50, 9.50, 7.50).

Società Triestina di Nuoto. Tutti i giuocatori di pallanuoto sono convocati per oggi alle 17 al bagno Ausonia per la partita di campionato di prima divisione Triestina-Rari Nantes Florentia.

Il campionato di hockey
Oggi: Ferroviario-Milan
Domani: P. Impiego-Milan

La squadra di hockey del Milan giocherà a Trieste due partite. Questa sera alle 21, i milanesi saranno ospiti del Dopolavoro Ferroviario sul campo di Viale Regina Elena e domani nel pomeriggio, alle 18, essi giocheranno a Barcola contro il Pubblico Impiego.

E' indubbio che le due partite costituiscono per le nostre squadre una reale possibilità di aumentare il proprio punteggio in classifica. Il Ferroviario potrà, con una vittoria, giungere fino ai primissimi posti della graduatoria, il Pubblico Impiego si trova, invece, nella stretta necessità di chiudere in vantaggio la gara per mantenere le distanze col Monza

Dopo gli incidenti del Ferencsvaros
Una protesta della F.I.G.C. alla Federazione ungherese?

BUDAPEST, 19

Secondo quanto informano i giornali locali, la Federazione italiana di calcio avrebbe protestato presso la Federazione ungherese per gli incidenti provocati dal Ferencsvaros nell'incontro di Coppa Europa con la Juventus.

PER UN AMBITO PRIMATO SPORTIVO
I pugilatori d'Italia e d'Ungheria
nel grande incontro di questa sera al Castello

Il fiumano Sergo campione olimpionico

In ogni genere di sport, dal calcio all'atletica, dalla scherma al pugilato, gli ungheresi sono sempre stati i nostri cavallereschi, sì, ma anche tenaci e valorosi avversari, poichè sanno imprimere alla competizione quel senso agonistico che è una delle principali caratteristiche della razza magiara.

Tre sostituzioni

Gli incontri di pugilato tra le due Nazioni si contano ormai numerosi e la loro principale caratteristica è il perfetto equilibrio dei risultati, con scarto minimo dei punti. Gli sportivi triestini di buona memoria non hanno dimenticato l'ultimo combattimento svoltosi nel 1934 nella nostra città, nel quale la vittoria delle maglie azzurre è stata di strettissima misura. Equilibrato si presenta anche il grande incontro odierno, come vedremo subito, tanto più dopo le notizie dell'ultima ora, secondo le quali due titolari dovranno essere sostituiti, e precisamente il «piuma» Cortonesi e il medio massimo Musina, assenze che però non dovrebbero pregiudicare irreparabilmente le nostre possibilità. Specialmente il sostituto di Musina, il campione italiano Ferraris, è pugilatore in grado di non far rimpiangere il campione europeo, con il quale, recentemente a Gorizia, ha chiuso un incontro con un abbondante pareggio. D'altro canto, per analoghe ragioni, gli ungheresi dovranno sostituire il «leggero» Mandi con Giula Szabo, ex campione d'Europa.

Parità di valori

Ma passiamo in rassegna gli otto incontri.

Nei «mosca» avremo di fronte due autentici campioni: il magiaro Enekes, campione d'Europa, fratello del campione olimpionico, è un pugilatore al quale la classe non difetta. Il compito del ricciuto Nardecchia non sarà facile. Equilibratissimo e accanito sarà lo incontro, incerto sino alla fine il risultato.

Nei «gallo» il nostro Sergo avrà di fronte la promessa ungherese Sandor Podani, un giovanissimo, sul quale von Kankoczi, vicepresidente dell'I. F. I. B. A., spera molto. Egli non considera l'aquilotto magiaro come tagliato fuori da ogni possibilità di affermarsi contro il campione olimpionico. Noi abbiamo però molta fiducia in Sergo. Il suo passato, la sua esperienza internazionale gli valgono il favore del pronostico. La nostra fiducia in Sergo è basata soprattutto sull'impegno ch'egli notoriamente pone negli incontri più difficili, e questo di oggi deve considerarsi tale, perchè l'ungherese è un campione giovane in continua ascesa e smanioso di affermarsi in campo internazionale, dove sinora non ha conosciuto la sconfitta.

Incontri equilibrati

Nei «pesi piuma» lo scientifico Deszo Frigyes incontrerà il romano Mangialardo, secondo campione italiano, al posto dell'infortunato Cortonesi. Il pronostico pende in favore dell'ungherese, ma noi siamo certi che il nostro forte rappresentante, cresciuto alla rude scuola praticata dalle palestre romane, saprà battersi con ardore e vendere cara la pelle, quando non addirittura a mettersi su un piede di parità con il più esperto avversario. Nella categoria «pesi leggeri» rivedremo un pugilatore che a Trieste è molto piaciuto sin dalla sua prima esibizione: il trevisano Peire, campione d'Italia della categoria, che, alle sue prime armi in campo internazionale, ha dimostrato di possedere tutti i requisiti per diventare un campione maiuscolo. Riserva l'anno scorso, nell'incontro con i tedeschi, per il ruolo allora occupato dal romano Rea, dopo aver battuto quest'ultimo nell'incontro per il titolo italiano, ha ormai preso posto nel complesso azzurro e la categoria più difficile ha un buon rappresentante. Il suo avversario di stasera, l'ungherese Szabò, dispone di una solidissima esperienza internazionale. Egli ha sostenuto ben 50 incontri e si è fregiato del titolo di campione d'Europa. Anche qui dunque esito incerto e pronostico difficile.

Nei medioleggeri rivedremo sul «ring» il romano Binazzi, l'uomo che ha sostenuto 200 incontri, l'atleta capace delle più brillanti affermazioni, titolare da qualche tempo nella categoria dei medioleggeri nella compagine azzurra, e anche Binazzi si troverà oggi nelle condizioni di Sergo. Egli cioè dovrà difendere il suo passato e imporre i cosiddetti diritti della classe a un giovanissimo pugilatore ungherese, poichè tale è Gustavo Bene: elemento forte e deciso, il quale sul ring fa assegnamento sulle eccezionali doti fisiche di cui dispone e che lo rendono pericoloso sino all'ultimo colpo di gong.

Nelle categorie maggiori

Nei medi, l'anziano Szigeti, capitano della squadra ungherese, simpatico e cavalleresco avversario degli Azzurri in quasi tutti gli incontri, l'uomo dai 105 combattimenti internazionali, è un pugilatore tecnicamente perfetto, il quale però dovrebbe sentire il peso di una lunga e laboriosa carriera. Il sardo Serra non deve credere, però, di avere un facile avversario; l'esperienza e la classe del magiaro possono benissimo superare il più arduo ostacolo, rappresentato dalla baldanza e dalle doti fisiche del nostro rappresentante. Combattimento molto interessante, anche perchè veder boxare Szigeti è sempre un godimento che concilia il pugilato con gli appassionati della scherma.

Ferrario, campione d'Italia e autore, un mese fa, come abbiamo accennato, di un probante pareggio con il campione europeo Musina, tanto che, pur assente Musina, il nostro pronostico designa l'italiano come favorito. L'ungherese Szolnoki, suo avversario, ci viene descritto come un campione, ma noi dobbiamo dare la preferenza all'italiano, il quale, seriamente preparato, è uomo che difficilmente si può battere. Non bisogna però dimenticare che si tratta di battaglie di colossi, nei quali le sorprese sono sempre possibili.

Lazzari-Nagy, questo sarà uno dei più bei combattimenti della serata, in quanto sia l'ungherese che l'italiano (i triestini hanno già visto Lazzari al lavoro) praticano una «boxe» lineare, quasi rudimentale e soprattutto molto corretta. Dall'anno scorso il romano Lazzari ha compiuto progressi giganteschi e, poichè la potenza di pugno non gli difetta, si fa leggermente preferire, però (c'è sempre questo benedetto però) gli uomini oltre gli ottanta chili picchiano molto forte e, generalmente, non incassano con altrettanta facilità. Ecco che, come si diceva per i mediomassimi, può sempre scoccare il pugno che folgora e che magari atterra il tecnico migliore, facendo alzare il braccio al meno meritevole.

Inizio alle 21

La conclusione di queste previsioni, che non possono che essere timide e lontane da ogni forma impegnativa, è questa: i nostri partono favoriti in quattro categorie, e precisamente nei «gallo», nei medio leggeri, nei medio massimi e nei massimi. Basta che il pronostico si avveri perchè il pareggio sia assicurato; e basta che qualcun altro dei nostri riesca a strappare un'affermazione, sia pure un pareggio, perchè la vittoria arrida ai nostri colori.

Il peso massimo Nagy

Le operazioni di pesatura e visita medica dei pugilatori italiani e ungheresi avranno luogo oggi, dalle 12 alle 13, all'albergo del Corso, via S. Spiridione n. 2, Medico designato è il dott. Enrico Polacco.

Gli ufficiali federali e coloro che agli effetti federali hanno diritto al biglietto d'ingresso possono ritirarlo all'albergo del Corso durante le operazioni di pesatura e visita medica.

La grande manifestazione internazionale avrà inizio alle 21 nel Cortile delle Milizie al Castello. I posti sono in vendita presso la Biglietteria centrale, all'«Utat» e agli sportelli del Castello. Il servizio di autobus con il Castello sarà apportunamente intensificato.

Una visita del segretario della F.P.I. alla palestra del «Quis»

Il camerata Edoardo Mazzia, segretario della F. P. I., che è ospite della nostra città per l'incontro pugilistico di questa sera, si è recato a visitare la nuova palestra del G. R. F. «Quis contra nos?». Accompagnato dal commissario della prima Zona e ricevuto dal vicefiduciario del Gruppo, il camerata Mazzia ha ispezionato minutamente tutti gli impianti, compiacendosi poscia per la perfetta organizzazione di ogni servizio.

Il primatista di velocità
Eyston mezzo soffocato dai gas del motore

PARIGI, 19

Si apprende da Bonneville, nell'Utah, che il capitano Eyston, il famoso automobilista inglese, durante le prove con la sua automobile gigantesca «Thumderbolt», per poco non è rimasto asfissiato da gas nocivi emanati dal motore quando procedeva a una velocità di 270 miglia all'ora.

Il capitano, che tenta di battere il primato da lui stabilito l'anno scorso (322 miglia all'ora), ha dichiarato che deve la sua vita all'apparecchio respiratore di cui era munito.

L'incontro calcistico di domani a Montebello

Una forte squadra, formata dai migliori calciatori uliciani, incontrerà domani sul terreno di via Rossetti, la compagine dei «cadetti» alabardati, che si presenteranno al gran completo. L'incontro avrà inizio alle 10 precise e saranno praticati prezzi popolari.

La prova Sandonnino e Tonolli al torneo del «Blau Weiss» di Berlino

BERLINO, 19

(C.E.) Le tenniste italiane Sandonnino e Tonolli, partecipanti al torneo del «Blau Weiss», svoltosi in questi giorni a Berlino, hanno fornito una prova brillante, eliminando prima delle coppie quotatissime e classificandosi per la finale, dopo aver battuto le favorite del torneo, Horn-Bartels. Purtroppo, nell'incontro decisivo, la coppia italiana ha ceduto davanti alla formazione danese-tedesca Hollis-Schneider, che non era certo una coppia delle più temibili. Ad ogni modo, tutta la stampa tedesca mette in rilievo la prova delle due tenniste italiane e riconosce alla unanimità i passi giganteschi compiuti dallo sport tennistico italiano, specie nel campo femminile.

TROTTO

La sconfitta dei favoriti
al Gran Premio del Trotto a Berlino

BERLINO, 19

Gli ippodromi tedeschi non sembrano portare molta fortuna alle scuderie italiane. Dopo la doppia sconfitta di «Tara» al Gran Premio di Germania e al Gran Premio dell'Alster, disputatisi ambedue ad Amburgo, i trottatori italiani «De Sota» e «Calumet Epson», allineati alla partenza del Gran Premio giubilare di Berlino, hanno dovuto subire a loro volta un'amara delusione. Le condizioni precarie del terreno hanno fatto sì che la gara si decidesse a favore di cavalli dati per battuti sin dalla vigilia. Anche i migliori elementi delle scuderie tedesche quali «Probst», «Xiphias», «Vitruv» ed altri hanno finito la corsa fra i non piazzati. La vittoria è toccata quindi a «Ludwig Ford», che, senza essere una meraviglia, aveva però impressionato favorevolmente ad Amburgo, mentre che i posti d'onore sono toccati a «Zapfenstreich», «Circa» ed «Erdgeist». *(Centraleuropa)*.

La festa campestre del Dopolavoro «Acegat». Come ogni anno, il Dopolavoro aziendale «Acegat» organizza per il 4 settembre prossimo, nel giardino della trattoria ex Brocchetta, alla Rotonda del Boschetto, la tradizionale festa campestre. Il ricco programma della serata è stato organizzato con ogni cura ed offrirà ai dopolavoristi alcune ore di piacevole svago. E' indetta una grande pesca miracolosa dotata di oltre 4000 premi. Molti sono pure i divertimenti allestiti per l'occasione, tra i quali il tiro dei fili, la pesca nel sacco, lancio dei cerchietti, tiro dei pupazzi ed una novità del genere: la roletta ippica. Il ballo all'aperto sarà allietato da una scelta orchestrina. Durante la festa, la Banda comunale «Giuseppe Verdi» eseguirà con la consueta valentia un concerto popolare con programma speciale.

Consigli alle mamme

Se il vostro bambino ha fame un'ora prima del pranzo, non dategli una pappa, un bicchiere di latte o una tortina. Questi alimenti, che sarebbero ottimi a tempo debito, cioè durante i pasti principali, non sarebbero ancora digeriti all'ora del pranzo, dato che lo stomaco ha bisogno di circa due ore di tempo per digerirli.

Fate quindi bere al vostro bambino un bicchiere d'acqua, nella quale avrete sciolto tre o quattro zolle di zucchero ed aggiunto qualche goccia di acqua di flor d'arancio onde aromatizzarla.

L'acqua e lo zucchero saranno assorbiti dall'organismo in 10 o 15 minuti, il vostro piccolino sarà soddisfatto e potrà venir a pranzo avendo buon appetito.

Lo stesso rimedio dovete adottare Voi stesse quando avete giramenti di testa.

RADIO

Programmi del 20 agosto 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.40: Dischi. — 13.15: Orchestra da camera. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Del Giudice, presidente della Confederazione lavoratori del commercio. — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.30: Trasmissione da New York: Orchestra jazz di Larry Clinton. — 20.30: Orchestra da camera. — 21: «La Parisina», di G. d'Annunzio, musica di P. Mascagni.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «La città rosa», operetta in tre atti di C. Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, direttore d'orchestra Umberto Mancini. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Balducci.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA I - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Quartetto di cetre diretto dal m.o Aldebrando Madami. — 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m.o Gianandrea Gavazzeni. — 21.50: «Sole d'autunno», scena di Francesco Roso. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 17: «L'uomo ucciso due volte», con W. Warren, C. Dodd.

EXCELSIOR. 16: Una grande ripresa Paramount: «I lancieri del Bengala», con Gary Cooper e Franchot Tone. Prezzi: L. 1, 2, 3.

PRINCIPE. 16.30: «Corridoio segreto», amori, congiure, fasti e miserie della Corte russa, con Olga Tschechowa. Prima visione. L. 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «Le tre spie», appassionante storia d'amore e di mistero con Conrad Veidt, Vivien Leigh. L. 1.

REGINA. 16: «La carica dei 600», film il più colossale, con Errol Flynn, Olivia de Havilland. L. 1.

IMPERO. 16: «Si parla di Clara», romanzo d'amore con Vera Engels e Albrecht Schönhals.

REALE. 16: «La figlia di Sciangai», un bellissimo dramma passionale nella misteriosa città cinese, con Anna May Yong. L. 1.

GARIBALDI. 16: «Fiori di Nizza», con Erna Sack, film musicale. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Il mistero del Ranch», con Ken Maynard. La più bella avventura. L. 1.

MASSIMO. 16: «Il dottor Antonio», il più bel film italiano con Gino Cervi. Lire 1.

MODERNO. 16: «L'isola delle perle», grandioso film Paramount tutto a colori con Dorothy Lamour.

ODEON. 16: «Castello in Fiandra» e la più bella canzone di M. Eggerth. Top

ARMONIA. 15.30: «Labbra sognanti», E. Bergner. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «Senza perdono», con V. MacLaglen, F. Lang e P. Lowy.

SAVOIA. 16: «Venere bionda», con Marlene Dietrich. Topolino.

POPOLO. 15.30 (giardino all'aperto): «Muraglie», Stanlio e Ollio. Fuori programma: «Zanne e artigli».

VITTORIA (all'aperto). 20: «Parnell» (Il dramma di un popolo), con Clark Gable e Myrna Loy.

CENTRALE. 16: «Charlie Chan alle Olimpiadi», con W. Oland e «Canzone del cuore» con Beniamino Gigli.

VENEZIA. 15.30: «Königsmark», Landi e «Cacciatori di teste di Borneo».

ARGENTINA. 15: «Le 4 perle», con Myrna Loy, e «Piccola ribelle».

ADUA. Grande mostra scientifico-anatomica dell'uomo e della donna. Ultimi giorni. Ingresso L. 1.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 16.30: Tè danzante. Ore 21: Tratten. danzante.

EXCELSIOR BARCOLA. Ore 21: Danze. Stasera replica delle squisite torte Colussi.

RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.

BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze. Serata della Casa del disco.

BOSCHETTO DANZE. 20.30: Nuovi ambienti gratuiti, grande serata al tango nella pagoda fiorita.

TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 18): Tutte le sere orchestra. Consumazioni a prezzi normali.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Piazzale delle Milizie: Ore 21: Incontro di pugilato Italia-Ungheria. Bastione fiorito: Dalle 21 danze. Bastione Rotondo: Dalle 21 concerto.

Mandriana urtata dalla Littorina ridotta in gravi condizioni

Una grave disgrazia è avvenuta ieri sera, verso le 20.30, al passaggio a livello della linea feroviaria che attraversa la località di S. Maria Maddalena superiore, ove una Littorina, proveniente dalla stazione di Trieste-Campo Marzio e diretta a Pola, ha investito una vecchia contadina, la quale riportava dal pascolo una mucca.

Urtata di fianco dal convoglio, la donna è stata gettata fuori dal binario. L'imprudente, che aveva voluto attraversare il binario proprio mentre la Littorina stava sopraggiungendo, ha riportato la frattura della scatola cranica ed altre gravissime lesioni al capo, congiunte alla commozione cerebrale. La mucca è rimasta uccisa.

Raccolta priva di sensi, la donna ha avuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia Medica, mediante la cui autolettiga è stata quindi inviata all'ospedale Regina Elena.

Si tratta della settantenne Teresa Canziani, abitante al n. 770 della località di S. Maria Maddalena inferiore. Le condizioni della povera donna sono molto gravi, tanto che i medici hanno emesso reperto con prognosi strettamente riservata.

Pedone travolto da un ciclista al Bivio di Miramare

Causato dai fari abbaglianti di un'auto, la quale percorreva la strada costiera, diretta verso Monfalcone, un disgraziato incidente è avvenuto ieri sera, verso le 21.30, al Bivio di Miramare, ove un ciclista — il meccanico Guido Cavalieri, di 35 anni, abitante in via Bonomo n. 13 — è andato a finire in piena velocità sul marciapiede, investendo un pedone. Il Cavalieri, che proveniva da Sistiana ed era preceduto da un'altra macchina, ha perduto il controllo del manubrio, essendo stato abbagliato dai fari della vettura che gli veniva incontro. Investendo il pedone, — Mario Hoss, di a. 30, abitante in via G. Gozzi n. 5 — il Cavalieri gli è caduto addosso atterrandolo. Nella caduta, ambidue sono rimasti feriti: il Cavalieri ha riportato la frattura del cranio: il Hoss delle semplici contusioni escorianti agli arti inferiori.

Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Croce Rossa, i feriti sono stati inviati all'ospedale Regina Elena.

L'annegato nella sacchetta rimane sconosciuto

La salma dell'annegato, pescata tre giorni or sono nelle acque della Sacchetta, non è stata sinora identificata. Ieri, nella cappella mortuaria di via della Pietà ne è stata assunta perciò la fotografia, dopo di che seguirà l'inumazione.

Scendendo le scale

La casalinga Matilde Reschman, di 70 anni, abitante in via E. Toti n. 14, scendendo ieri sera le scale della sua abitazione, scivolò e cadde in modo da fratturarsi il femore sinistro. Avute sul posto le prime cure del caso da parte di un sanitario della Guardia Medica, fu inviata all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu acolta. I medici del pio luogo la giudicarono guaribile in sei-otto settimane, salvo complicazioni.

Alla **Guardia medica** sono ricorsi ieri: Eugenio Sergi, di 36 anni, fabbro, abitante al n. 8 di via Leone Fortis, per frattura al mignolo sinistro, riportata sul lavoro; Giuseppe Brucchi, di 70 anni, abitante al n. 15 di via della Guardia, per morbo interno; Enrico De Tomè, di 12 anni, abitante al n. 6 di via Solitro, per distorsione del piede destro; Antonio Gomisel, di 58 anni, abitante al n. 9 di via S. Cilino, per lesioni al costato sinistro, riportate sul lavoro. La benemerita ha registrato, inoltre, 19 prestazioni d'ambulanza e sei trasporti.

Alla Croce Rossa sono ricorsi ieri: il sedicenne Salvatore Genzo, contusosi alla gamba destra pattinando al «Ferroviario»; l'elettricista Antonio Vitri, di 29 anni, feritosi sul lavoro all'indice sinistro; la casalinga Luigia Compagnoni, di 60 anni, feritasi con una scheggia di legno all'indice destro; il trapezista Giovanni Calligaris, di 25 anni, feritosi alla faccia al bagno della Lanterna; lo scolaro Guartiero Marzioli, di 10 anni, escoriatosi accidentalmente il palmo della mano destra; la bambina Maria Saccar, di 8 anni, la quale, cadendo da un albero il 18 corrente, s'è fratturata il braccio destro; la domestica Giulia Kness, di 17 anni, feritasi con un coltello al pollice sinistro; l'operaio Angelo Carli, di 29 anni, feritosi con la lama di una sega alla mano destra; il trentenne Mario Daidone, feritosi al bagno alla pianta del piede destro; l'impiegato Bruno Baratti, di 30 anni, feritosi alla fronte, rompendo il vetro di una finestra; la sedicenne Maria Piscarli, feritasi al braccio destro cadendo sulle scale di casa; il fattorino Giovanni Indrigo, di 16 anni, feritosi alla fronte ed al braccio destro cadendo dalla bicicletta in via Carducci. Altre prestazioni d'ambulanza: 16; a domicilio: 8; trasporti: 3.

Insetti aggressivi

Quest'anno, nelle stazioni di pronto soccorso, sono state medicate in numero insolito persone sofferenti per puntura d'insetti. Alla Guardia Medica ieri sono ricorsi quattro: Mario Corretti, di 25 anni, vetturale, abitante nel villaggio di S. Giuseppe, al n. 37, che aveva le labbra enfiate per una puntura d'ape o di vespa; Eugenio Dampfschiffe, di 15 anni, abitante in località di Gropada, che era stato punto al naso da — disse il ragazzo — una specie di calabrone; Gino Inventi, di 9 anni, qui giunto da Gorizia per i bagni, che era stato punto alla bocca da un'ape; Francesco Grivez, di 49 anni, abitante al n. 19 di strada di Guardiella, per puntura d'insetto alla mano sinistra, seguita da enfiagione.

Investito dalla bicicletta

Ieri nel pomeriggio, mentre usciva dal portone della sua abitazione, il venditore ambulante Giuseppe Tanzin, di 62 anni, abitante in via Segantini n. 6, è stato investito da un ciclista, che, gettandolo a terra, gli ha prodotto delle lesioni all'occipite ed all'avambraccio destro.

Presente all'investimento si trovava il vigile urbano Gabbri, il quale ha provveduto a chiamare la Guardia Medica ed a fermare il ciclista per assumerne le generalità. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il Tanzin è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Gite per mare. Domani avranno luogo, partendo da Trieste (soltanto con bel tempo), le seguenti gite:

Capodistria e *Bagno S. Giusto*, alle 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15.10 (diretto), 14.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, alle 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 14.15, 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30, 21.30. (Capodistriana).

Grado alle 8.30; da Grado alle 19. (Istria-Trieste).

Grignano alle 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano alle 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 19.30.

Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Isola (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.40 (ev.), 20.15, 22.30; da Isola: 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.45, 21.30, 23 (Isolana).

Lazzaretto alle 8 (tocc. Punta Olmi), 9 (tocc. Punta Olmi), 9.40 (tocc. Punta Olmi), 10.30 (tocc. Punta Olmi), 12.30 (tocc. Punta Olmi), 13.45 (tocc. Punta Olmi), 14.30 (tocc. Punta Olmi), 15.15 (tocc. Punta Olmi), 19.20 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto alle 8.40, 9.40, 10.20, 12 (tocc. Punta Olmi), 13.10, 14.25, 18.30, 19.50 (Muggesana).

Lido S. Nicolò Bagni alle 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 16.15, 18; dal Lido S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19, 21.30 (Capodistriana).

Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.10, 21.25, 22.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 20.50, 22 (Muggesana).

Muggia (dallo Scalo Legnami) alle 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Portorose alle 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.15, 19.15, 21.50 (Istria-Trieste).

Punta Olmi alle 8, 9, 9.40, 10.30, 12.30, 13.45, 14.30, 15.15, 19.20; da Punta Olmi alle 8.25 (tocc. Lazzaretto), 9.25 (tocc. Lazzaretto), 10.5 (tocc. Lazzaretto), 12.15, 12.55 (tocc. Lazzaretto), 14.10 (tocc. Lazzaretto), 18.45, 20 (Muggesana).

Salvore alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.50 (Istria-Trieste).

Strugnano (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 14.45, 16.10; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45, 18.30 (Isolana).

Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20 (Istria-Trieste).

«ALA LITTORIA» S. A.
RETE ADRIATICA

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.25, 15.15; Lussino a. 9.45, 15.35, p. 9.55, 15.45; Zara a. 10.20, 16.10, p. 10.50, 16.35; Ancona a. 11.45, 17.30, p. 13.25; Roma a. 14.45. — Roma p. 11.45; Ancona a. 13.5, p. 8, 14.40; Zara a. 8.55, 15.35, p. 9.20, 16.5; Lussino a. 9.45, 16.30, p. 9.55, 16.40; Pola a. 10.15, 17, p. 10.25, 17.10; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15; Venezia a. 9.45, 15.50, p. 10.30, 16.20; Pola a. 11.15, 17.5, p. 11.30, 17.15; Fiume a. 12.5, 17.50. — Fiume p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.20, 15.10; Venezia a. 10.5, 15.55 p. 10.35, 16.30; Trieste a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 8.10; Brindisi a. 11.40, p. 12.30; Atene a. 16.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.30; Caifa a. 14.30. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.30; Atene a. 16.15 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 6.45; Brindisi a. 9, p. 9.30; Trieste a. 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Roma p. 11.10; Venezia a. 13.5, p. 13.30; Trieste (Ronchi) a. 13.55, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 15; Bratislava a. 16.15, p. 16.40; Praga a. 18. — Praga p. 9; Bratislava a. 10.20, p. 10.45; Klagenfurt a. 12, p. 12.15; Trieste (Ronchi) a. 12.45, p. 13.5; Venezia a. 13.30, p. 13.55; Roma a. 15.50.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

CORRISPONDENZA APERTA

C. T. E' la «tassa registro» che devono pagare tutti gli inquilini al rinnovamento del contratto. Non c'è bisogno di ricevuta, perchè il padrone di casa è responsabile del pagamento fatto.

Aspirante. Ancora un anno di Università ed uno di pratica. Comunque, rivolgetevi alla segreteria dell'Università. — *Preoccupato.* Lire 25 all'anno in tutti e due i casi. — *White-head.* Erano sempre le miniere d'Arsa nome che deriva dal fiume stesso.

Lotta. Perde il giuocatore che ha sbagliato il conteggio. — *Cattolico.* Probabilmente la vostra associazione sarà regolata da uno statuto: consultatelo e regolatevi a seconda delle norme ivi stabilite. — *Studente in ingegneria.* Ignoriamo quell'indirizzo. — *Ansiosa riconoscente.* Trieste Scorcola 745.

Disoccupato. 1) Per poter esercitare la professione di rappresentante senza deposito e senza fatturazione in proprio, dovete richiedere l'iscrizione al Consiglio Provinciale delle Corporazioni e quindi alla rispettiva Unione Provinciale Fascista dei Commercianti. Qualora intendiate tenere deposito e fatturare in conto proprio, dovete richiedere ed ottenere pure la relativa licenza di commercio. 2) L'Agenzia di affari per compravendita e mediazione di stabili, a sensi dell'art. 115 della legge di P. S., sottostà a licenza della R. Questura.

Ireos Fiorentino. 1) Baldassare, il biblico personaggio, secondo Daniele, fu re di Babilonia o dei Caldei (556-539). 2) Nel C. V. è descritta la cena fatale del re, durante la quale una mano misteriosa scrisse sulla parete, di fronte al monarca, le parole: Manel, Thecel, Phares che, secondo la interpretazione datane da Daniele, significano l'imminente morte del re e la caduta delle armi persiane dell'impero caldeo. Infatti la stessa notte della cena Baldassare fu ucciso.

Il commerciante. Non è facile ottenere una nuova licenza di vendita di generi alimentari, poichè contro il rilascio di nuove concessioni vigono pur sempre disposizioni restrittive. Quando la località da voi prescelta per esercitare un commercio di vendita olio, aceto, vino e sapone non si trovi nel Comune di Trieste, vi consigliamo, prima di presentare analoga domanda e relativi documenti di rito, di chiedere al Segretario comunale di quella località un parere in merito alla possibilità di ottenere una licenza commerciale. — *Infelice.* Quell'informazione potrete ottenerla dalla Curia Vescovile.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA brava pratica tutti lavori casa parla anche tedesco offresi. Gatteri 30, portiere. 25540 A

PRESTASERVIZI pratica per tutto giorno offresi. Vasari 6, terzo, sinistra. 72709 A

PRESTASERVIZI stabile, media età, onesta, capace tutti lavori, offresi piccola famiglia. Imbriani 6, pianoterra. 72704 A

RAGAZZA servizio stabile, brava e forte, con attestati. Molino vento 41, secondo. 72689 A

RAGAZZA friulana, altra slava, brave tuttofare; bambinaia, cameriera, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 25572 A

RAGAZZETTA stabile offresi piccola famiglia. Viale Sonnino 50, porta 9. 72706 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72684 B

CAMERIERA per famiglia, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72722 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Presentarsi subito: Amori, via Commerciale 25, telefono 51-21. 72725 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Piazza Vico 2, porta 14. 72694 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tutto fare, attestati, cercasi. Battisti 4, porta 10. 25574 B

RAGAZZA brava cucinare, amante bambini, cercasi per Torino. Via Donota 1, decimo. 72697 B

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Via Moisè Luzzatto 22. 25561 B

RAGAZZA robusta capace per trattoria cercasi. Risorta 7. 25550 B

RAGAZZE brave capaci cucinare, piccole famiglie, cercansi prontamente. XX Settembre 12, portineria. 25546 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESTIBILISTA bella presenza, conoscenza tedesco, slavo, capacità documentata, offresi a negozio, bar, buffet, con cauzione. Cassetta 25410 C. Unione Pubblicità. 25410 C

PRATICANTE ufficio, cognizioni dattilografia, stenografia, occuperebbesi subito. Cassetta 25332 C, Unione Pubblicità. 25332 C

SIGNORINA bella presenza offresi come commessa qualsiasi negozio. Galilei 1, porta 12. 41516 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTISSIMA Reilly! Niente più dannosi liquidi, acidi, elettricità! Unica capelli ossigenati, tinti, deboli. Completa lire 25. Rossini 14. 25578 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 13 CC

BIANCHERIA finissima per signora, confezione su misura. S. Nicolò 23. 72681 CC

SALONE Impero, via Cologna 15, eseguisce permanenti macchina «Fuya Gloria» senza fili, con speciali preparati, per qualunque qualità capelli. Parrucchiere italianissime. 72702 CC

SARTA maestra taglio, confeziona taglia mette in prova vestiti; specializzata tailleurs, mantelli, prezzi convenienti. S. Nicolò 14, terzo. 41499 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA pratica sartoria, cerca Piccoli, S. Spiridione 1. 72638 D

MEZZO lavorante capace cercasi. Orlandini 16, barbiere. 41504 D

MOBILIERI capaci cercansi subito. Indirizzo Piccolo. 41514 D

MODISTA lavorante capace cerca Giorgi, S. Spiridione 1, secondo. 72718 D

PARRUCCHIERA, anche solo ferro, cercasi subito. Giulia 28. 25557 D

PARRUCCHIERE per signora cercasi, primo ordine, tutto ramo, conoscenza italiano, tedesco, inglese; presenza. Sergio, Hotel Flora, Roma. 5542 D

RAGAZZO principiante stabile cercasi lavoratorio radio; presentarsi accompagnato. Commerciale 15. 72700 D

RAGAZZO 14-enne cerca commestibilista. Severo 65, negozio. 41510 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ebblin, Largo Piave 1. 25552 D

RAGAZZO principiante cercasi, negozio olio. Via Giulia 15. 25548 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

INGRESSO scale, salotto, matrimoniale, termobagno. Scrivere Cassetta 25527 E, Unione Pubblicità. 25527 E

STANZA ariosa, ingresso scale, bagno, cerca impiegato primo settembre. Paraggi Carducci. Cassetta 25470 E. Unione Pubblicità. 25470 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi centro. Via Paganini 2, latteria. 25555 F

A. A. ELEGANTISSIMA stanza, ingresso libero. Toti 4, primo, sinistra. 72708 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Torrebianca 11, terzo. 72688 F

A. MATRIMONIALE affittasi distintissimi prontamente. Telefono. Rittmeyer 4, porta 11. 25260 F

A. STANZA affittasi, bagno, telefono. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 25556 F

CAMERA vuota, con luce elettrica, affittasi. Bellinzona 12, secondo. 72721 F

CAMERA mobiliata pulita, centro, affittasi. Via Machiavelli 7, primo, sinistra. 25539 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Sonnino 4, porta 6. 41519 F

CAMERE due, comodo cucina, affittansi, 80 mensili luce compresa. Rozzol Monte 1057. 25532 F

CAMERINO mobiliato con luce affittasi operaio. Tommaso Luciani 14, pianoterra. 72703 F

LUSSUOSA, bagno, termosifone, affittasi prontamente 1.o. Portiere Ponchielli 3 (S. Antonio Nuovo). 41506 F

MATRIMONIALE elegante, lussuosa, viale XX Settembre. Rivolgersi Battisti 18, negozio. 25551 F

MATRIMONIALE elegante, eventualmente cucina, affittasi distintissimi, unici subinquilini. Parini 17, quarto. 41503 F

MOBILIATA pulitissima, una-due persone, affittasi. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 41518 F

STANZA matrimoniale, ariosa, bagno, cucina, affittansi. Paraggi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 41507 F

STANZA grande, con 2 letti, per due uomini. Felice Venezian 30, primo, destra. 25544 F

STANZE due vuote, ingresso scale, telefono, adattatissime ufficio, ambulanza, affittansi. XXX Ottobre 5, secondo. 72723 F

STANZETTA prezzo mite affittasi. San Maurizio 14, primo, destra, Minca. 72720 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 25565 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 72652 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre, 24, telefono 5496. Ripetizioni inferiori, superiori esami Stato. 41302 G

A. STENOGRAFIA, corso completo. Durata un mese. Cinque ore settimanali. Lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 25575 G

COLLEGIO Convitto S. Marco, Capodistria, per alunni delle scuole elementari, d'avviamento al lavoro, ginnasiali, liceali. Trattamento soddisfacente, soggiorno piacevole e sano, retta modestissima. Rivolgersi alla Direzione oppure al tel. 9997. 41511 G

INSEGNANTE inglese, francese, cercasi per lezioni individuali. Indicare pretese. Offerte Cassetta 25535 G. Unione Pubblicità. 25535 G

MATEMATICA, latino, altre materie. Preparazione individuale accuratissima esami riparazione. Lire 150, di cui 50 solo ad esame superato. «Minerva», XX Settembre 16. 25575 G

RIPETIZIONI latino, tedesco, altre materie, impartisce diplomata Magistrali. Scussa 8, quarto, sinistra. 72719 G

STENOGRAFIA, facilmente apprendesi in 1-2 mesi. Prezzo modico. Cassetta 25313 G, Unione Pubblicità. 25313 G

STUDENTE liceale impartisce lezioni ripetizioni Ginnasio inferiore. Galvani 3, (presso giardino), porta 6. 72693 G

STUDENTE impartisce lezioni, riparazioni tecnico-commerciali, inferiori, superiori. Besenghi 16. 25547 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle smarrita Barcola Riviera. Mancia riportandola Rossetti 83, Ferra. 25573 H

BRACCIALETTO oro smarrito sabato. Mancia riportandolo indirizzo al Piccolo. 72711 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO nuovo in villa, due stanze, stanzino, bagno, cantina, giardino, riscaldamento, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72682 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, affittasi. Economo 3. 41517 I

APPARTAMENTO villa, grande, signorile, tutti accessori, giardino, garage, affittasi. Fabio Severo 28. 41509 I

CAMERA con focolaio, affitto minimo, regalando tre mesi cauzione, scambiasi portineria. Cassetta 25530 I, Unione Pubblicità. 25530 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili, Timeus 4, primo. 25543 I

CAMERA cameretta cucina subaffittansi, massimo confortо; adatto sposi. Indirizzo Piccolo. 25538 I

LOCALE due fori, via Santa Lucia, circa 120 mq., alto, chiarissimo, affittasi uso ufficio, deposito, lavoratorio. Rivolgersi portiere Duca d'Aosta 8. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 41478 I

STANZA grande uso ufficio, affittasi, via Beccaria 8 (portiere). 41477 I

STANZE due, stanzino, cucina, quarto, soleggiato, 190, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25541 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO centralissimo 5, 6 stanze, cercasi, scambiasi eventualmente con piccolo. Cassetta 25566 L, Unione Pubblicità. 25566 L

CAMERA camerino, oppure due camere, cercano sposi. Garanzie e referenze. Cassetta 25528 L, Unione Pubblicità. 25528 L

CAMERE due cucina, possibilmente orto, giardino, paraggi via Università-filovia, cercasi. Telefonare 53-29. 41522 L

CONIUGI impiegati cercano due camere cucina, vuoto o semimobiliato. Cassetta 25468 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO centro cercano coniugi soli. Semini, Coroneo 9, porta 12. 41502 L

STANZE due, cucina, o parte appartamento, cercasi. Offerte Cassetta 25529 L, Unione Pubblicità. 25529 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pompe, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 24601 M

CARROZZELLA sport bambini vendesi. Settefontane 10, terzo, sinistra. 41497 M

CARROZZELLA fonda molleggiata sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 72690 M

CARROZZINA sport 65, fonda molleggiata 120, occasione. Tarabochia 6. 25360 M

GHIACCIAIA, cassetta ferro, forno gas, classici tedeschi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72691 M

GRAMMOFONO valigia, 36 dischi, tutto lire 115. Imbriani 12, quinto, Roncali. 41508 M

LANA materasso bellissima vendesi, prezzo conveniente. Cancellieri 23, primo. 72716 M

MACCHINA scrivere portatile Olivetti nuova, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 41505 M

MACCHINA scrivere portatile, ultimo modello, anche ratealmente, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 25545 M

MACCHINA cucire, rientrante, bellissima, perfetta, vendesi partendo. Gatteri 50, porta 8. 25563 M

MACCHINA Singer originale 130, altra sarto, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 25564 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 25549 M

PIALLA spessore traguardo combinata, due motori, sega circolare con foratrice motore vendonsi. Telefonare 53-29. 41521 M

RADIO Marelli tutta Europa, scala parlante, valvole nuove, vendesi 300. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 72685 M

RADIO «Allocchio-Bacchini», qualità superiore, svendita eccezionale. Via Milano 19. 41085 M

SCALA ferro chiocciola 420 per 80, tenda sole. Garage, Conti 1. 41520 M

SCALDABAGNO elettrico quasi nuovo vendesi. Piazza Valle 3. 25559 M

TAPPETO turco, grande, altro nazionale, partendo. Nordio 6, porta 9. 25569 M

TROFEO caccia, quadri olio, galanterie, vestito uomo, irrisori. Ginnastica 3, primo. 25577 M

VESTITO soprabito uomo donna, servizio antico. Felice Venezian 23, secondo, porta 8. 25576 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ALTISSIMI prezzi acquisto contanti soprammobili bronzo, avori, miniature, porcellane, quadri, stampe e libri antichi. Scrivere o rivolgersi a Degli Albizi, Albergo Milano, Trieste. 41515 N

FRANCOBOLLI su busta, sciolti, raccolta, acquista privato se occasione. Cassetta 25533 N, Unione Pubblicità.

LIBRI usati, qualunque genere, acquistansi. Offerte: Crasna, Bar Beccherie 12. 72687 N

RUOTA completa 501, buono stato, 775 per 145, comperasi. Grüner, Gatteri 56. 9523 N

SPECCHIO tre ante per salone mode acquisterebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 41442 N

STUFA fuoco continuo, adatta grande ambiente, acquisterebbesi occasione. Offerte Cassetta 25475 N, Unione Pubblicità. 25475 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. SALE pranzo, salotti, cucine. Facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre-Torrebianca. 25440 NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 25439 NN

A. RICORDATEVI sempre: viale Venti Settembre 19, grande risparmio, mobili garantiti, propria produzione. 25542 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39. Persuadetevi! 72304 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili non temere concorrenza. Confrontate. 1000 NN

«ALABARDA» mobili, Rossetti 4, economicissima fonte, assortimento, massima eleganza, garanzia. 41464 NN

CAMERA cucina, materassi lana, mobili singoli vendonsi occasionissima, causa partenza. Viale R. Sanzio 8, (S. Giovanni), mezzanino, Roveri. 25567 NN

CUCINA nuova 600, altra lussuosa, vende falegname. Molino vento 35. 25560 NN

CUCINE bellissime con marmi, altre gregge, vendonsi occasione. Domenica aperto. Via Ferriera 17. 9522 NN

CUCINE con marmi, 700, grande occasione. Tiziano Vecellio 6, falegname. 72705 NN

DIVANO ricoperto tappeto vendesi. Esclusi rivenditori. Raffineria 7 porta 14. 72714 NN

MATRIMONIALE massiccia, librerie e mobili diversi vendonsi. Palestrina 2, primo, destra. 72715 NN

MATRIMONIALE moderna nuovissima vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 72686 NN

PIANINO piastra metallica, corde incrociate, fotografica Zeiss, ventilatore Marelli, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 72717 NN

PIANINO nero, prezzo mitissimo, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO rinomata marca, perfetto, vendesi 950 trattabili. Carducci 32, secondo. 25562 NN

PRANZO 900, pezzi dieci, vendesi occasione. Torrebianca 39 porta 6. 25430 NN

SPECCHIERA grande, cristallo molato, altra piccola, valigia cuoio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 72695 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTANSI brillanti, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 72712 O

BRILLANTI acquista, pagando prezzi massimi, Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 41512 O

MATERIALI vari demolizioni, bellissime travature adatte coperture tetti, lavori falegnameria, tralicci, travi ferro, coppi, vendonsi. Rivolgersi Valdirivo 1. 41440 O

SOTTOCOSTO liquidiamo pavimenti mosaico porcellana, gres, marbriti, linoleum. Edemporio, Udine. 5537 O

TRE lire metroquadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab. Milano Bovisa. 5292 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE piazzista pratico ramo combustibili cercasi. Offerte Cassetta 25531 P, Unione Pubblicità. 25531 P

PROPAGANDISTE 28-40 anni, bella presenza, non truccate, parola facile, discreta cultura, entusiasmo al lavoro, massima serietà, occorrono per diverse provincie per visitare negozi alimentari, offrise condizioni. Inviare dettagli e referenze scritte di proprio pugno e fotografia: Società Althea, Parma. 5546 P

SAPONE speciale per bucato. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera, Villafranca, Asti. 5528 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BIANCHI S. 5, S. 9, cabriolet, vendonsi. Visitare domenica dalle 8-13. Ferriera 20. 9521 Q

BICICLETTA forte trasporto, altra Bianchi ragazzo, vendonsi. Milano 25, officina. 25537 Q

BICICLETTA passeggio perfetta vendesi occasionissima. Settefontane 12, interno, sinistra (corte). 25571 Q

BICICLETTA uomo corsa, passeggio, altra donna, bambini, furgoncino comperansi. Bosco 12, magazzino. 25524 Q

MOTO 350 perfettissima, vendesi 1200 trattabili. Via Ginnastica 44. 25568 Q

MOTO 350 v. t. piena efficienza vendesi. Barcola Riviera 190 (chiosco). 72692 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi perfetto vendesi. Via Callisto Cosulich 81, Monfalcone. 41445 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. TURISTI che vi recate all'estero, prenotate per tempo la valuta alle migliori condizioni. Cambio Vacchi Suzzi, Spiridione 6. 72707 R

ANTICA fabbrica articoli indispensabili, piena attività, vendesi causa partenza. 25536 R

BOTTEGA commestibili e coloniali affittasi. Per informazioni rivolgersi Indirizzo Piccolo. 41370 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 72713 R

CAPACE, referenze, 30.000, disposto collaborare presso sana azienda, offresi. Cassetta 25526 R, Unione Pubblicità. 25526 R

CINEMA posizione centrale, piena efficienza, spese regia minime, vendesi contanti. Scrivere Cassetta 25477 R, Unione Pubblicità. 25477 R

DROGHERIA traslocabile, mobili lussuosi, quasi nuovi, vendesi, anche senza merce. Cassetta 25558 R, Unione Pubblicità. 25558 R

FRANTOIO olive e molino cereali in provincia cedesi, accesso comodo, banchina d'approdo, buona attrezzatura, caseggiati superficie mq. 503. Cassetta 1161 R, Unione Pubblicità.

GORIZIA, cercasi 8000 prima sopra villa. Rivolgersi via Alessandro Volta 27, primo, Gorizia. 24563 R

NEGOZIO confezioni mercerie rilevarebbesi. Vason Pietrina, fermo posta, Trieste. 41500 R

70.000, 6 percento, prima intavolazione città, offresi. Offerte dettagliate Cassetta 25570 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO 5 o 6 stanze, con accessori, terrazzo, casa nuova, piani superiori, possibilmente pressi S. Andrea, cercasi prontamente da affittare o comperare. Indirizzare offerte Cassetta 25421 S, Unione Pubblicità.

Il 18 corrente è spirato improvvisamente il

cap. LUIGI LEVA

Comandante del Lloyd Triestino a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno parte desolata consorte RINA RIGUTTI, i figli cap. AN[TONIO] (assente), e LIVIA, la sorella PIA, e co[n]giunti.

Trieste-Lussingrande, 20 agosto 1938 - XVI.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per attestazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile

EMMA

ringraziano sentitamente, riconoscenti, tutti i [pa]renti, amici e conoscenti che in varie guise pres[ero] parte al loro grande dolore.

Famiglie CECCHETTI - CORSI

Il 18 corrente, dopo lunga [malattia] si spense serenamente

Domenica Pi[...]

Il desolato consorte GIU[...], figlia NOVELLA col fidanzato [...] GIANNI con la moglie [...], il nipotino, i fratelli, sorella [...] in unione agli altri parenti [...] il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato corrente, alle ore 17, partendo dale Regina Elena.

Trieste-Lussinpiccolo, 20-8[...]

Impresa trasporti funebri [...]

CASA nuova rende 9084, [...] rende 9600, 90.000; altra [...] donsi. Via Giulia 5, latteria.

CASETTA bellissima, con [...] dino, vendesi. Indirizzo P[iccolo].

CASETTA tipo villa, due [...] giardino, esente tasse, vend[esi] si mediatori. Indirizzo Picc[olo].

VILLA paraggi Scorcola, [...] casi. Esclusi mediatori. Offe[rte] portiere via S. Francesco [...]

VILLETTA giardino Barco[la] vendesi. Rivolgersi studio [...] Zeno e Boccasini.

Alberghi e stazioni c[limatiche]
cent. 70 la parola. Min. L. [7.—]

PORTOROSE, ottima pensi[one] lire 18. Informazioni: Orefic[eria] ni, portici Ponte Fabra.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. [7.—]

GIOVANE vedova tedesca, [...] desidera conoscere, scopo m[atrimonio] distinto signore pensionato. [...] Cassetta 25525 U, Unione [Pubblicità].

SIGNORINA 35-enne bella [...] illibata, professionista, co[...] signore distinto, posizione, [...] trimonio. Scrivere dettag[li] Cassetta 25534 U, Unione [Pubblicità].

SPOSATEVI felicemente, [...] te. Per Vostro benessere! M[...] taggiose offerte matrimonial[i] tele gratuitamente: «Casa [...] Varese.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. [7.—]

CALVI, ricupererete i vo[stri capelli] senza pomate nè medicame[nti] mento dopo il risultato. Ri[...] tt 29, Roma.

Incontro nel meriggio

11 — *Emma Savoini*

Pensando a Noevi, egli rispose:

— Forse non basta.

— No, non basta a vent'anni. A trenta sì, basterebbe, ma la felicità non torna a sfiorarci un'altra volta.

— Io ho più di trent'anni, ma se non amo, l'amore dell'altra mi lascia indifferente.

Nell'ombra vide che Anna abbozzava un rapido gesto con la mano. Non capì se essa, con quel gesto, voleva fermare le parole di lui o ne sollecitava delle altre. Troppo fredda, troppo superba per essere curiosa, pensò. E allora quella mano chiedeva il silenzio.

Ella continuava a camminare col suo passo misurato che pareva non dovesse stancarla mai. Cesare si sorprese a pensare che in quelle poche settimane di libertà e di pace, la cognata era divenuta più giovane e più bella. Forse non era il solo a pensarlo. Un uomo che insisteva a guardarla, gli diede un senso inspiegabile di disagio.

Erano giunti in riva al Tevere; le acque lente rattenevano ancora riflessi azzurri misti ad oro pallido.

— Forse Simonetta può ritornare sulla sua decisione — riflettè Cesare a voce alta — e questo matrimonio, intuisco, darebbe a te una certa sicurezza del domani, perchè forse tua figlia non è molto facile a lasciarsi guidare.

L'esclamazione di Anna gli parve un singulto.

— Cara, — disse, curvandosi sulla spalla di lei — dimmi ciò che oggi ti affligge tanto. In questa assenza della bambina, immagino qualche ragione dolorosa. I suoi nervi non sono sempre molto a posto, forse...

Ma pareva che Anna non potesse parlare. Il suo passo era diventato incerto. Allora se la prese sotto braccio e sentì che tremava.

Continuarono a camminare così tra la folla, poi, come se la bontà che la sorreggeva le avesse anche sciolto il viluppo che le stringeva la gola, ella cominciò piano piano:

— Tu non sai... non conosci Simonetta... le sue condizioni di salute. Quando era piccola, un groviglio di nervi, capricci, isterismo. Anche Sandro ne pativa, ma poi egli si allontanò da noi, sì che io ne rimasi la sola vittima. Simonetta non amava che me, ma mi tiranneggiava ed io sola — io sola! — assistevo alle sue crisi, nascondendole a tutti, per amore, per pudore! Gli stessi lampi di suo padre, negli occhi, gli stessi lampi cupi e caparbi, la stessa tenacia tesa a scopi sbagliati, lo stesso bisogno di far soffrire chi le era vicino, di martoriare con parole cattive. Incoscienza? Malattia? Non so. Poi andò quietandosi, le cose migliorarono. Dopo la morte del padre, sembrava rinsavita... speravo che gli accessi non si ripetessero più. Tu l'hai vista in questo tempo: assennata, serena normale. Invece oggi, per un nonnulla...

Il braccio che Cesare chiudeva sotto il suo continuava a tremare.

«...oggi, per una mia parola incauta... Ma già l'altro giorno, in Via Veneto, le vidi negli occhi lampi inquieti. E li temo, ne ho paura, sono gli annunzi del temporale! Se tu sapessi, Cesare...

Era la prima volta che lo chiamava per nome e lui sentì in quella voce preghiera, bisogno di protezione, stanchezza senza rimedio.

«...ho patito con lui, con Sandro, ho patito atrocemente, non posso ricominciare con mia figlia: per lei, per me, non posso.

— Quale fu la causa? — egli domandò con fermezza.

Anna gli alzò in viso gli occhi onesti:

— La tua assenza.

— La mia assenza? — e aggrottò la fronte, non comprendendo.

— Sì, tu ti eri allontanato, e solo a me avevi parlato dei tuoi impegni. Simonetta non li conosceva. Attribuì la tua lontananza a indifferenza, a disamore, a non so che...

Cesare continuava ad ascoltare con la fronte aggrottata.

«...disse che se non venivi anche tu, non usciva, che non c'era alcuna ragione che tu ci facessi venire a Roma se poi dovevi lasciarci sole...

— Ma no, ma no! — protestò Cesare — Com'è possibile? Perchè dice questo? Io non vi lasciai sole...

— Lo so, — essa lo interruppe — non devi scusarti! Io lo dico perchè tu comprenda lo stato dei suoi nervi. La scena che seguì fu dolorosissima, si gettò sul letto singhiozzando, si morse le mani, mi gridò di uscire, disse che non voleva vedermi più, che se restavo lì, la facevo impazzire...

Ora Anna piangeva senza ritegno, con la resistenza spezzata dallo sforzo fatto nel pomeriggio e dalla rievocazione della scena.

Il cognato ne aveva tanta pietà che non poteva parlare... Teneva la donna stretta al suo fianco e la conduceva per viuzze poco frequentate. Quando c'era troppa luce, Anna piegava il capo verso la spalla di lui, per nascondere il viso.

— Non capisco tutto questo, — egli disse dopo un poco — Non mi è chiaro.

— A me, sì. — mormorò Anna sottovoce, tristemente.

***

La sera pranzarono soli alla loro tavola, nella vasta sala bianca. Attorno a loro, il movimento indifferente dei forestieri. Dalle grandi invetriate aperte sul giardino, entrava l'aria tiepida e profumata di giugno. Anna, il viso ancora acceso dal pianto di poc'anzi, sedeva vicino al cognato e mangiava poco.

— Non ha voluto scendere, dunque?

— No, la porta di comunicazione tra la mia camera e la sua era chiusa a chiave: non ho potuto entrare. Mi disse di lasciarla in pace.

La fronte di Cesare era ancora aggrottata per un pensiero molesto.

Più tardi, accompagnò Anna fin sulla soglia della sua camera.

— Buona notte, cara. — le disse stringendole affettuosamente la mano.

Ma mezz'ora dopo, ella, che tendeva l'orecchio ai rumori provenienti dalla camera di Simonetta, udì squillare il telefono e subito la voce di sua figlia che si alzava in tono quasi giocondo.

Poi sentì che la fanciulla apriva la porta del corridoio. Cesare doveva essere entrato, ne percepì le inflessioni di voce volutamente scherzose. Il riso di Simonetta fece eco.

Allora Anna uscì sulla piccola terrazza per avere sul viso la freschezza purificatrice della notte. Si sentiva crescere dentro un malessere che diventava nausea: Simonetta rifiutava di vederla, riceveva invece lo zio e rideva lietamente con lui.

Stando lì fuori, sentiva meno le voci (o i due avevano abbassato il tono?) e le pareva che la purezza del paesaggio fugasse dai suoi occhi visioni paurose. Dai giardini saliva l'aroma caldo dei geranei in fiore. In alto, di contro al cielo chiaro per una falce di luna, si stagliavano i morbidi contorni di un largo pino a ombrello.

Simonetta impazziva davvero: e faceva impazzire anche lei. Che significava quel contegno verso lo zio? Sì, certamente, affetto per il fratello del padre, ma un affetto che sapeva di morboso, oppure... oppure... (Anna sentì l'angoscia di chi deve confessare a se stesso una cruda, dolorosa verità: angoscia forse più grande che confessarla agli altri). Oppure... oppure... se non voleva chiamarla con l'orribile nome *isterismo*, la scena del mattino non aveva altra scusa che l'amore.

(L'angoscia le diede un male fisico, quello stesso che alcune ore prima le aveva lasciato una stanchezza dolorosa al sommo del petto).

Amore per lo zio: il fratello del padre, un uomo del suo stesso sangue, che avrebbe potuto esserle padre lui pure?

Ma dunque tutto, nella vita di lei, — moglie e madre — tutto era destinato a fallire, a [...] a volgere in tragedia? Q[uale ma]ledizione la perseguitava? [Quale] colpa scontava? Quale r[...] dolore le era stato tram[ato in]sieme al suo nobilissimo [...]

Il marito e la figlia. Un[o ...]le, il primo, attanagliato [dal pia]cere che coglieva e ruba[va, cac]ciandosi la carne debole. L['una, tra]dita, l'altra, vittima del [...] capriccio o di un amore c[he ...]geva a tradimento, per u[n uomo] che era quasi suo padre. M[a quell'] amore era una colpa! Dio [...]re, era una colpa dunque [...] suo padre, lui, per origi[ne ...] Quasi sua figlia lei, figlia [del] fratello!

Uno scatto di serratura, [uno spira]glio di luce, e Simonetta [sulla so]glia della sua camera, che [la chia]mava.

Davanti all'abbraccio d[elle due] donne, Cesare pensò che [era il] più nobile dell'umanità [l'amore] materno, simile a quello [de]gli animali. Anna teneva [stretta] la sua piccola con forza [e] quella pareva annientar[si nella] gioia dell'abbraccio.

(con[tinua])